

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

ANNALI DI ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA

DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO
E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Nuova Serie N. 13 - 14



2006-2007 Napoli

ANNALI
DI ARCHEOLOGIA
E STORIA ANTICA

Nuova Serie N. 13 - 14

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI «L'ORIENTALE»

ANNALI DI ARCHEOLOGIA E STORIA ANTICA

DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO
E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Nuova Serie N. 13 - 14

2006 - 2007 Napoli

In copertina: Pithos a rilievo con la presa di Troia (*Museo di Mikonos*)

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI NAPOLI "L. VINCIGUERRA"
ANNALE
DI ARCHEOLOGIA
E STORIA ANTICA
DIPARTIMENTO DI STUDI DEL MONDO CLASSICO
E DEL MEDITERRANEO ANTICO

Nuova serie N. 13-14

ISSN 1127-7130

Comitato di Redazione

Giancarlo Bailo Modesti, Ida Baldassarre, Irene Bragantini, Luciano Camilli,
Giuseppe Camodeca, Matteo D'Acunto, Bruno d'Agostino, Anna Maria D'Onofrio, Luigi Gallo,
Patrizia Gastaldi, Emanuele Greco, Fabrizio Pesando, Giulia Sacco

Segretaria di redazione: Patrizia Gastaldi

Direttore responsabile: Bruno d'Agostino

I contributi vanno redatti in due copie; per i testi scritti al computer si richiede l'invio del dischetto, specificando l'ambiente (Macintosh, IBM) e il programma di scrittura adoperato. Dei testi va inoltre redatto un breve riassunto (max. 1 cartella).

Documentazione fotografica: le fotografie, in bianco e nero, devono possibilmente derivare da riprese di originali, e non di altre pubblicazioni; non si accettano fotografie a colori e diapositive. Unitamente alle foto deve pervenire una garanzia di autorizzazione alla pubblicazione, firmata dall'autore sotto la propria responsabilità.

Documentazione grafica: la giustezza delle tavole della rivista è max. cm. 17x24; pertanto l'impaginato va organizzato su multipli di queste misure, curando che le eventuali indicazioni in lettere e numeri e il tratto del disegno siano tali da poter sostenere la riduzione. Il materiale per le tavole deve essere completo di didascalie.

Le documentazioni fornite dagli autori saranno loro restituite dopo l'uso.

Gli autori riceveranno n. 30 estratti del proprio contributo.

Gli estratti eccedenti tale numero sono a pagamento.

Gli autori dovranno sottoscrivere una dichiarazione di rinuncia ai diritti di autore a favore dell'Università degli Studi di Napoli "L'Orientale".

Le abbreviazioni bibliografiche utilizzate sono quelle dell'*American Journal of Archaeology*, integrate da quelle dell'*Année Philologique*.

Degli autori si cita la sola iniziale puntata del nome proprio e il cognome, con la sola iniziale maiuscola; nel caso di più autori per un medesimo testo i loro nomi vanno separati mediante trattini. Nel caso del curatore di un'opera, al cognome seguirà: (a cura di). Tra il cognome dell'autore e il titolo dell'opera va sempre posta una virgola.

I titoli delle riviste, dei libri, degli atti dei convegni, vanno in corsivo (sottolineati nel dattiloscritto).

I titoli di articoli contenuti nelle opere sopra citate vanno indicati tra virgolette singole, come pure la locuzione 'Atti', quella 'catalogo della mostra...' e le voci di lessici, enciclopedie, ecc.; vanno poi seguiti da: in. I titoli di appendici o articoli a più mani sono seguiti da: *apud*.

Nel caso in cui un volume faccia parte di una collana, il titolo di quest'ultima va indicato tra parentesi.

Al titolo del volume segue una virgola e poi l'indicazione del luogo – in lingua originale – e dell'anno di edizione.

Al titolo della rivista seguono il numero dell'annata – sempre in numeri arabi – e l'anno, separati da una virgola; nel caso la rivista abbia più serie, questa indicazione va posta tra parentesi dopo quella del numero dell'annata.

Eventuali annotazioni sull'edizione o su traduzioni del testo vanno dopo tutta la citazione, tra parentesi tonde.

Se la stessa citazione compare nel testo più di una volta, si utilizza un'abbreviazione costituita dal cognome dell'autore seguito dalla data di edizione dell'opera, salvo che per i testi altrimenti abbreviati, secondo l'uso corrente nella letteratura archeologica (p. es., per il Trendall, *LCS*, *RVAP* ecc.).

L'elenco delle abbreviazioni supplementari va dattiloscritto a parte.

Le parole straniere, salvo i nomi dei vasi, vanno in corsivo.

I sostantivi in lingua inglese vanno citati con lettera minuscola, ad eccezione degli etnici.

L'uso delle virgolette singole è riservato unicamente alle citazioni bibliografiche; per le citazioni da testi vanno adoperati i caporali; in tutti gli altri casi si utilizzano gli apici.

Abbreviazioni

Altezza: h.; ad esempio: ad es.; bibliografia: bibl.; catalogo: cat.; centimetri: cm.; circa: ca.; citato: cit.; colonna/e: col./coll.; confronta o vedi: cfr.; *et alii*: *et al.*; diametro: diam.; fascicolo: fasc.; figura/e: fig./figg.; frammento/i: fr./frt.; inventario: inv.; larghezza: largh.; lunghezza: lung.; metri: m.; numero/i: n./nn.; pagina/e: p./pp.; professore/professoressa: prof.; ristampa: rist.; secolo: sec.; seguente/i: s./ss.; serie: S.; sotto voce/i: s.v./s.vv.; supplemento: suppl.; tavola/e: tav./tavv.; tomba: T.; traduzione italiana: trad. it.

Non si abbreviano: *idem*, *eadem*, *ibidem*; in corso di stampa; nord, sud, est, ovest; nota/e; non vidi.

INDICE

Ricordo di J.P. Vernant	p.	9
E. ARENA, Per una storia dell'"Acaicità": la definizione identitaria degli Achei del Peloponneso	»	13
A. MAZARAKIS AINIAN, I primi Greci d'Occidente? Scavi nella Graia Omerica (Oropos)	»	81
T. CINQUANTAQUATTRO, Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della <i>mesogaia</i> campana: il caso di Avella	»	111
J. DE LA GENIÈRE - G. GRECO, Qualche puntualizzazione intorno al c.d. <i>thesauros</i> nel santuario di Hera alla foce del Sele	»	135
E. PRATA, Dionysos <i>Sphaleotas</i> , <i>Telephos</i> e l'immaginario visuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica	»	145
R. BONAUDO, Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi	»	157
F. CASTALDO, La sepoltura dell'"Hydria Vivenzio"	»	173
B. D'AGOSTINO, The Trojan horse: between Athena and Artemis	»	185
D. VOLPICELLA, Cuma: Le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie	»	197
I. BRAGANTINI - R. PIRELLI, Osservazioni sul fregio della Villa romana della Farnesina	»	221
S. FIORELLINO, I Cristiani nell'Asia romana del II secolo e Avidio Cassio	»	233
EPIGRAPHICA		
TH. DREW BEAR - G. SACCO, Epigrammi agonistici e notabili di Synnada	»	253
T. RITTI, Gli Agoni <i>Valentea</i> a Hierapolis di Frigia	»	283
G. CAMODECA, Due nuovi senatori di III secolo da Nola	»	299
R. DE BONIS, Una nuova iscrizione di A. Vinicius Lucanus da Paestum	»	313

M. CIVITILLO, <i>Mileto nell'Età del Bronzo. Rassegna di studi</i>	p.	319
B. D'AGOSTINO, rec. a V. BELLELLI, <i>La tomba principesca dei Quattordici Ponti nel contesto di Capua arcaica</i> , (Studia Archaeologica 142), Roma 2006	»	344
M.L. NAPOLITANO, rec. a A. DEBIASI, <i>L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'Occidente</i> , in L. BRACCESI (a cura di), <i>Hesperia</i> , 20. Studi sulla greicità di Occidente, Roma 2004	»	348
Riassunti degli articoli	»	357
Indice generale di <i>AIONArchStAnt</i> 1979-2007 per annate	«	363
Indice generale di <i>AIONArchStAnt</i> 1979-2007 per autori	«	375
Indice generale dei Quaderni 1980-2006	«	387

Ricordo di J.P. Vernant

Jean-Pierre Vernant ci ha lasciato il 9 gennaio del 2007.

Per quelli tra noi che hanno avuto il privilegio di stargli vicino, la sua scomparsa segna la fine di una esperienza umana insostituibile; la perdita di un maestro forte, saggio e severo, ma ricco di una generosa umanità e capace di grande dolcezza, un interlocutore straordinario, capace di ascoltare e discutere con lo stesso impegno con studiosi maturi e giovani che appena si accostavano alla ricerca.

Ma essa segna anche quanti lo avevano conosciuto attraverso i suoi scritti chiari e profondamente innovativi che nell'intuire la stretta vicinanza tra il sapere, l'immaginario e l'umana esperienza, hanno esplorato la dimensione profonda del mondo greco.

Particolarmente intenso è stato il suo rapporto con "L'Orientale", un ateneo che gli era particolarmente congeniale per l'assenza di frontiere tra l'Occidente e l'Oriente, tra l'antico e il moderno e che sembrava rispecchiare concretamente la possibile trasversalità delle sue letture del mondo antico.

Il confronto tra diverse umanità era infatti il modo in cui impostava i suoi seminari al College de France, dove – a una sua lezione sul mondo greco – seguiva di abitudine il confronto con la voce di un orientalista, di un africanista o di un antropologo.

In questa prospettiva aperta, "senza frontiere", grazie al suo impulso, e a quello di un altro illustre amico e maestro recentemente scomparso, Pierre Vidal Naquet, maturò nel dicembre del 1977 il grande progetto del convegno organizzato ad Ischia da "L'Orientale" sulla ideologia funeraria nel mondo antico, che doveva diventare *La mort, les morts dans les sociétés anciennes*, pubblicato cinque anni più tardi a cura di G. Gnoli e dallo stesso Vernant.

Erano anni di forti passioni che positivamente restano nel ricordo di quel dibattito serrato in cui l'intransigente tensione ideologica spingeva i gio-



J.P. Vernant

(Provins 4 gennaio 1914 - Sèvres 9 gennaio 2007). La foto lo ritrae nel 1946, quando gli venne conferita la nomina a officier de la Légion d'honneur e compagnon de la libération, per aver comandato l'intero movimento della Resistenza nella Haute Garonne, organizzando la liberazione di Toulouse il 19-20 agosto del 1944.

- | | | | |
|-------------|--|--------------|---|
| Nauck 1964 | = A. Nauck, <i>Tragicorum Graecorum Fragmenta</i> , Hildesheim 1964. | Rizzo 1987 | = M.A. Rizzo, 'La ceramica a figure nere', in M. Martelli (a cura di), <i>La ceramica degli Etruschi</i> , Novara 1987, pp. 31 ss. |
| Obbink 2006 | = D. Obbink, 'A new Archilochus poem', in <i>ZPE</i> 156, 2006, pp. 1ss. | Scarpi 1979 | = P. Scarpi, 'La pyrrhiche o le armi della persuasione', in <i>DialArch</i> , n.s.1, 1979, pp. 78-97. |
| Pergamo | = <i>L'altare di Pergamo. Il fregio di Telefo</i> . 'Catalogo della Mostra', Roma 1996. | Vernant 2001 | = J.P. Vernant, <i>Figure, Idoli e Maschere. Il racconto mitico da simbolo religioso a immagine artistica</i> , ed it. Milano 2001. |
| Radt | = S. Radt, <i>Tragicorum Graecorum Fragmenta</i> , Göttingen 1977. | | |
| Rizzo 1981 | = M.A. Rizzo, 'Corredi con vasi pontici da Vulci', in <i>Xenia</i> 2, 1981, pp. 13 ss. | | |
| Rizzo 1983 | = M.A. Rizzo, 'Contributo al repertorio iconografico della ceramica pontica', in <i>Prospettiva</i> 32, 1983, pp. 50 ss. | | |

DALLA CERAMICA A FIGURE NERE ALLA TOMBA DEL TRICLINIO: UN IMMAGINARIO VISUALE DELLE RAPPRESENTAZIONI DEGLI UCCELLI SU ALCUNI MONUMENTI FIGURATI ETRUSCHI*

RAFFAELLA BONAUDO

Questo studio nasce dal presupposto che anche le rappresentazioni degli animali nella produzione figurata etrusca possano rientrare all'interno di un percorso immaginario specifico, che ne giustifichi la selezione tra i motivi decorativi di un vaso o di una tomba dipinta.

Se, per esempio, si esamina la ceramica etrusca a figure nere, si ricava l'impressione che esista una retorica precisa delle attitudini che assumono gli uccelli, frequentemente rappresentati come unico motivo decorativo di un vaso, affrontati tra loro o all'interno di teorie con altri uccelli o animali reali e fantastici.

È stato sottolineato come in genere la raffigurazione di teorie di uccelli contribuisca a creare sulla superficie curva del vaso un dinamismo visuale che coinvolge lo sguardo dello spettatore nel movimento ritmico creato dalla reiterazione degli animali¹, ma, forse, si può procedere oltre nell'approfondimento del significato se si esamina il sistema di relazioni verticali, al cui interno si inseriscono queste teorie.

Sul corpo di un'anfora del Pittore di Micali² è dipinto un corteo di satiri, mentre sulla spalla si sviluppa una teoria di uccelli, che procedono in

direzione opposta. A marcare la relazione tra i due fregi, uno dei satiri volge lo sguardo verso l'alto, invadendo con una delle mani sollevate la fascia che separa il registro in cui si sviluppa il movimento ritmato degli animali.

La relazione tra una teoria di uccelli e una scena di *komos* è già documentata su due vasi pontici. Su un'anfora del Pittore del Sileno³ (fig. 1), al di sotto della decorazione principale con l'agguato a Troilo su un lato e il sacrificio di Polissena sull'altro, sono rappresentati un corteo di satiri e menadi e, sul registro inferiore, due schiere di uccelli convergenti.

La stessa associazione dei temi, ma con una sequenza verticale inversa (teorie di uccelli/*komos*/scena mitologica) si realizza su una oinochoe del Pittore di Amphiarao⁴: sulla spalla del vaso, da destra, quattro giovani danzano verso una coppa e un cratere a volute di grandi dimensioni, dietro ai quali, rivolto verso i comasti, un altro giovane nudo e con i capelli corti alza con la sinistra un ramoscello. L'attributo invade il fregio superiore su cui sono gli uccelli in volo, con il becco alzato e le ali aperte, e sembra segnare una cesura, interrompendo la circolarità del movimento ed enfatizzando allo stesso tempo il grande cratere come polo della rappresen-

* Questo contributo non sarebbe stato possibile senza gli stimoli all'approfondimento delle metodologie proprie di una corretta analisi iconografica e iconologica che, ormai da tempo, mi fornisce il costante e affettuoso confronto con il prof. L. Cerchiai; a Lui devo molte delle riflessioni sviluppate in questo lavoro. Indispensabili, come sempre, i consigli e i suggerimenti del prof. B. d'Agostino, che ha avuto la pazienza di leggere il testo in fase preliminare, e le amichevoli chiacchierate con E. Mugione e M. Menichetti, che mi ha suggerito possibili linee di sviluppo della ricerca su alcuni temi affrontati solo in modo marginale in questo lavoro. Non da ultima desidero ringraziare la prof.ssa P. Gastaldi per aver accolto il mio contributo in questo volume.

¹ J. Sorribès, 'Question de support, d'échelle et de rythmique

dans la représentation de l'oiseau sur les vases grecs', in *Ktéma* 29, 2004, pp. 35-38.

² Baltimore, Walters Art Gallery 48.7, Spivey 1987, n. 27, fig. 5.

³ Paris, Louvre E 703; Hannestad 1976, n. 49; Rizzo 1987, n. 105.

⁴ London, British Museum 1926.6-28.1; Hannestad 1976, n. 124, tav. 77; Rizzo 1987, n. 111, p. 159, in particolare per l'attribuzione al Pittore di Amphiarao e per le difficoltà di lettura legate alla scena mitologica; per una recente proposta interpretativa, in cui si valorizza la prospettiva dionisiaca, e per le immagini del vaso, si veda il contributo di E. Prata in questo volume.



Fig. 1. Paris, Louvre: oinochoe pontica E 703 (da CVA Paris Louvre 24) (France 35).

tazione⁵. Conferma questa lettura l'attenzione con la quale il pittore rende a *silhouette* la decorazione figurata del vaso: sul collo del cratere si affrontano due pantere, mentre sul corpo un'altra pantera si contrappone ad un grande uccello a collo ricurvo con il corpo di prospetto e le ali spiegate.

M. Detienne ha messo in luce lo stretto legame che la pantera intrattiene con il vino⁶: l'animale è attratto dall'aroma della bevanda, della quale i cacciatori si servono per catturarlo, ma allo stesso tempo sprigiona un odore simile a quello del vino per catturare le sue prede, che sono adescate dal

⁵ Sullo stesso asse del vaso si colloca anche l'edificio dalle pareti a scacchi, dietro al quale sta una figura femminile assisa, che costituisce uno dei punti focali della raffigurazione mitologica.

⁶ Detienne 1977, pp. 93 ss.

⁷ Ael. NA 5. 40.

⁸ Pi. P 4, 214; Suid. s.v. *iunx*; Lyc. Alex. 310 (apud Tzetze).

⁹ Steingraber 1985, pp. 303-304, n. 53; Id. 2006, pp. 99-100.

profumo come da un artificio magico, assimilato da Eliano alla *iunx*⁷. Il termine identifica un uccello, il torcicollo, che, legato ad una ruota, era adoperato come richiamo per riconquistare gli amanti infedeli⁸. La tradizione sembra, dunque, documentare un sistema di costruzione immaginaria all'interno del quale, nella cornice del vino, la pantera e la *iunx* possono configurarsi come doppi l'una dell'altra, modelli di una caccia fatta di trappole e di artifici assimilabile ad una caccia di tipo erotico: non a caso entrambi sono denotati dall'attributo affascinante della frontalità.

L'associazione tra l'uccello e la pantera non è isolata nel repertorio iconografico etrusco, ricorrendo nella pittura funeraria tarquiniese.

Nel timpano della parete d'ingresso della Tomba Cardarelli⁹ (fig. 2), ai lati della porta presidiata dai due pugili, sono raffigurate due pantere con il volto di prospetto, ognuna delle quali alza la zampa verso un uccello anch'esso significativamente rivolto di fronte e con la zampa alta. L. Cerchiai ha dimostrato come l'immagine dei pugili possa evocare, "con uno studiato effetto di *déplacement*, la forma particolare di un combattimento legato all'ebbrezza e all'eros, l'unico compatibile con l'aggressività liberatrice del *komos*", che, al suono della cetra e del doppio flauto, lungo le pareti laterali della tomba muove verso la porta chiusa dipinta sulla parete di fondo, evocazione *ex-absentia* del morto¹⁰. Come i due leoni raffigurati sul timpano della parete di fondo, impegnati in una caccia erotica finalizzata non ad uccidere ma ad irretire i cerbiatti¹¹, anche la pantera e l'uccello assumono un valore specifico, concorrendo a chiarire il programma decorativo della tomba, incentrato sull'esaltazione del vino e sulle molteplici capacità di percezione attingibili attraverso l'uso della bevanda: i due animali, infatti, sono accomunati dalla resa dello sguardo per affascinare lo spettatore servendosi di tecniche che rinviavano allo stesso tempo alla sfera della caccia e alle pratiche di seduzione¹². La frontalità, inoltre, costituisce un attributo pregnante e assume il valore di una figura retorica che, all'interno

¹⁰ Per il motivo dei pugili, Cerchiai 2003, p. 86. Sul valore evocativo della porta chiusa e sul particolare tipo di *komos*, "familiare" su una delle pareti e "di gruppo" sull'altra, d'Agostino 1983, pp. 2-12, in particolare pp. 10 ss.

¹¹ Cerchiai 2003, pp. 81-84.

¹² Sugli stretti rapporti tra la sfera dell'eros e l'universo cinetico, A. Schnapp, *Le chasseur et la cité. Chasse et érotisme dans la Grèce ancienne*, Paris 1997.

di un contesto simpotico e attraverso l'uso del vino, introduce in una dimensione "altra" dell'essere.

L'associazione tra i due animali ritorna nel timpano della parete d'ingresso della più recente Tomba del Letto funebre¹³ (fig. 3), oggetto di numerosi contributi finalizzati prevalentemente alla comprensione dell'enorme catafalco dipinto sulla parete di fondo¹⁴. Il segmento decorativo è estremamente compromesso: sul lato sinistro, la pantera ha il volto di fronte, mentre l'uccello è raffigurato in volo al di sopra del suo corpo; a destra, il felino, di profilo, alza il muso e una zampa verso l'uccello che lo sta superando in volo, come se stesse conducendo un gioco.

In modo più significativo la stessa associazione ricorre, sempre sul timpano della parete d'ingresso, nella Tomba delle Iscrizioni¹⁵. Se si presta fede ad uno dei disegni ricostruttivi (fig. 4), il sintagma si presenta qui all'interno di uno schema iconografico più complesso: le pantere, infatti, collocate al di sopra della porta, si contrappongono verso due volatili, ancora una volta di prospetto, posti agli angoli della cornice dorica; nei semitimpani sono due satiri itifallici semi-sdraiati, dipinti nell'attitudine dell'*anaskelos*, seguiti da due piccoli uccelli che occupano gli angoli. La presenza dei sa-

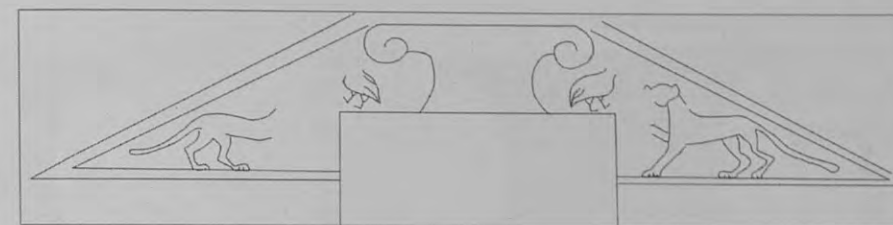


Fig. 2. Tarquinia, Tomba Cardarelli: particolare del timpano della parete d'ingresso (disegno R. Bonaudo).

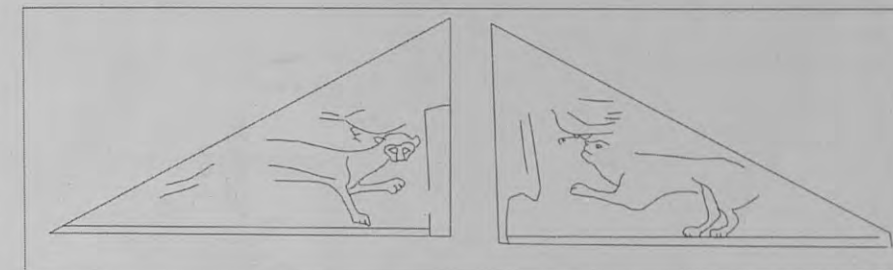


Fig. 3. Tarquinia, Tomba del Letto Funebre: particolare del timpano della parete d'ingresso (disegno R. Bonaudo).



Fig. 4. Tarquinia, Tomba delle Iscrizioni: particolare del timpano della parete d'ingresso (disegno da Steingraber 1985).

tiri e la specificità dell'attitudine in cui sono ritratti connettono più direttamente la composizione alla sfera dionisiaca¹⁶. Senza entrare nello specifico del programma decorativo di questa tomba¹⁷, occorre sottolineare come anche qui l'immagine raffigurata sui frontoncini contribuisca ad evocare l'ebbrezza dionisiaca che fa da cornice ai temi della porta chiusa, replicata su ognuna delle pareti, del *komos* e dei giochi atletici.

¹³ Steingraber 1985, pp. 325-326, n. 82; Id. 2006, pp. 139-140.

¹⁴ Particolarmente interessante G. Colonna, 'Il dokanon, il culto dei Dioscuri e gli aspetti ellenizzanti della religione dei morti nell'Etruria tardo-archaica', in L. Bacchielli, M. Bonanno Aravantinos (a cura di), *Scritti di antichità in memoria di Sandro Stucchi*, (Studi miscellanei 29), Roma 1996, pp. 165-184, dove si valorizza la pregnanza significativa di alcuni temi iconografici in relazione ai Dioscuri; da ultima N. Scala, 'La tomba del Letto funebre di Tarquinia', in *Prospettiva* 85, 1997, pp. 46-52, con bibliografia precedente e stato della questione. Sui rischi interpretativi relativi a questa tomba ancora valide le osservazioni

in d'Agostino 1983, pp. 5-6.

¹⁵ Steingraber 1985, pp. 319-320, n. 74; Id. 2006, pp. 100-102.

¹⁶ Weber-Lehmann 1985, pp. 32-33; Cerchiai c.s.

¹⁷ Sulle possibili interpretazioni si vedano per esempio F.-H. Massa-Pairault, 'Aspects idéologiques des ludi', in *Spectacles sportifs et scéniques dans le monde étrusco-italique* (Actes Table Ronde, Rome, 3-4 mai 1991), Roma 1993, pp. 260 ss.; M. Torelli, 'Limina Avernì'. Realtà e rappresentazione nella pittura tarquiniese arcaica, in *Il rango, il rito e l'immagine*, Milano 1997, pp. 130 ss.



Fig. 5. Perugia, Museo Archeologico Nazionale: anfora stamnoide del Gruppo di Orvieto inv. 188371 (da Bruschetti 2006).

La relazione tra le immagini degli uccelli e i temi dionisiaci può essere confermata da un'altra serie di rappresentazioni, in cui è valorizzata la capacità mimetica di questi animali in rapporto ai satiri o ai comasti. In questa prospettiva, l'analisi deve procedere in due direzioni, da una parte valutando i contesti all'interno dei quali ricorrono i volatili, dall'altra valorizzando le variabili iconografiche in base alle quali si articolano le rappresentazioni degli uccelli: in tal senso la posizione delle zampe, l'apertura delle ali, l'atteggiamento del collo e del becco, la postura generale non si connettono all'identificazione della specie, alla quale è quasi sempre impossibile risalire, quanto piuttosto si configurano come elementi

retorici e lessicali di un vocabolario di gesti che è possibile ricostruire solo se si organizzano all'interno di serie coerenti.

Su un'anfora stamnoide del Gruppo di Orvieto¹⁸ (fig. 5a), per esempio, lo spazio figurato è interamente occupato da un uccello dipinto con il corpo di prospetto, le ali aperte, le zampe divaricate, una sollevata e l'altra a sfiorare il suolo. La posizione inusuale in cui è ritratto l'animale trova un significativo confronto su una oinochoe del Gruppo dei Comasti della Banditaccia¹⁹ (fig. 6), in cui l'uccello è associato a cinque danzatori e ad un suonatore di doppio flauto. In un recente contributo²⁰ si è provato a dimostrare come l'associazione con i danzatori

convincente al mondo dionisiaco e propone, anche se solo per accenni, che in un sistema di permutazione tra le marche iconografiche che rinviano al mondo del dio possano rientrare anche gli uccelli. L'iconografia della figura rappresentata sul frammento da Parrano sembra, tuttavia, diffidente da quella piuttosto canonica di questi *Mischwesen*.

¹⁹ Cerveteri, Museo Nazionale, inv. 87744, M.A. Rizzo, 'Percorsi ceramografici tardo-archaici ceretani', in *Prospettiva* 73-74, 1994, pp. 12-16; sull'identificazione e sulla produzione del 'Pittore dei comasti della Banditaccia', F. Gaultier, *CVA France* 39 (Louvre 26). *Céramiques étrusques à figures noires*, Paris 2003, con bibliografia.

²⁰ R. Bonaudo, 'I gesti degli animali. Schemi iconografici e dispositivi di permutazione su alcune immagini etrusche', in I. Colpo - I. Favaretto - F. Ghedini (a cura di), *Iconografia* 2005. *Immagini e immaginari dall'antichità classica al mondo*

¹⁸ Perugia, Museo Archeologico Nazionale, inv. 188371. P. Bruschetti, 'Il rosso e il nero. Produzione ceramica di età arcaica a Orvieto', in *Vascellari. Rivista di storia della tradizione ceramica*, 1.1, 2003, pp. 134-141, in particolare fig. 7; Bruschetti 2006, p. 457, n. 8. Il vaso proviene da una tomba di Parrano: non è forse un caso che, all'interno dello stesso corredo, ricorrono una seconda anfora stamnoide (n. 9) e un cratere (n. 6) decorati da figure di volatili, e che una figura umana alata con il busto di prospetto si conservi su alcuni frammenti probabilmente pertinenti ad un'altra anfora stamnoide (n. 12). L'Autore interpreta questa figura, della quale non si conserva la testa, come "un'arpa della quale è nota la valenza ctonia"; con una diversa sfumatura interpreta questi *Mischwesen* J.G. Szilágyi, 'Due *kyathoi*', in *AEIMNHSTOS*, pp. 361-377: lo Studioso presenta una interessante serie di documenti figurati in cui le sirene sono connesse in maniera

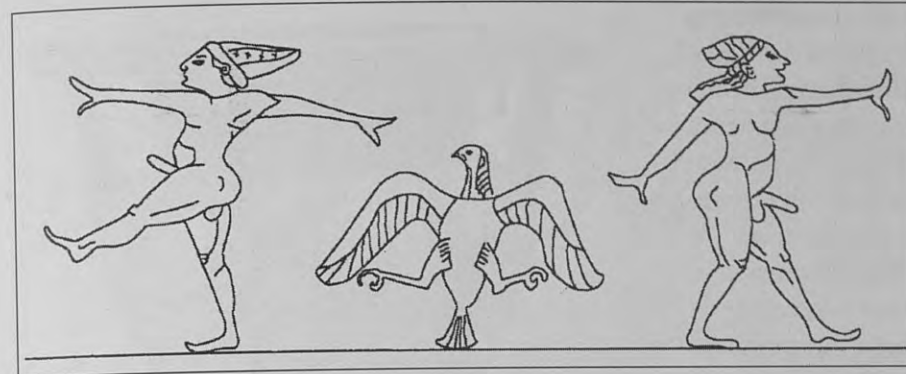


Fig. 6. Cerveteri, Museo Nazionale: oinochoe del Gruppo dei Comasti della Banditaccia inv. 87744, particolare del fregio figurato (disegno R. Bonaudo).



Fig. 7. Würzburg: anfora del Pittore di Micali HA 19 = L796 (Coll. Feoli), particolare del fregio figurato (da CVA Würzburg 3) (Deutschland 51).

itifallici e l'adozione di una attitudine iconografica specifica come la resa di prospetto²¹ contribuiscano a inserire l'animale nel ritmo del *komos* omologandolo ai comasti. Se questo è vero, l'uccello dell'anfora di Orvieto si configurerebbe come *ekphrasis* minimale capace di evocare il ritmo della danza dionisiaca anche al di fuori di uno specifico contesto narrativo.

Con una diversa attitudine due uccelli partecipano

moderno, 'Atti del Convegno di Studi, Istituto Veneto di Scienze, Lettere e Arti, Venezia 26-28 gennaio 2005', Roma 2006, pp. 395-390.

²¹ Sull'*apostrophé* in relazione al dionisismo nell'immaginario etrusco arcaico, recentemente Cerchiai c.s.

²² Würzburg HA19 = L796 (Coll. Feoli), *CVA Würzburg* 3 (Deutschland 51), tavv. 41-42, 1-3 (I. Wehgartner).

²³ Tra i vari schemi di danza in cui sono raffigurati i partecipanti al *komos* colpisce la presenza di una coppia costituita dall'unica figura femminile presente, nuda e con il *tutulus*, e da un satiro che a differenza degli altri è imberbe e dotato di orecchie e piedi umani, come se fosse colto in un momento di trasformazione.

²⁴ G. Bartoloni - F. Delpino - C. Morigi Govi - G. Sassatelli

ad un *komos* di satiri su un'anfora attribuita al Pittore di Micali²² (fig. 7): i due animali sono dipinti ai lati di un satiro raffigurato di fronte e uno, in particolare, sembra quasi appoggiarsi al braccio sollevato di un secondo satiro, colto nel momento in cui sta balzando nell'euforia della danza²³.

La presenza di un uccello in una scena di *komos* è, del resto, documentata già nel programma decorativo del palazzo di Acquarossa²⁴: un esemplare con zampe alte, lungo becco e collo ricurvo si volge a destra verso i comasti che, connotati dagli attributi dionisiaci, danzano e compiono acrobazie al suono della cetra e del doppio flauto. Che l'animale alluda o meno alla *geranos*, la sua presenza all'inizio di ciascuna lastra contribuisce a creare nella sintassi decorativa del fregio una partitura ritmica nel clima caotico dell'ebbrezza dionisiaca.

Il tentativo di riprodurre il ritmo attraverso la presenza e la capacità mimetica degli uccelli all'interno di scene connesse al mondo di Dioniso si verifica anche in altre immagini: su un cratere del Pittore di Micali²⁵ (fig. 8), un satiro itifallico insegue una menade e inarca il corpo, slanciando le braccia indietro, quasi fosse anch'egli dotato di ali come il piccolo uccello in volo raffigurato alle sue spalle²⁶.

(a cura di), *Principi etruschi tra Mediterraneo e Europa*, 'Catalogo della Mostra', Bologna 2000, pp. 160, 162, n. 121 (I. Berlingo), con bibliografia precedente. Sulle lastre di rivestimento della regia di Acquarossa e sull'introduzione del tema del *komos* M. Torelli, 'I fregi figurati delle "regiae" latine ed etrusche', in *Il rango, il rito e l'immagine*, Milano 1997, pp. 87 ss.; Menichetti 1994, pp. 93 ss.; Id., 'Il vino dei *principes* nel mondo etrusco-laziale: note iconografiche', in *Ostraka* 11, 1, 2002, pp. 75-99.

²⁵ Berlin F 4024; Spivey 1987, n.184, fig. 31 a-b; Rizzo 1987, n. 126.

²⁶ Già Rizzo 1987, p. 309, a proposito del vaso che presenta sull'altro lato due satiri, sottolinea "un certo dinamismo nelle figure, che talvolta assumono una posizione obliqua".

Una maggiore partecipazione all'azione sembra possibile intuire sul pannello di un'anfora dello stesso pittore²⁷ (fig. 9): qui un uccello colto nell'atto di slanciare in avanti la zampa sinistra segue una figura maschile in corsa verso un'altra piegata in posizione erotica²⁸. La presenza dell'animale all'interno di una scena di questo tipo sembra ricordare un bestiario allusivo non dissimile da quello messo in campo in una tradizione aristofanea conservata da Eliano sulla ballerina, un passeraceo caratterizzato dal movimento della coda che ripropone il ritmico scuotimento della parte posteriore del corpo di chi si curva oscenamente (λορδοῦ κυκλοβάταν ρυθμόν)²⁹. Ma l'attitudine dell'uccello sull'anfora può essere altrimenti allusiva.

Sul corpo di una hydria, sempre attribuita al Pittore di Micali (fig. 10)³⁰, sono rappresentati verso sinistra un cavallo alato, i cui zoccoli sfiorano il suolo, un centauro con la gamba slanciata in avanti, "in un passo quasi di can-can"³¹, e un piccolo uccello in volo: la posizione di tutti e tre sembra ritmare la composizione e proiettarli in un contesto coreutico³². In particolare, l'attitudine del centauro sembra alludere all'*anaskelos*, il gesto "connesso nell'iconografia greca a Dioniso *Orthos*, il dio "che fa balzare" (*pedan*) sotto la spinta dell'entusiasmo del vino"³³.

Se la proposta interpretativa coglie nel segno, è possibile, forse, approfondire la lettura del vaso, riscontrando come la presenza degli uccelli si reiteri in tutti e tre i registri, assumendo la funzione di marca iconografica specifica che aiuti ad evocare il funzionamento di un programma decorativo unitario e coerente.

Sul collo dell'hydria una figura maschile dotata di una doppia coppia di ali sta tra due uccelli in volo; sulla spalla è ancora un uccello che accompagna un corteo ad una *prothesis*. La rappresentazione di questo tema ha orientato l'interpretazione delle



Fig. 8. Berlino: cratere del Pittore di Micali F 4024 (da Rizzo 1987).



Fig. 9. Tarquinia, Museo Nazionale: anfora del Pittore di Micali RC 1042, particolare del pannello figurato sulla spalla (da Ginge 1987).

scene in una prospettiva funeraria: in questo senso, gli esseri ibridi e dotati di ali e gli uccelli stessi fungerebbero da creature liminari, cariche di valenze simboliche che le trasformano in veicoli di passaggio verso l'Aldilà³⁴.

Se, però, si valorizza la probabile proiezione dionisiaca della scena rappresentata sul corpo dell'hydria,

²⁷ N. Spivey, 'La carriera del Pittore di Micali: una rivalutazione', in *Prospettiva* 40, 1985, p. 13.

²⁸ Non è certamente un caso che i tre personaggi siano raffigurati sospesi, senza toccare il suolo ben segnalato dalla presenza di alcuni elementi vegetali, quasi come se fossero accomunati dall'essere fermati in volo.

²⁹ Cerchiai 2001, p. 99.

³⁰ Spivey 1988, pp. 16-21. Sulla questione anche M. Strandberg Olofsson, 'Celebration or death? Aspects of a new amphora from the Micali Painter's workshop and the iconography of Etruscan black-figured vases', in *OpRom* 21, 1996, pp. 107-118.

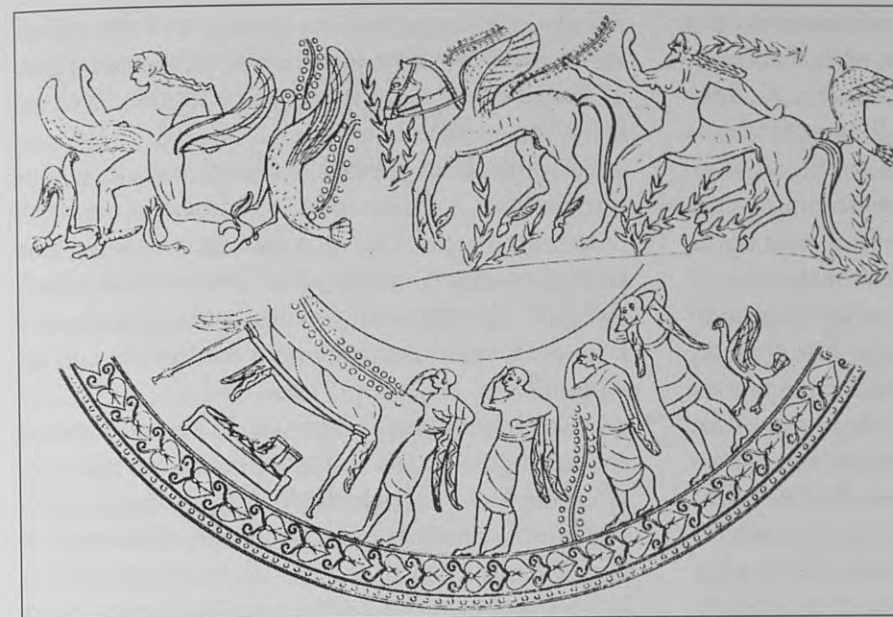


Fig. 10. Londra, British Museum: hydria del Pittore di Micali B 63, disegno da G. Micali, *Monumenti inediti a illustrazione della storia degli antichi popoli italiani*, Firenze 1844 (da *Un artista etrusco*).

ci si può chiedere se non sia possibile avanzare un'interpretazione alternativa, proprio sottolineando il pregnante ricorso dell'immagine del volatile in tutti i registri del vaso. In questo senso, si potrebbe suggerire che la presenza dell'animale funga da marca iconografica metonimica per proiettare nello stesso clima del *komos* eseguito dai tre personaggi

rappresentati sul corpo del vaso anche il corteo della *prothesis*, al quale l'uccello, raffigurato con l'ala alzata, sembra partecipare imitando la posa della *comploratio* e facendo così acquistare al dispositivo mimetico un significato paradossale.

Se si accetta questa proposta, il sistema di strutturazione del programma iconografico non sarebbe dissimile da quello messo in scena nella Tomba del Morto, dove la presenza di un danzatore nudo, colto in bilico su una gamba, sembra prolungare il *komos* delle altre pareti fino al compianto funebre³⁵.

Come leggere, allora, l'immagine dipinta sul collo dell'hydria? L'attributo delle ali è frequentemente attestato nell'iconografia etrusca a caratterizzare figure maschili e femminili, anche di divinità: il significato di tali figure resta ambiguo e va calibrato in relazione ai contesti figurativi in cui ricorrono³⁶. Il sistema di rappresentazione documentato dall'hydria di Londra sembra strutturato

³⁵ Sulla Tomba del Morto, F. Gilotta, '«So we go on, dimness after dimness». Osservazioni su alcune tombe dipinte di Tarquinia', in *BdA* 96-97, 1996, pp. 91-96 e, per una lettura in prospettiva dionisiaca, Cerchiai c.s.

³⁶ Nell'iconografia etrusca arcaica una figura umana dotata di ali e con la testa d'uccello è documentata tra le antefisse a figura intera attribuite all'edificio delle 20 celle di Pyrgi, la cui corretta sequenza è stata recentemente proposta da G. Colonna, 'Il santuario di Pyrgi dalle origini mitologiche agli altorilievi frontali dei Sette e di Leucotea', in *Dei ed eroi greci in Etruria. L'altorilievo di Pyrgi con i Sette contro Tebe*, 'Atti Colloquio Internazionale Roma-Santa Severa, 14-16 aprile 1997', *ScAnt* 10, 2000, pp. 279-283, fig. 20 (con bibliografia). Sull'identificazione del *Mischwesen* sono state avanzate numerose proposte, che vanno dall'allusione alla vicenda cosmica (O. von Vacano, 'Überlegungen zu einer Gruppe von Antefixen aus Pyrgi', in *Forschungen und Funde*, 'Festschrift B. Neutsch', Innsbruck 1980, pp. 463; Id., 'Gibt es Beziehungen zwischen dem Bauschmuck des Tempels B und der Kultgöttin von Pyrgi?', in *Die Göttin von Pyrgi. Archäologische, linguistische und religionsgeschichtliche Aspekte*, Firenze 1981, pp. 153 ss.; G. Colonna, 'Novità sui culti di Pyrgi', in *RendPontAcc* 57, 1984-1985, pp. 57 ss.; I. Krauskopf in *Indogermanica et Italica*, 'Festschrift für H. Rix', Innsbruck 1993, pp. 420-423) all'individuazione della storia di Teseo (M. Verzar, 'Pyrgi e l'Afrodite di Cipro', in *MEFRA* 92, 1980, pp. 35-84; F. Coarelli, *Il Foro Boario dalle origini alla fine della repubblica*, Roma 1988, pp. 353-354, che riprende questa

interpretazione avvalorandola con un significativo confronto con un'olpe attica a figure nere sulla quale sono raffigurati due uomini travestiti da uccelli che danzano al suono del flauto; su questa linea Menichetti 1994, pp. 106 ss.) o della saga dei Memnonidi (F.-H. Massa-Pairault, *Recherches sur l'art et l'artisanat étrusco-italiques à l'époque hellénistique*, Roma 1985, pp. 10 ss., ribadito in 'Mythe et identité politique', in *Le mythe grec dans l'Italie antique. Fonction et image*, 'Actes Colloque International, Roma, 14-16 novembre 1996', Roma 1999, nota 54). Su un frammento a figure nere del Gruppo di Orvieto (CVA Göttingen 2, Deutschland 73, tav. 38 a, con bibliografia) un personaggio alato con testa d'uccello e braccia umane, iconograficamente omologabile all'uomo-uccello di Pyrgi, afferra il braccio di un uomo nudo e barbato: I. Krauskopf, *Todesdämonen und Totengötter im Vorhellenistischen Etrurien. Kontinuität und Wandel* (Biblioteca di "Studi Etruschi" 16), Firenze 1987, pp. 22-23, valorizzando il carattere del *Mischwesen* e interpretando l'immagine come una scena di ratto, ha proposto di riconoscerlo un *Todesdämon*. È evidente, tuttavia, come sia per il frammento sia per l'antefissa di Pyrgi non sia possibile prescindere dal contesto iconografico all'interno del quale il personaggio ricorre e la testa d'uccello può alludere ad un processo denotativo diverso rispetto a quello proposto dalle figure umane dotate di ali e non altrimenti connotate, come quella raffigurata sul collo dell'hydria di Londra, dove sembra, piuttosto, che il pittore insistesse proprio sul processo di trasformazione che coinvolge il personaggio e che lo omologa ai due uccelli rappresentati al suo fianco.

²⁷ Tarquinia RC 1042; Spivey 1987, n.35, fig. 7a; Ginge 1987, pp. 51 ss.; tavv. XXXVI-XXXVIII; *Un artista etrusco*, pp. 68-69, n. 14.

²⁸ Ginge 1987, p. 53, insiste sulla possibilità di spiegare in chiave erotica anche parte della scena rappresentata sul corpo del vaso. Sull'interpretazione della scena principale del vaso in relazione alla *pyrriche*, valorizzandone, dunque, la connessione con la musica e la danza, un accenno in Lubchansky 2005, pp. 47-48.

²⁹ Ael. *NA* 12.9; Ar. *Geras*, fr. 140 K.

³⁰ London, BM B 63; Spivey 1987, n.177; Spivey 1988, p. 17, fig. 8; M. Cristofani, 'Micali, l'Etruria e gli Inglesi', in *Un artista etrusco*, p. 47, fig. 69.

sul reiterarsi dell'animale e sulla funzione mimetica che l'uccello assume in ciascuno dei registri del vaso, caricandosi di un significato specifico. Senza, dunque, necessariamente procedere all'identificazione del personaggio alato raffigurato sul collo del vaso, occorre sottolineare che egli sia qui accompagnato da due uccelli, di essi divenendo quasi una figura omologa come in una sorta di metamorfosi³⁷.

La possibilità di ricostruire un immaginario coerente, che alluda ad un'omologia istituibile tra volatili e figure umane alate costruita secondo un analogo sistema immaginario sembra verificabile anche per la già citata anfora stamnoide del Gruppo di Orvieto con l'uccello di prospetto. Sull'altro lato del vaso (fig. 5b), infatti, è dipinta una figura femminile dotata di una doppia coppia di ali³⁸: lo stato di conservazione non consente una chiara lettura dell'immagine, ma il personaggio sembra assumere la stessa attitudine dell'uccello con un piede posto a sfiorare il suolo e l'altro leggermente sollevato.

Se questo è vero, quale può essere, allora, la chiave di lettura che aiuti ad interpretare queste figure in trasformazione? L'ipotesi è che alle spalle di tale costruzione immaginaria possa esservi una percezione dell'alterità in prospettiva dionisiaca analoga a quella testimoniata per altri versi dalla tradizione letteraria³⁹.

In un frammento di Anacreonte⁴⁰ un personaggio dice *πάννυκος πετοίμην*, «potessi io volare per tutta la notte», adoperando una metafora che, come ha mostrato B. Bravo, è usata in modo tipico per alludere «allo scorrazzare e danzare frenetico del corteo dionisiaco»⁴¹. Nel *Ciclope* di Euripide il coro dei satiri rievoca la danza frenetica dei seguaci

del dio come un volo in compagnia delle menadi⁴² e nelle *Baccanti* le menadi che si apprestano al *diasparagmos* sono descritte come uccelli che si sollevano in volo⁴³.

L'assimilazione delle menadi agli uccelli è confermata da Oppiano, che le definisce *Oinades*⁴⁴: il termine ha un duplice significato e, se da una parte può essere inteso come «bevitrice di vino», dall'altra identifica un uccello, l'*oinas*, per il quale Eliano consiglia di evitare ogni confusione con un vitigno⁴⁵.

La rappresentazione degli uccelli sui monumenti etruschi figurati, tanto più quando ricorre in contesti coerenti o all'interno di scene complesse in cui ci sia un esplicito riferimento al mondo dionisiaco, si inserisce, dunque, all'interno di un sistema immaginario specifico che ne giustifica l'adozione come marche iconografiche allusive piuttosto che come semplici elementi decorativi.

Alla luce di queste considerazioni si può, forse, provare ad approfondire programmi iconografici, come quello della Tomba del Triclinio⁴⁶, applicando un tipo di lettura che intenda la decorazione figurata come un sistema di segni all'interno del quale la selezione dei singoli elementi sia funzionale alla costruzione di un significato.

Nel timpano della parete d'ingresso della tomba (fig. 11) sono raffigurate due pantere, una delle quali con il volto di prospetto, secondo lo stesso ritmo di contrappunto nell'attitudine dell'animale già riscontrato nella Tomba del Letto funebre⁴⁷. Nel timpano della parete di fondo, ai lati del sostegno del *columen* decorato da un tralcio d'edera e grappoli che occupa anche il *columen* stesso, sono

⁴¹ B. Bravo, *Pannychis e simposio. Feste private notturne di donne e uomini nei testi letterari e nel culto*, Pisa-Roma 1997, pp. 30 ss.

⁴² E. Cyc. 63-72.

⁴³ E. Ba. 743 ss.

⁴⁴ Opp. C. 4, 235.

⁴⁵ Ael. NA 4.58. Sull'*oinas*, W. Thompson d'Arcy, *A Glossary of Greek Birds*, Oxford 1936, pp. 128; 210-211; 225-231; 238-247.

⁴⁶ Steingraber 1985, pp. 355-356, n.121; Id. 2006, pp. 134-139. Un contributo dedicato alla gestualità dei simposiasti è stato recentemente pubblicato da Jannot 2005.

⁴⁷ Le due tombe sono attribuite allo stesso atelier, J.-R. Jannot, 'Un artisan de style sévère a Chiusi', in *RA* 1981, p. 42; E.P. Markussen, 'Tomba del Gorgoneion reviewed', in *AnalRom* 12, 1983, p. 61; Steingraber 1985, p. 356; M. Moltesen - C. Weber-Lehmann, *Catalogue of the copies of Etruscan tomb paintings in the Ny Carlsberg Glyptotek*, Copenhagen 1991, pp. 33 ss.; Steingraber 2006, pp. 134 ss.

raffigurati due giovani nudi semi-sdraiati: quello di destra, meglio conservato, tende la mano aperta verso il tralcio, appoggiandosi ad una cesta. La posizione, che, stando ai disegni conservati⁴⁸, forse con la sola eccezione della direzione dello sguardo, caratterizza anche l'altro giovane, è tipica dei satiri e, alludendo al momento della raccolta dei grappoli, sembra dare l'avvio al processo di manipolazione che culmina nella distribuzione del vino al centro della stessa parete. Contribuisce, forse, ad evocare la dimensione dionisiaca la presenza, nell'angolo a destra, di un piccolo uccello che solleva la zampa, quasi fino a toccare il piede del giovane sdraiato, nell'attitudine ormai familiare dell'*anaskelos*.

Sulla parete di fondo si svolge il simposio (fig. 12), introdotto a sinistra da un suonatore di doppio flauto: da sinistra, una *kline* ospita una donna velata e un uomo con corta barba, entrambi coronati; un'ancella, a capo scoperto e coronata d'edera, separa questa da un'altra *kline* su cui giace una donna con il capo scoperto coronato d'edera e un uomo, forse anch'egli coronato d'edera. Nella parte destra della parete è dipinta una terza *kline* vista di scorcio sul lato breve, occupata da una coppia mal conservata già al momento della scoperta. Davanti alle *klinai*, sulle *trapezai* sono apparecchiati i vasi potori; in primo piano, un servitore con brocca e simpulum sta per versare vino alla coppia della *kline* centrale. Sotto ai letti un felino segue le tracce di un gallo e di un altro volatile.

Sulle pareti laterali (figg. 13-14) si muove un corteo di danzatori, uomini e donne, accompagnati da un suonatore di doppio flauto sulla parete destra e da un suonatore di cetra sulla sinistra. Ai lati della porta d'ingresso, due giovani cavalieri coperti solo da una clamide e forniti di pungolo stanno smontando in corsa da cavallo.

La decorazione delle pareti laterali si sviluppa secondo una precisa scansione del ritmo, segnalata in primo luogo dalla definizione dello spazio attraverso la presenza di elementi vegetali che riservano

a ciascuna delle figure un riquadro. Concorre a questo scopo la corrispondenza sulle due pareti dei ruoli, dei gesti e delle posture dei partecipanti alla danza, organizzati in gruppi di cinque, alternando donne e uomini. Verso il simposio della parete di fondo, a destra e a sinistra, sono, per esempio, dipinte due figure femminili in un'analogia attitudinaria: entrambe sollevano le mani, portandone una davanti al capo, e rivolgono indietro lo sguardo, inclinando leggermente la testa. Le due donne al centro di ciascuna parete sembrano impegnate in una stessa figura di danza, con un braccio sollevato e l'altro abbassato, rivolgendo lo sguardo verso la parete d'ingresso.

I due suonatori, rivolti verso il simposio, sono disposti secondo una diagonale sui due lati della camera.

La posa statica dei partecipanti segna la danza secondo i connotati dell'*orchesis* dionisiaca⁴⁹, ma ancor più contribuiscono a proiettare nel mondo di Dioniso alcune marche iconografiche significativamente poste come elementi di raccordo tra le pareti della tomba. Il corteo sulla parete sinistra ha, infatti, come meta un'anfora, il contenitore del vino distribuito ai simposiasti della parete di fondo; la prima danzatrice tra il simposio e il corteo della parete destra è l'unica connotata dall'attributo dei crotali. Sulla stessa parete il corteo è chiuso dalla danzatrice rappresentata non a caso con il corpo di fronte, nel corso di un'evoluzione; sull'altro lato una donna diretta verso il simposio guarda indietro al cavaliere della parete d'ingresso, sollevando con la mano una corona d'edera, quasi invitandolo a coronarsi per prendere parte all'azione⁵⁰.

Un valore non secondario acquistano in questo contesto anche gli elementi del paesaggio, che concorrono a ricreare attorno ai danzatori un luogo carico di marche iconografiche allusive⁵¹. Si è già accennato a come gli elementi vegetali contribuiscano a scandire il ritmo delle figure rappresentate sulle pareti: gli alberi sono costituiti in tutti i casi da un

centrale, colti nel momento in cui si sta servendo il vino. Sull'uso specifico della corona d'alloro per manifestare una più stretta adesione al culto dionisiaco, Jannot 2005, pp. 539 ss.

⁵¹ Sull'uso dello spazio e degli elementi vegetali nella pittura funeraria tarquiniese A. Rouveret, 'Espace sacré/espace pictural: une hypothèse sur quelques peintures archaïques de Tarquinia', in *AIONArchStAnt* 10, 1988, pp. 203-216; Roncalli 1990, pp. 228-243; A.M. Adam, 'Végétation et paysage dans la peinture funéraire étrusque', in *Ktéma* 15, 1990, pp. 143-150; Roncalli 2003.

³⁷ Anche se in una diversa prospettiva di lettura, anche Spivey 1988, p. 19, nota come l'attributo delle ali e la presenza degli uccelli possano essere interpretati come «ausilio alla metamorfosi, in maniera non dissimile dai delfini».

³⁸ Bruschetti 2006, pp. 456-457, n. 8.

³⁹ Il processo di trasformazione progressivo documentato da questi personaggi a metà tra figure umane e uccelli sarebbe in questo senso analogo a quello intuibile, con una più marcata connotazione dionisiaca, nella ceramica campana a figure nere e, almeno in un caso, su un'anfora del Pittore dei Satiri Danzanti (Rizzo 1987, n. 136, p. 312) e sull'anfora di Würzburg della Coll. Feoli citata alla nota 25, in cui si assiste alla trasformazione dei comasti in satiri. Sulle immagini campane con questo tema, M. Minoja, 'Dioniso a Capua. Soggetti dionisiaci sulla ceramica campana a figure nere', in *Gli Etruschi in Magna Grecia*, 'Atti Convegno Cuma 2003', c.s.; V. Ibello, 'Temi e programmi figurativi della ceramica campana a figure nere', in *AIONArchStAnt* 9-10, n.s., 2002-2003, pp. 132-133.

⁴⁰ Anacr. fr. 63 Gent.; *PMG* 346/1, fr. 11+3+6, 13-22.

⁴⁸ Pittura Etrusca. Disegni e documenti del XIX secolo all'archivio dell'Istituto Archeologico Germanico, 'Guida alla Mostra', Roma 1986, tav. IXa; S. Steingraber, *Investing in the Afterlife*, Tokyo 2000, p. 104, fig. 1.

⁴⁹ Massa-Pairault 2001, p. 64.

⁵⁰ Anche l'uso della corona d'edera può entrare in un sistema di rappresentazione specifico del quale, tuttavia, sfuggono al momento i parametri; basti segnalare che tra i personaggi rappresentati sono coronati d'edera soltanto il suonatore di doppio flauto della parete destra e i simposiasti e l'ancella della *kline*

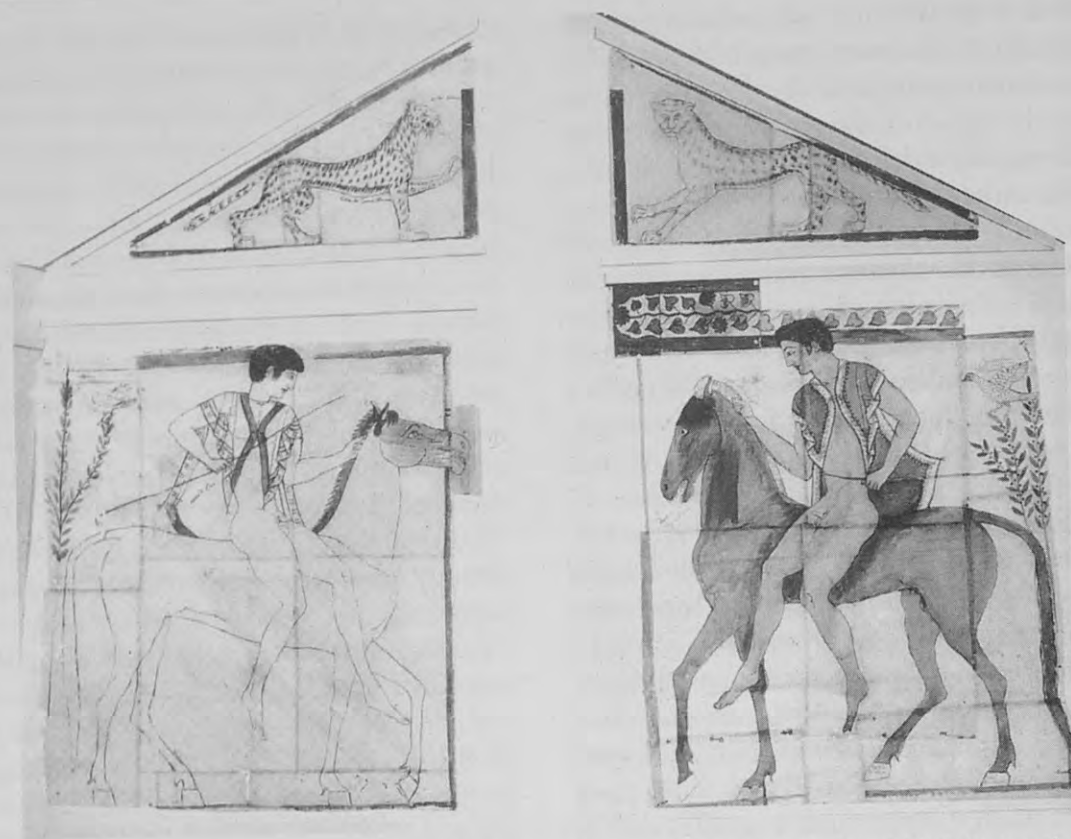


Fig. 11. Tarquinia, Tomba del Triclinio: particolare della parete d'ingresso dai lucidi di C. Ruspi (da S. Steingraber, *Investing in the Afterlife*, Tokyo 2000).

fusto con foglie lanceolate e bacche nere; solo tra il suonatore di doppio flauto e la danzatrice al centro della parete destra si apre una pianta con grandi foglie a forma di ventaglio, sui cui rami inferiori è appesa una tenia, al di sotto della quale si acquatta una lepre maculata.

Sulla parete sinistra i due alberi più vicini al simposio hanno entrambi una tenia: sul primo la tenia è annodata, mentre l'altro, sul quale la benda è solo appoggiata, reca foglie anche nella parte più bassa del fusto.

È strano come, in una tomba all'interno della quale il ritmo e la simmetria sembrano governare la logica della composizione, proprio gli elementi vegetali si dispongano in numero differente sulle due pareti, cinque a sinistra e quattro a destra⁵², ma questo non impedisce di riconoscere alcune corrispondenze che sembrano caricarsi di significato nel complesso del programma iconografico.

Su ciascuna delle pareti, infatti, uno degli alberi,

⁵² Sull'asimmetria della composizione nelle tombe dipinte utili notazioni anche se in relazione alle "pause di silenzio", "funzionali all'espressioni delle nozioni complementari di

il penultimo verso l'ingresso, è così rigoglioso da essersi riprodotto in tre piccoli fusti più bassi, mentre altri due sono utilizzati come supporto vivo per una vite ricca di grappoli, che sta nascendo dal suolo. Anche la posizione di questi ultimi può non essere casuale: uno è il primo albero su ogni parete, l'altro è collocato di fronte ai due musicisti.

La forza vitale scatenata dal *komos* sembra, dunque, animare e trasfigurare anche il paesaggio. Se questo è vero, si può allora adoperare un'analogia chiave di lettura anche in relazione agli animali che lo popolano.

Sull'albero verso il quale si rivolge ciascuna delle danzatrici al centro della parete si sta arrampicando un piccolo felino: l'animale sembra impegnato in un gioco di destrezza e d'equilibrio, che, nella pregnante atmosfera della scena dipinta, può ancora una volta alludere metaforicamente all'equilibrio precario governato da Dioniso, il dio che non fa vacillare i consumatori accorti della bevanda⁵³.

varco, passaggio, partenza o arrivo, che si concentrano nella parte della tomba prossima all'ingresso" in Roncalli 2003.

⁵³ In questo senso le due *pardalides* assumono un valore al-

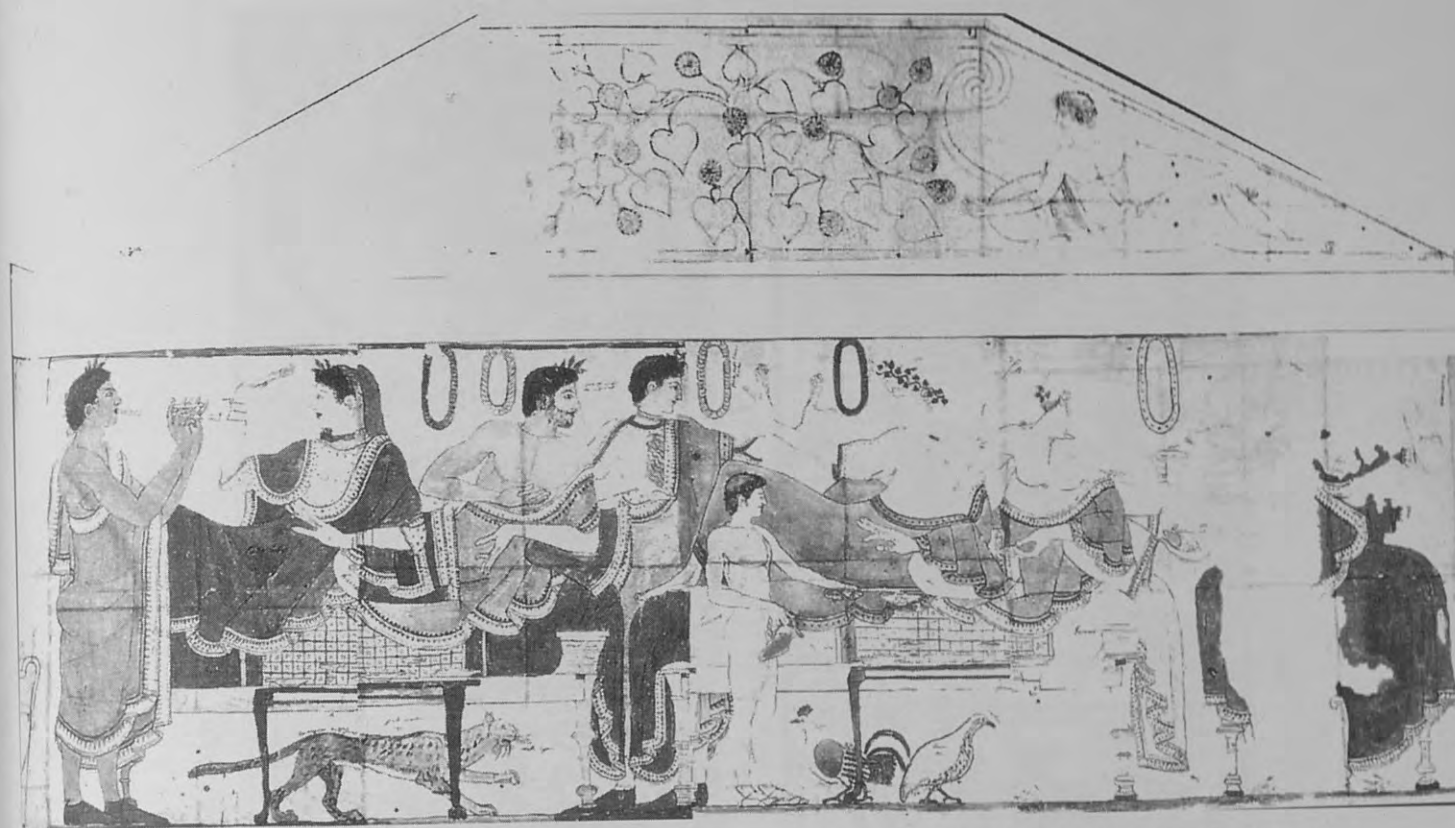


Fig. 12. Tarquinia, Tomba del Triclinio, particolare della parete di fondo dai lucidi di C. Ruspi (da S. Steingraber, *Investing in the Afterlife*, Tokyo 2000).

Un altro felino si lancia da un ramo all'altro della vite appoggiata all'albero che separa la suonatrice di crotali dall'auleta: preda dell'assalto un uccello che sta beccando un grappolo. La scena richiama in modo più dinamico la caccia che compie sotto le *klinai* il gatto, impegnato a fiutare le tracce del gallo e dell'altro volatile. Ancora una volta, tuttavia, il pittore non indugia sullo spargimento di sangue, quanto, piuttosto, sulla destrezza del cacciatore, sul gioco misurato, mettendo in scena un tipo di caccia gentile, tra animali di piccola taglia, che rientra nelle competenze proprie di Dioniso⁵⁴. L'adesione al mondo del dio da parte degli animali è richiamata in modo puntuale anche sull'altra parete della tomba, dove, sul primo

albero verso l'ingresso, un altro uccello, sicuro, si sta cibando di un grappolo, nella stessa attitudine di quello appena descritto e ponendosi sulla stessa diagonale.

Il sintagma può rientrare in una serie iconografica in cui gli uccelli partecipano direttamente al momento della bevuta, testimoniata per esempio dalla ceramica laconica⁵⁵ e, a Tarquinia, nella Tomba delle Olimpiadi. Qui, nel semitimpano della parete d'ingresso, secondo la ricostruzione di C. Weber-Lehmann⁵⁶, un uomo nudo e barbato, disteso sul ventre e abbracciato ad un cuscino, solleva con le mani una grande coppa, alla quale si sta abbeverando un uccello; intorno alla coppa e sul dorso del simposiasta si muovono tre topolini. L. Cerchiai ha

lusivo analogo alla rappresentazione del topolino sulla parete d'ingresso della tomba omonima, come dimostrato in Cerchiai 2001, p. 103.

⁵⁴ Il percorso evocativo può essere analogo a quello prima delineato a proposito dei timpani con pantere e uccelli, anche se in questo caso il tema si innesta nel più ampio sistema narrativo della decorazione delle pareti.

⁵⁵ Nel tondo di una coppa del Raider Painter (T.J. Smith, 'Dances, drinks and dedication: the Archaic Komos in Laconia', in *Sparta in Laconia*, 'Proceedings of the 19th British Museum

Classical Colloquium held with the British School at Athens and King's and University Colleges, London 6-8 December 1995', London 1998, fig. 7.3), per esempio, sono rappresentati due giovani nudi con i capelli lunghi trattenuti da una benda, uno nell'atto di suonare il doppio flauto, l'altro con *rython* nella destra e *phiale* nella sinistra, affrontati ai lati di un cratere poggiato su una *trapeza*, dal quale spunta una *oinochos*; sulla *trapeza* sono appollaiati due uccelli, mentre un terzo sembra planare verso il vaso.

⁵⁶ Weber-Lehmann 1985, p. 26, tav. 16.

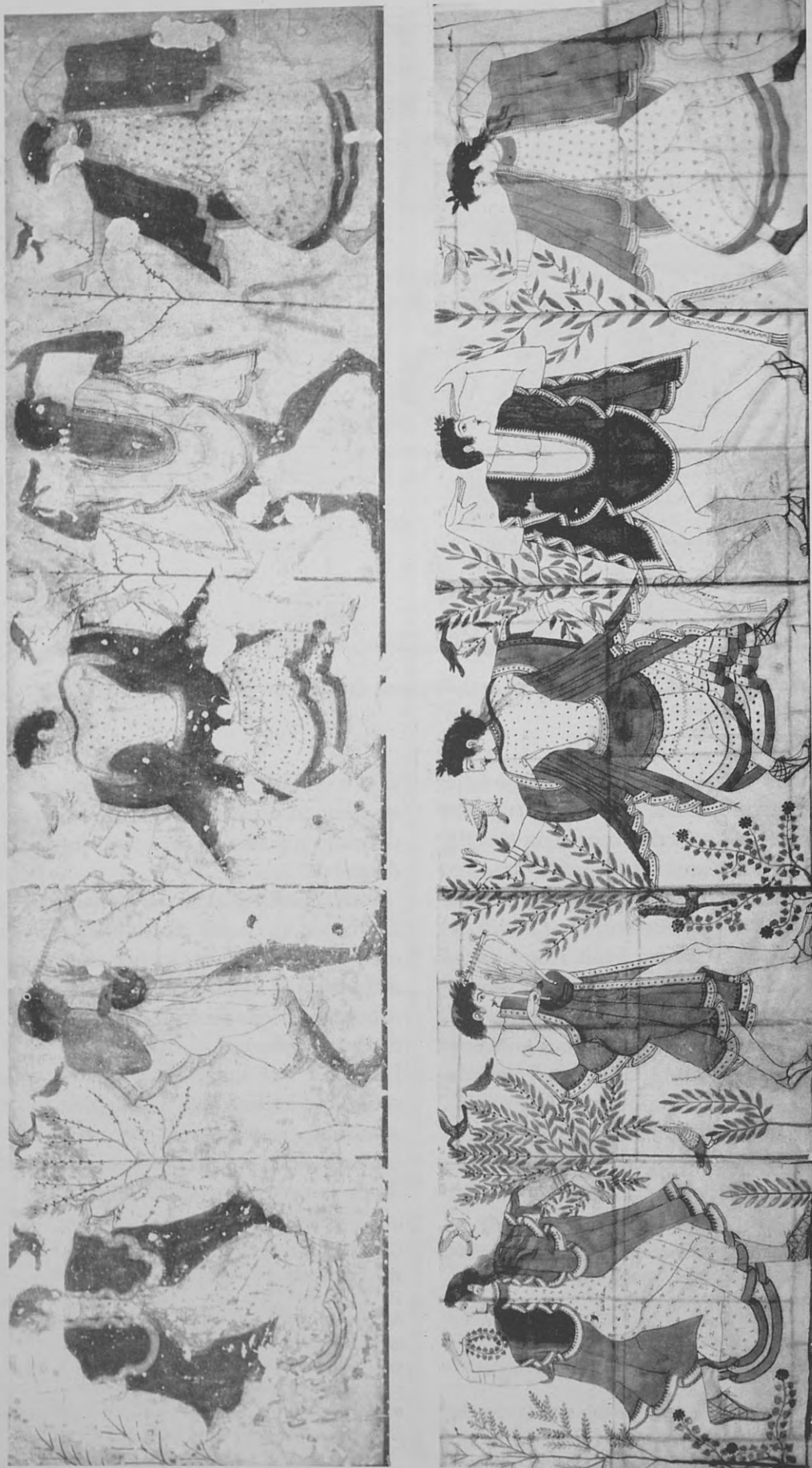


Fig. 13. Tarquinia, Tomba del Triclinio, particolare della parete sinistra e lucidi di C. Ruspi (da Steingraber 2006).



Fig. 14. Tarquinia, Tomba del Triclinio, particolare della parete destra e lucidi di C. Ruspi (da Steingraber 2006).

valorizzato la funzione del topolino come marca simbolica evocativa dell'eros sfrenato connesso all'ebbrezza dionisiaca⁵⁷, ma, in questo senso, può forse assumere un valore allusivo specifico anche il sintagma iconografico costituito dall'uccello sul bordo della coppa⁵⁸, ancora una volta colto nell'equilibrio precario determinato dal consumo del vino: vale, forse, la pena ricordare come il motivo goda di una accreditata tradizione se, per descrivere la coppa di Nestore, si racconta come essa fosse dorata di quattro manici e "due colombe intorno a ciascuno, d'oro, beccavano"⁵⁹.

Gli uccelli dipinti sulle pareti della Tomba del Triclinio sembrano, dunque, assumere un ruolo specifico all'interno del programma decorativo, piuttosto che fungere da riempitivi per descrivere un paesaggio reale.

Benché non si possa risalire ai significati che presiedono alla selezione di ciascun elemento, è, tuttavia, possibile sottolineare alcune logiche compositive non casuali. In primo luogo si segnala una difformità tra le due pareti: a sinistra gli uccelli sembrano essere tutti in movimento: in volo, sul punto di sollevarsi o mentre stanno per posarsi sulle foglie degli alberi; lo stesso può dirsi dell'uccello sull'albero che affianca il cavaliere della parete d'ingresso sullo stesso lato. Fanno eccezione l'uccello che mangia il grappolo e i due dipinti in prossimità del citaredo: uno di questi solleva vistosamente il collo e il becco e sembra quasi accompagnare con il canto il suono dello strumento⁶⁰.

La stessa capacità mimetica si può ipotizzare per gli uccelli che precedono la portatrice di corona d'edera e la danzatrice al centro della parete, entrambi raffigurati con una zampa sollevata e l'altra abbassata. Solo il comaste, l'unico tra i danzatori

ad avere entrambi i piedi poggiati a terra, non è accompagnato.

Diversa la disposizione degli uccelli, ma non la logica compositiva sull'altro lato della tomba: qui i volatili, appollaiati sulle foglie degli alberi (come quello sull'albero a lato del cavaliere della parete d'ingresso a destra), sembrano concentrarsi intorno alla figura dell'auleta. Tra i danzatori, però, l'unico accompagnato da un uccello in volo è, a differenza dell'altra parete, il comaste, che si distingue per essere il solo a sollevare vistosamente una gamba.

Gli uccelli, dunque, partecipano al *komos* imitando gli strumenti musicali e le evoluzioni dei danzatori; questi, nell'estasi dell'*orchesis* dionisiaca, danzano come uccelli in volo, secondo un processo assimilativo di cui, come si è visto, resta eco nella tradizione letteraria.

Se si valorizza, dunque, la pregnanza significativa di tutti gli elementi iconografici, è evidente come l'intero programma decorativo della Tomba del Triclinio sia incentrato sulla forza e sull'energia ispirate dall'esperienza di Dioniso. La vite rigogliosa occupa le pareti della tomba, invade il *columen* e i suoi stessi sostegni, creando la cornice entro la quale si consumano la danza dionisiaca e il simposio, impadronendosi anche degli elementi vegetali attorno ai quali si abbarbica. L'ebbrezza e la gioia del vino animano i danzatori e contagiano gli uccelli, che partecipano attivamente all'esperienza della bevanda: sulle pareti della tomba prende così vita un *komos* estatico, coinvolgente ma misurato, che proietta in una dimensione edonistica, all'interno della quale, attraverso l'esperienza consapevole dell'alterità dionisiaca, si risolvono le ambiguità della morte⁶¹.

Come interpretare allora i due giovani cavalieri dipinti ai lati della porta d'ingresso alla tomba?

gostini, *La musica in Grecia*, Bari 1988, pp. 189 ss.; sul suono prodotto dal cigno con il battere delle ali, A. Gostoli, 'I fr. 1 e 2 di Terpandro (SLG 6 e PMG 697 Page)', in *Lirica greca e latina*, Atti del Convegno di Studi Polacco Italiano (Poznan, 2-5 maggio 1990), in *AION. Sez. filologico-letteraria* 12, 1990, pp. 143-149. Una ardita interpretazione dei tre segni NEI come notazione musicale che "sostituisce l'immagine dell'uccello" sullo skyphos pitecusano noto come coppa di Nestore in D. Jourdan-Hemmerdinger, 'L'epigramma di Pitecusa e la musica della Grecia antica', in B. Gentili - R. Pretagostini, *La musica in Grecia*, Bari 1988, pp. 145-182.

⁶¹ Sull'adesione al dionisismo in questa tomba, Massa-Pairault 2001, pp. 63-64; in generale per l'Etruria B. d'Agostino - L. Cerchiai, 'Il banchetto e il simposio nel mondo etrusco', in *Thesaurus Cultus et Rituum Antiquorum (ThesCRA)*, II, 2004, pp. 255-257.

F. Roncalli ha sottolineato come la camera sia qui concepita per essere abbracciata in un'unica visione con un centro e una periferia corrispondenti ai margini del campo visivo, agli estremi del quale si trovano le due semipareti ai lati della porta; lo Studioso ha, inoltre, rilevato come la cornice marina costituisca un elemento allusivo specifico per identificare nei due *desultores* della parete d'ingresso i Dioscuri, secondo un processo evocativo analogo a quello più tardi innescato, ad un diverso livello di committenza, sul tempio locrese di Marasà⁶².

Le osservazioni di F. Roncalli sono fondamentali per valorizzare la continuità del programma decorativo della tomba: in questo senso, la cornice marina, che corre sullo zoccolo, contribuisce a definire lo spazio pittorico in maniera analoga al tralcio d'edera che sormonta la decorazione delle pareti. Se questo è vero, tuttavia la possibile evocazione dei Dioscuri deve essere integrata all'interno dello specifico programma iconografico della pittura tombale⁶³: le onde marine, come il tralcio d'edera, assumono il valore di una marca iconografica specifica per inserire l'intera rappresentazione figurata all'interno di un paesaggio allusivo.

Inoltre, come ha ben dimostrato N. Lubtchansky a proposito della Tomba del Barone, nell'iconografia etrusca le coppie di cavalieri sono rifunzionalizzate a rappresentare una classe d'età, quella dei giovani, all'interno di contesti iconografici in cui si valorizza

l'appartenenza all'*oikos* o alla *gens*⁶⁴. Nella Tomba del Triclinio, dunque, si assisterebbe ancora una volta ad una proiezione immaginaria dell'aristocrazia⁶⁵, in cui il simposio, il *komos* e i giochi rappresentano i momenti emblematici nel corso dei quali si assiste all'esibizione dello *status*.

Come, dunque, possono inserirsi i due *desultores* nel complesso della rappresentazione figurata, rispetto alla quale costituiscono apparentemente "un tema distinto"⁶⁶? I due giovani cavalieri stanno compiendo un esercizio per il quale si richiede una particolare destrezza: smontare da cavallo per poi rimontarvi costituisce una prova allo stesso tempo spettacolare e pericolosa, basata su una precisa valutazione del ritmo delle evoluzioni e fondata su un equilibrio precario. Solo come suggestione si può ricordare come la tradizione liviana assimili sovente l'azione dello smontare da un cavallo in movimento ad un volo, evocando una metafora che sembra fondata sulla stessa relazione sceneggiata nella pittura tombale⁶⁷.

Se questo è vero, l'intero programma iconografico della tomba sembra costruirsi sulla valorizzazione del ritmo attraverso un rimando mediato alla capacità di governare il movimento, che, attinta grazie al vino, può configurarsi come un volo: un topos tradizionale nella stessa atmosfera edonistica e gioiosa del simposio, se si ricorda la celebre metafora di Alceo: "volano le gocce dalle coppe di Teo"⁶⁸.

⁵⁷ Cerchiai 2001, in particolare pp. 100-101 sul timpano della Tomba delle Olimpiadi.

⁵⁸ Su un frammento di coppa greco-orientale da Samos con scena simposiale (E. Walter-Karydi, *Samische Gefäße des 6. Jahrhunderts v. Chr. Landschaftsstile ostgriechischer Gefäße* (Samos VI. 1), Bonn 1973, pl. 84.615), secondo un significativo sistema di permutazione dato il *milieu* culturale di formazione dei pittori delle tombe tarquiniesi, è un topo che si sta abbeverando ad una coppa. Sull'uso del topolino nella sfera simposiale in ambito greco-orientale, Weber-Lehmann 1985, p. 31.

⁵⁹ Il. XI, 632-635 (Trad. R. Calzecchi Onesti).

⁶⁰ La tradizione letteraria insiste sulle capacità degli uccelli di imitare con il proprio canto gli strumenti musicali, per esempio Ael. NA VI, 19; sul mimetismo ritmico in relazione alle diverse categorie di uccelli in Aristofane, R. Pretagostini, 'Parola, metro e musica nella monodia dell'Upupa', in B. Gentili - R. Preta-

⁶² Roncalli 1990, pp. 239 ss.; sul tempio di Marasà, da ultimo, F. Pesando, 'La Sagra a Locri. Iconografia di una divinità fluviale', in *AIONArchStAnt* 8, n.s., 2001, pp. 85-97.

⁶³ Contro il riconoscimento in forma non mediata dei Dioscuri, Lubtchansky 2005, pp. 188-190. Già J.-R. Jannot, 'Le cavaliers étrusques. Armement, mode de combat, fonction. VII^{ème} au IV^{ème} siècle', in *RM* 93, 1986, p. 130, riconosce nei due cavalieri della Tomba del Triclinio la rappresentazione sotto forma "civile" di *desultores*.

⁶⁴ Lubtchansky 2005, p. 194.

⁶⁵ Sul carattere aristocratico delle danzatrici della Tomba del

Triclinio, A.-M. Adam - A. Rouveret, 'Les cités étrusques et la guerre au V^e siècle avant notre ère', in *Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au V^e siècle av. J.-C.*, Actes Table Ronde, Rome, 19-21 novembre 1987, Roma 1990, p. 335, contro A. Rallo, 'Classi sociali e mano d'opera femminile', in A. Rallo (a cura di), *Le donne in Etruria* (Studia Archaeologica 52), Roma, 1989, pp. 154-155.

⁶⁶ Roncalli 1990, p. 239.

⁶⁷ Per esempio, Liv. 2, 20, 10; 2, 24, 1; 3, 61, 7; 3, 62, 8; 3, 63, 2.

⁶⁸ Alc. fr. 24 D.

Abbreviazioni supplementari:

		Massa-Pairault 2001	= F.-H. Massa-Pairault, 'La tombe des lionnes à Tarquinia', in <i>StEtr</i> 64, III serie, 1998 (2001), pp. 43-70.
		Menichetti 1994	= M. Menichetti, <i>Archeologia del potere. Re, immagini e miti a Roma e in Etruria in età arcaica</i> , Milano 1994.
AEIMNHSTOS	= B. Adembri (a cura di), <i>AEIMNHSTOS. Miscellanea di studi per Mauro Cristofani</i> , Firenze 2006.		
Bruschetti 2006	= P. Bruschetti, 'Corredo con ceramica orvietana arcaica da una tomba di Parrano', in <i>AEIMNHSTOS</i> , pp. 451-480.	Rizzo 1987	= M.A. Rizzo, 'La ceramica a figure nere', in M. Martelli (a cura di), <i>La ceramica degli Etruschi. La pittura vascolare</i> , Novara 1987, pp. 31-42; 297-312.
Cerchiai 2001	= L. Cerchiai, 'La tomba del topolino', in <i>AIONArchStAnt</i> 8, n.s., 2001, pp. 99-104.	Roncalli 1990	= F. Roncalli, 'La definizione pittorica dello spazio tombale nella "età della crisi"', in <i>Crise et transformation des sociétés archaïques de l'Italie antique au V^e siècle avant J.-C.</i> , <i>Actes Table Ronde</i> , Rome, 19-21 novembre 1987, Rome 1990, pp. 228-243.
Cerchiai 2003	= L. Cerchiai, 'I pugili ai lati della porta', in A. Minetti (a cura di), <i>Pittura etrusca. Problemi e prospettive</i> , Atti del Convegno Sarteano-Chiusi, 26-27 ottobre 2001, Siena 2003, pp. 79-86.		
Cerchiai c.s.	= L. Cerchiai, 'Riflessioni sull'immaginario dionisiaco nella pittura tombale etrusca d'età arcaica', in <i>Image et Religion</i> , <i>Actes Colloque Ecole Française de Rome</i> , Roma 2003, c.s.	Roncalli 2003	= F. Roncalli, 'La definizione dello spazio tombale in Etruria tra architettura e pittura', in A. Minetti (a cura di), <i>Pittura Etrusca. Problemi e prospettive</i> , Atti Convegno Sarteano, 26-27 ottobre 2001, Siena 2003, pp. 52-62.
d'Agostino 1983	= B. d'Agostino, 'L'immagine, la pittura e la tomba nell'Etruria arcaica', in <i>Prospettiva</i> 32, 1983, pp. 2-12.	Spivey 1987	= N. Spivey, <i>The Micali Painter and his Followers</i> , Oxford 1987.
Detienne 1977	= M. Detienne, <i>Dionysos mis à mort</i> , Paris 1977.	Spivey 1988	= N. Spivey, 'Il Pittore di Micali', in <i>Un artista etrusco</i> , pp. 11-21.
Ginge 1987	= B. Ginge, <i>Ceramiche etrusche a figure nere</i> (Materiali del Museo Archeologico Nazionale di Tarquinia 12), Roma 1987.	Steingraber 1985	= S. Steingraber (a cura di), <i>Catalogo ragionato della pittura etrusca</i> , Milano 1985.
Hannestad 1976	= L. Hannestad, <i>The Followers of the Paris Painter</i> , Copenhagen 1976.	Steingraber 2006	= S. Steingraber, <i>Affreschi etruschi, dal periodo geometrico all'ellenismo</i> , S. Giovanni Lupatoto (Verona), 2006.
Jannot 2005	= R. Jannot, 'Banqueteurs aux mains vides. Absences, immatérialités, gestes vides. A propos de quelques images du banquet funéraire étrusque', in <i>REA</i> 107, 2005, pp. 527-541.	<i>Un artista etrusco</i>	= M.A. Rizzo (a cura di), <i>Un artista etrusco e il suo mondo. Il Pittore di Micali</i> , 'Catalogo della mostra', Roma 1988.
Lubchansky 2005	= N. Lubchansky, <i>Le cavalier Tyrhénien. Représentations équestres dans l'Italie archaïque</i> (B.E.F.A.R. 320), Roma 2005.	Weber-Lehmann 1985	= C. Weber-Lehmann, 'Spätarchaische Gelagebilder in Tarquinia', in <i>RM</i> 92, 1985, pp. 19-44.

LA SEPOLTURA DELL'HYDRIA VIVENZIO

FLAVIO CASTALDO

Introduzione*

L'Hydria Vivenzio, attribuita al Pittore di *Kleophrades*¹ è il vaso attico più noto e studiato della necropoli nolana fin dal momento del suo rinvenimento nel 1797 (fig. 3).

Mentre il suo complesso apparato decorativo ha sempre destato l'attenzione degli studiosi, sono sporadiche e del tutto incomplete le notizie riguardanti il luogo e il contesto del rinvenimento. Questo lavoro nasce dalla fortunata circostanza di avere recuperato parte del corredo della sepoltura all'interno del pithos in cui era riposta l'hydria: ciò ha fornito lo spunto per riconsiderare l'intero corredo, cercando di ripristinarne l'effettiva composizione.

La sepoltura sia per la qualità eccezionale del vaso di *Kleophrades* sia per il peculiare rito sepolcrale ha suscitato un vasto interesse sin dal momento della sua scoperta. Dopo la breve notizia dello stesso Pietro Vivenzio nel catalogo del Museo di famiglia², è nota una descrizione molto dettagliata, corredata da accurate tavole dell'apparato deco-

rativo e da un disegno rappresentante la sezione del pithos con all'interno l'hydria, pubblicata dal Quaranta³ (fig. 4).

I "Sepolcri Nolani" di Pietro Vivenzio

I fratelli Nicola e Pietro Vivenzio si inseriscono a pieno titolo nella consolidata tradizione di studi eruditi che fiorisce a Nola nel corso del Settecento.

Mentre Nicola occupava un incarico di prestigio a Napoli e, per il favore goduto a corte, ottenne il titolo di marchese, Pietro, direttore del Reggimento della Milizia Urbana, svolgeva la maggior parte della sua attività a Nola, anche se manteneva rapporti con l'ambiente erudito napoletano, di cui lo stesso Nicola era parte⁴.

Nella sua qualità di scavatore e commerciante di antichità, Pietro fu l'autore di "Sepolcri Nolani" un ambizioso manoscritto in due volumi, ancora inedito, interamente dedicato ai rinvenimenti appartenenti alla collezione di famiglia⁵. Il primo volume è incentrato sulla descrizione delle tipologie sepolcrali, dei corredi tombali e delle tipologie vascolari classi-

² Vivenzio 1816.

³ La relazione tra l'hydria e il suo contenitore è confermata da G. Finati, *Le Musée Royal-Bourbon*, Naples 1843, che riporta la notizia del ritrovamento citando, quasi alla lettera, il catalogo della Collezione Vivenzio.

⁴ A. Gentile, *Benevento nei ricordi dei viaggiatori italiani e stranieri*, Napoli 1982 p. 79: «Nel ritorno ci fermammo a pranzo in casa Vivenzio, dove ritrovammo il cavaliere Hamilton e Miledy sua consorte, Dame, e cavalieri, che a Nola erano venuti per la festa di S. Paolino» da 'Giornale del viaggio di Napoli negli anni 1789 e 1790', in *Opere del Cavaliere Carlo Castone conte Della Torre di Rezzonico* Patrizio Comasco, raccolte e pubblicate dal Professore Francesco Mocchetti, tomo 7, Como, presso lo Stampatore Provinciale Carlantonio Ostinelli, 1819.

⁵ Il manoscritto fu acquistato dalla Biblioteca Nazionale di Napoli, ove tuttora è conservato.

* Si ringrazia per la realizzazione di questo contributo il prof. Luca Cerchiai, che ha seguito il lavoro e senza il quale non sarebbe mai stato portato al termine, la prof.ssa Greco per la pazienza con la quale mi ha seguito e mi continua a seguire nel corso dei miei studi; la dott.ssa Sampaolo per avermi concesso parte del suo preziosissimo tempo; la dott.ssa Lista e la dott.ssa Esposito per la loro estrema disponibilità e per gli utilissimi consigli; la dott.ssa Ciarallo per l'identificazione dei resti vegetali rinvenuti all'interno del pithos, i restauratori e i custodi del Museo Archeologico Nazionale di Napoli per la loro gentilezza e disponibilità; e i dott.ri Italo Iasiello, Mario Cesarano e Salvatore Napolitano per le proficue "chiacchierate" sull'argomento. Le figg. 8.1; 8.4; 8.5; 8.10; 8.11, 8.12 sono state realizzate dalla dott.ssa Antonella Lonardo; le figg. 7,8.2, 8.3, 8.6-9 dalla dott.ssa Angela De Filippis.

¹ ARV 189,74.

dides, Aristotle, and Strabo, and with the further support of the new archaeological data, Oropos may be plausibly identified with Graia. According to an old opinion, the Graioi participated in the earliest colonisation movement to southern Italy and joined the Euboeans in the foundation of Cyme. Since one of the main objectives of the Greeks who established themselves in the West, and on Pithekoussai in particular, was the trade of metals, it seems reasonable to argue that it is these Graians that the indigenous Italian people presumably first met and consequently all newcomers became known to the local people, and thereafter to the Western World, as Grai(c)i. This hypothesis is strengthened by the numerous similarities one observes between Oropos, Lefkandi, Eretria and Pithekoussai (similar industrial activities, cult practices, hero cults, burial customs, etc.).

T. CINQUANTAQUATTRO, *Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della mesogaia campana: il caso di Avella*

This is a preliminary study, based on funerary evidence, of the dynamics of social self-representation of ancient *Abella*, an indigenous center of inland Campania, from the late eighth to the early sixth century BC. By recognizing signs indicating distinctions in age-groups, gender and/or function, and social status, and observing their distribution within the sepulchral area, one can form a picture of a community which ever since its origin underwent processes of social differentiation whose results are evident in the late Orientalizing and early archaic periods, when eminent burials clearly bear witness to a verticalization of the social body. The study compares the site with other settlements in the *mesogaia*, looking especially at gender dynamics and outlining new perspectives for research on the funerary archaeology of the indigenous Campanian world.

J. DE LA GENIÈRE - G. GRECO, *Qualche puntualizzazione intorno al c.d. thesauros nel santuario di Hera alla foce del Sele*

This study intends to shed light on the chronology of the so-called thesauros and reconsider the evidence of archaeological investigations aimed at understanding its structure and chronology.

Several scholars have pointed out contradictions in the results of these investigations. The stratigraphic and structural evidence indicates clearly what the layout of the building was, and totally rule out hypothetical extensions of the long walls. The building was coextensive with its presently visible vestiges: a simple rectangular enclosure on three sides, without a roof or interior partitioning, and with no stratigraphic connection with the debated column drum, which does not lie in its original position. The building is dated by a consistent stratigraphic sequence whose most recent materials, unearthed in the foundation trenches, are datable to the early decades of the third century BC.

E. PRATA, *Dionysos Sphaleotas, Telephos e l'immaginario virtuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica*

The Pontic oinochoe British Museum 1926-6.28.1 carries an elaborate and sophisticated figured scene divided in two registers. On the shoulder is a *komos* scene, in the lower register a fight over a dead warrior's body. Several clues, first of all compositional considerations, indicate a logical connection between the two painted scenes. The main image is especially significant. The fallen soldier, who lies in a supine position, is shown with bent legs and stripped of his weapons, a not infrequent device to characterize a fallen individual struck by a loss of balance induced by the *dynamis* of Dionysos. The episode of the Trojan Telephos immediately comes to mind, who tripped on a grapevine shoot which the *sphaleotas* god caused to sprout. The hero's mishap appears to be the focus of the figured story, which is founded on the exaltation of the power of Dionysos, whose *dynamis* knocks down the hoplite, just as it lifts up and causes to vacillate with sudden force the *komastes* in the upper image. By weaving together specific signs, this iconographic composition is sending a well-defined message: it emphasizes the complex meanings of a *logos* that lies at the very origin of the Etruscan people, and thereby celebrates the power and *pronoia* of the *sphaleotas* god in the merry context of singing and poetry reciting in the symposium.

R. BONAUDO, *Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi*

The article intends to prove that some animals, in this case birds, can have a specific meaning in the scenes in which they appear. Through a systematic transversal analysis of Etruscan black-figure pottery and Tarquinian tomb painting, one can identify a series of images in which birds take active part in the action, appearing alongside satyrs and *komastes*, and thus help to evoke the *dynamis* of Dionysos. Underlying these scenes one can recognize an imagery also found in literary tradition, where the selection of the birds' positions and attitudes takes on a well-defined meaning. The Tomb of the Triclinium seems to stand at the end of this series. Its exceptional figurative program features a dignified *komos* where flights and dances merge in a festive atmosphere.

F. CASTALDO, *La sepoltura dell'"hydria Vivenzio"*

The Vivenzio Hydria is undoubtedly one of the most and best studied of figured Attic vases. The work of Kleophrades, it was found in Nola in 1793 and became renowned among European antiquarians immediately thereafter. Its finding is narrated in an unpublished manuscript by the discoverer himself, Pietro Vivenzio. The *pithos* containing the hydria has been at the Naples National Archaeological Museum ever since 1817. An excavation inside it yielded the accompanying grave-goods: strigils, fibulae, two knives, a *drepanon*, some decorative elements pertaining to furniture or a box, two *amphoriskos* handles, and the bottom of a bronze vase. The objects were found in non-contiguous fragments. The *pithos* also contained the vestiges of various plants, including pulses, cereals, and some leaf remains, probably of grapevine. Vivenzio also attributes a gem to the burial, but probably for merely commercial reasons: the object, a description and drawing of which was published in a catalogue by Vivenzio himself in 1809, actually cannot be any earlier than the third or second century BC. The discovery of the grave-goods has allowed the whole organization of the burial to be reconstructed. The "burial system" can be divided in two significant "sub-systems": the hydria containing the ashes of the deceased and

the charred *alabastra*; and the *pithos* containing the hydria and all the other objects. The relationship of each element with the others may carry a plurality of meanings. Along with this plurality of meanings of the individual objects there is the complexity of the image on the vase, which shows the capture of Troy.

B. D'AGOSTINO, *The Trojan horse: between Athena and Artemis*

Pausania ricorda che sull'Acropoli di Atene, superati i Propilei, si incontrava una statua di bronzo raffigurante il cavallo di Troia, dal quale escono Menesteo, Teucro e i figli di Teseo. Del monumento, del quale è stata rinvenuta la base con il nome del dedicante (Chairedemos) e quello dello scultore (Strongylion), si conserva una eco nella tradizione letteraria, che permette di fissarne la cronologia al 415 a.C. L'A. cerca di ricostruire il clima che determinò l'erezione del monumento, alla vigilia della spedizione in Sicilia, e nel quadro della lotta politica che ha le sue radici nella contrapposizione tra Temistocle e Cimone nella cornice delle guerre persiane. L'A. cerca inoltre di chiarire perché il cavallo sia stato collocato nel recinto del Santuario di Artemis Brauronia, richiamando aspetti particolari di Artemide ed Atena, due divinità che hanno avuto un ruolo importante nella lotta politica dell'epoca.

D. VOLPICELLA, *Cuma: le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie*

The so-called "Central Baths" of Cumae have never undergone a specific study, although they have been known ever since the early 18th century. In 1975, Tocco undertook an excavation of the complex which was especially important for our knowledge of the structure and its dating. This was an emergency dig which brought to light some rooms and, above all, a *labrum* with an Oscan inscription that confirmed a previous dating of the baths to the 2nd century BC, based on the construction technique of the vault. Today, many years later, the author has carried out a study of the numerous still standing walls to reconstruct the different building phases of this monumental thermal facility. The author is well aware that building techniques alone cannot provide incontrovertible

INDICE GENERALE DI AION
Archeologia e Storia Antica
dal volume I (1979) al volume n.s. XIII-XIV (2006-2007)

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
I, 1979	Schnapp-Gourbeillon A.	Le mythe dorien	1
I, 1979	Gastaldi P.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: proposta per una suddivisione in fasi	13
I, 1979	d'Agostino B.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: la ceramica di tipo greco	59
I, 1979	Bottini A.	Una nuova necropoli nel Melfese e alcuni problemi del periodo arcaico nel mondo indigeno	77
I, 1979	Vidal-Naquet P.	Les boucliers des héros	95
I, 1979	Ampolo C.	Oikonomia (Tre osservazioni sui rapporti fra la finanza e l'economia greca)	119
I, 1979	Bencivenga C. - Fergola L. - Melillo L.	Ricerche sulla villa romana di Minori	131
I, 1979	Vattioni F.	Antroponimi fenicio-punici nell'epigrafia greca e latina del Nordafrica	153
I, 1979	Jacques F.	Osservazioni sulla carriera di alcuni "curatores rei publicae"	193
I, 1979	Greco E.	<i>Recensione a:</i> V. Bracco, <i>Volcei</i> , Firenze 1978	199
II, 1980	Zancani Montuoro P.	Scodelle o lampade della preistoria?	1
II, 1980	Mossé C.	Itaque ou la naissance de la cité	7
II, 1980	Greco E.	Frammento di cratere LG da Crotone	21
II, 1980	Cerchiai L.	La <i>máchaira</i> di Achille: alcune osservazioni a proposito della "tomba dei tori"	25
II, 1980	Scheid J.	A propos de certaines fêtes d'été. Réflexions en marge d'un livre de G. Dumézil	41
II, 1980	Schmitt-Pantel P.	Les repas au prytanée et à la tholos dans l'Athènes Classique. <i>Sitesis, trophè, misthos</i> : réflexions sur le mode de nourriture démocratique	55
II, 1980	Bottini A.	Osservazioni sulla topografia di Banzi preromana	69
II, 1980	Greco E.	Petelia, Vertinae e Calasarna	83
II, 1980	Greco Pontrandolfo A.	Un gruppo di tombe di un insediamento rurale del IV sec. a.C. da S. Angelo di Ogliara (Salerno)	39
II, 1980	Rainini I.	Una "applique" antropomorfa dal Santuario di Mefite d'Ansanto	113
II, 1980	Bultrighini U.	I teori come istituzione politica	123
II, 1980	Fraschetti A.	I Ceriti e il "Castello Ceretano" in Diodoro (XIV 117,7 e XX 44,9)	147
II, 1980	Demougin S.	Eques: un surnom bien romain	157
III, 1981	Di Sandro N.	Appunti sulla distribuzione delle anfore commerciali greche in Campania tra l'VIII sec. e il 273 a.C.	1
III, 1981	Guzzo P.G.	Scavi a Sibari. 2	15
III, 1981	Cerchiai L.	Un corredo arcaico da Pontecagnano	29
III, 1981	Antonini R.	Dedica osca a Mefite Aravina dalla Valle d'Ansanto (AV)	55
III, 1981	Mele A.	Il pitagorismo e le popolazioni anelleniche d'Italia	61
III, 1981	Fraschetti A.	Aristosseno, i Romani e la "barbarizzazione" di Poseidonia	97
III, 1981	d'Agostino B.	<i>Voluptas e Virtus</i> : il mito politico della "ingenuità italica"	117
III, 1981	La Regina A.	Appunti su entità etniche e strutture istituzionali nel Sannio antico	129

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
III, 1981	Greco E.	Dal territorio alla città: lo sviluppo urbano di Taranto	139
III, 1981	d'Henry G.	Una tomba a Nocera della seconda metà del quinto secolo: problemi di inquadramento	159
IV, 1982	Agrimi M.	Per i 250 anni dell'Istituto Universitario Orientale	1
IV, 1982	Parise Badoni F. - Ruggeri Giove M. - Brambilla C. - Gherardini P.	Necropoli di Alfedena (scavi 1974-1979): proposta di una cronologia relativa	1
IV, 1982	d'Agostino B.	Le Sirene, il tuffatore e le porte dell'Ade	43
IV, 1982	Greco E.	Non morire in città: annotazioni sulla necropoli del "Tuffatore" di Poseidonia	51
IV, 1982	Greco E.	Temesa e Cosentia	57
IV, 1982	d'Agostino B.	Uno scavo in museo: il fregio fittile di Pompei	63
IV, 1982	Valenza Mele N.	Da Micene ad Omero: dalla phiale al lebetes	97
IV, 1982	D'Onofrio A.M.	<i>Korai e Kouroi</i> funerari attici	135
IV, 1982	Loroux N.	<i>Ponos</i> . Sur quelques difficultés de la peine comme nom du travail	171
IV, 1982	Morel J.-P.	<i>Recensione a: Società Romana e produzione schiavistica</i> , Roma-Bari 1981	193
V, 1983	Buchner G. - Ridgway D.	Pithekoussai 944	1
V, 1983	Frontisi-Ducroux F. - Lissarrague F.	De l'ambiguïté à l'ambivalence. Un parcours dionysiaque	11
V, 1983	Botini A.	Cinturoni a placche dall'area melfese	33
V, 1983	Gostoli A.	Edipo e i figli nel rilievo frontonale etrusco di Telamone e nella <i>Tebaide</i> di Stazio	65
V, 1983	Fraschetti A.	La <i>pietas</i> di Cesare e la colonia di Pola	77
V, 1983	Corchia R.	Torso di fanciullo da Grumentum: un arpacrate?	103
V, 1983	Di Donato R.	Introduzione agli scritti inediti di L. Gernet	111
V, 1983	Gernet L.	Quelques désignations homériques de la parenté	153
V, 1983	Gernet L.	La famille dans l'antiquité grecque. Vue générale	173
V, 1983	Gernet L.	Observations sur le mariage en Grèce	197
V, 1983	Greco E.	<i>Recensione a: P. Benvenuti Falcia, Ippodamo di Mileto architetto e filosofo. Una ricostruzione filologica della personalità</i> , Firenze 1982	211
VI, 1984	Damiani I. - Pacciarelli M. - Saltini A.C.	Le facies archeologiche dell'isola di Vivara e alcuni problemi relativi al Protoappenninico B	1
VI, 1984	Cerchiai L.	<i>Genas Thanonton</i> : note sul concetto di "Belle Mort"	39
VI, 1984	Ampolo C.	Il lusso funerario e la città arcaica	71
VI, 1984	Benabou M.	Remus, le mur et la mort	103
VI, 1984	Scheid J.	Contraria facere: renversements et déplacements dans les rites funéraires	117
VI, 1984	Baldassarre I.	Una necropoli imperiale romana: proposte di lettura	141
VI, 1984	Fraschetti A.	Morte dei "principi" ed "eroi" della famiglia di Augusto	151
VI, 1984	Maurin J.	<i>Fumus</i> et rites de separation	191
VI, 1984	Bailo Modesti G.	Lo scavo dell'abitato di Pontecagnano e la coppa con iscrizione AMINA [---]	215
VI, 1984	Cerchiai L.	Nota preliminare sull'area sacra di Via Verdi	247
VI, 1984	Parise N.F.	Gli stateri a leggenda "Ami"	251
VI, 1984	Torelli M.	Un'iscrizione posidoniate nella necropoli etrusca di Pontecagnano	277
VI, 1984	D'Onofrio A.M.	Ancora sulla kylix della T. 2706 di Pontecagnano	281
VI, 1984	Greco E. - Theodorescu D.	Il Foro di Paestum. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1981-1983	287
VII, 1985	d'Agostino B.	Achille e Troilo: immagini, testi e assonanze	1
VII, 1985	Mossé C.	De l'ostracisme aux procès politique: le fonctionnement de la vie politique à Athènes	9
VII, 1985	Napolitano M.L.	Donne spartane e τεκνοποία	19
VII, 1985	Fiammenghi C.A.	Agropoli: primi saggi di scavo nell'area del Castello, con appendice: I materiali preistorici (F. Arcuri)	53

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
VII, 1985	De Caro S.	Nuove indagini sulle fortificazioni di Pompei	75
VII, 1985	Johannowsky W.	Corredo tombale da Buccino con punta di freccia "scitica"	115
VII, 1985	Greco E.	<i>Forum duplex</i> . Appunti per lo studio delle agorai di <i>Neapolis</i> in Campania	125
VII, 1985	Prisco G.	Considerazioni su una tomba femminile da Avella	137
VII, 1985	D'Onofrio A.M. e altri	Interventi di scavo a Napoli nell'area del Primo Policlinico: il saggio D1. Relazione preliminare	155
VII, 1985	D'Onofrio A.M.	<i>Kouroi</i> e stele: iconografia e ideologia del monumento funerario arcaico in Attica	201
VII, 1985	Greco E.	<i>Recensione a: G. Vallet - F. Villard - P. Auberson, Megara Hyblaea 3 - Guida agli scavi</i> , Roma 1983; G. Vallet - G. Voza, <i>Dal neolitico all'era industriale nel territorio da Augusta a Siracusa</i> , Siracusa 1984	205
VII, 1985	Tronchetti C.	<i>Recensione a: G. Ugas - R. Zucca, Il commercio arcaico in Sardegna. Importazioni etrusche e greche (620-480 a.C.)</i> , Cagliari 1984	209
VII, 1985	Amoretti V.	<i>Recensione a: V. Bracco, L'archeologia del Regime</i> , Roma 1983	219
VIII, 1986	Cipolloni Sampò M.	La tomba tre dell'Acropoli di Toppo Daguzzo (Potenza): elementi per uno studio preliminare	1
VIII, 1986	Toms J.	The relative chronology of the Villanovan cemetery of Quattro Fontanili at Veii	41
VIII, 1986	Deriu A. - Buchner G. - Ridgway D.	Provenance and firing techniques of geometric pottery from Pithekoussai: a Mössbauer investigation	99
VIII, 1986	Charbonnet A.	Le dieu aux lions d'Eretrie	117
VIII, 1986	D'Onofrio A.M.	Un "programma" figurativo tardo-arcaico (le basi ateniesi con "Ballspielszenen" riconsiderate)	175
VIII, 1986	Bérard C.	L'impossible femme athlète	195
VIII, 1986	Bruit L. - Schmitt Pantel P.	Citer, classer, penser: à propos des repas des Grecs et des repas des Autres dans le livre IV des "Deipnosophistes" d'Athénée	203
VIII, 1986	Callieri P.	Rilievi funerari palmireni nella collezione Zeri	223
VIII, 1986	Vattioni F.	Le iscrizioni sui rilievi palmireni nella collezione Zeri	245
VIII, 1986	Greco E.	<i>Recensione a: M. Casevits, Le vocabulaire de la colonisation en grec ancien</i> , Paris 1985	251
VIII, 1986	Guzzo P.G.	<i>Recensione a: D. v. Bothmer, 'A Greek and Roman Treasury', in The Metropolitan Museum of Art. Bull. 42, 1984</i>	253
IX, 1987	Parise N.F.	Una serie ponderale "minoica" e "micenea" per tessuti	1
IX, 1987	Tinè S.	Nuovi scavi nel santuario di Monte d'Accoddi (SS)	9
IX, 1987	d'Agostino B.	Il processo di strutturazione del politico nel mondo osco-lucano. La protostoria	23
IX, 1987	Cerchiai L.	Il processo di strutturazione del politico: i Campani	41
IX, 1987	Pontrandolfo A.	Un'iscrizione posidoniate in una tomba di Fratte di Salerno	55
IX, 1987	Breglia Pulci Doria L.	Le Sirene: il canto, la morte, la <i>polis</i>	65
IX, 1987	Fisher N.R.E.	La legge sulla <i>hybris</i> ad Atene	99
IX, 1987	Murray O.	La legge soloniana sulla <i>hybris</i>	117
IX, 1987	Napolitano M.L.	Le donne spartane e la guerra: problemi di tradizione	127
IX, 1987	Sourvinou-Inwood Ch.	Images grecques de la mort: représentations, imaginaire, histoire	145
IX, 1987	Bérard C.	Le manteau de lion	159
IX, 1987	Mazzei M.	Nota su un gruppo di vasi policromi decorati con scene di combattimento, da Arpi (FG)	167
IX, 1987	Greco E.	Su un problema urbanistico velino: l'area del criptoportico	189
IX, 1987	Pelosi A.	Topografia e storia: lo scontro tra Thurini e Lucani del 389 a.C.	197
IX, 1987	Christol M.	Un aspect de la carrière de Quintus Cornelius Valens: Iuridicus per Apuliam et Calabram	211
IX, 1987	Greco E. - Theodorescu D.	<i>Recensione a: H. Riemann, 'Rec. a Poseidonia-Paestum I - La "curia"', in Gnomon 59, 1986 e Idem, 'Rec. A Poseidonia-Paestum II. L'Agorà', in Gnomon 59, 1986.</i>	217
IX, 1987	Gilotta F.	Nota a H. Herdejürgen, 'Zur Funktion der sog. calenischen Gutti', in <i>Ancient Greek and Related pottery</i> , Amsterdam 1984	221

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
X, 1988	Taddei M.	Introduzione agli Atti del Colloquio Internazionale di Capri del 1988: <i>La parola, l'immagine, la tomba</i>	13
X, 1988	Snodgrass A.M.	The Archaeology of the Hero	19
X, 1988	Frontisi-Ducroux F.	Figures de l'invisible: stratégies textuelles et stratégies iconiques	27
X, 1988	Darbo-Peschanski C.	La vie des morts. Représentations et fonctions de la mort et des morts dans les <i>Histoires</i> d'Hérodote	41
X, 1988	Georgoudi S.	La mer, la mort et le discours des épigrammes funéraires	53
X, 1988	Svenbro J.	L'épithaphe de Mnésithéos: sur la lecture de l'inscription funéraire	63
X, 1988	Hoffmann G.	La jeune fille et la mort: quelques stèles à épigramme	73
X, 1988	D'Onofrio A.M.	Aspetti e problemi del monumento funerario attico arcaico	83
X, 1988	Lissarrague F.	La stèle avant la lettre	97
X, 1988	Baldassarre I.	Tomba e stele nelle lekythoi a fondo bianco	107
X, 1988	Moesch R.M.	Le mariage et la mort sur les loutrophores	117
X, 1988	Kurtz D.C.	Mistress and maid	141
X, 1988	Schnapp A.	La chasse et la mort: l'image du chasseur sur les stèles et sur les vases	151
X, 1988	Bérard C.	Le cadavre impossible	163
X, 1988	Boardman J.	Sex differentiation in grave vases	171
X, 1988	Pontrandolfo A. - Prisco G. - Mugione E. - Lafage F.	<i>Semata e Naiskoi</i> nella ceramica italiota	181
X, 1988	Rouveret A.	Espace sacré / espace pictural: une hypothèse sur quelques peintures archaïques de Tarquinia	203
X, 1988	d'Agostino B.	Le immagini e la società in Etruria arcaica	217
X, 1988	Cerchiai L.	Le stele villanoviane	227
X, 1988	Murray O.	Death and the Symposium	239
X, 1988	Sourvinou-Inwood Ch.	Further aspects of polis religion	259
X, 1988	Baldassarre I.	Alcune riflessioni sull'urbanistica di Antinoe (Egitto)	275
X, 1988	Mazzei M.	<i>Recensione a: A. Cambitoglou - C. Aellen - J. Chamay, 'Le Peintre de Darius et son milieu', in Hellas et Rome IV, Genève 1986</i>	285
XI, 1989	Breglia Pulci Doria L.	Eforo e le tradizioni sugli Egeidi	9
XI, 1989	Gallo L.	Produzione cerealicola e demografia siciliana	31
XI, 1989	Durando F.	Indagini metrologiche sulle anfore commerciali arcaiche della necropoli di Pithekoussai	55
XI, 1989	Federico E.	Talos: funzione e rifunzionalizzazione di un mito eteo-cretese	95
XI, 1989	Bruni S.	Note su un gruppo di oinochoai di bucchero con decorazione a stampo di produzione tarquiniese	121
XI, 1989	Bron C. - Corfu-Bratschi P. - Maouene M.	Hephaistos bacchant ou le cavalier comaste: simulation d'un raisonnement qualitatif par le langage informatique LISP	155
XI, 1989	D'Ambrosio A. - De Caro S.	Un contributo all'architettura e all'urbanistica di Pompei in età ellenistica. I saggi nella casa VII.4.62	173
XI, 1989	Sacco G.	Un nome tracio a Roma	217
XI, 1989	Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide	227
XI, 1989	Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C.	233
XI, 1989	Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia	253
XI, 1989	Greco E.	Cento anni di archeologia a Taranto	267
XI, 1989	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. I	289
XII, 1990	Mangani E.	L'Orientalizzante recente nella valle dell'Ombrone	9

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
XII, 1990	Bottini A.	Gli elmi apulo-corinzi: proposta di classificazione	23
XII, 1990	Greco E.	Serdaioi	39
XII, 1990	Gras M.	Gélon et les temples de Sicile après la bataille d'Himère	59
XII, 1990	D'Ambrosio I.	Le fortificazioni di Poseidonia-Paestum. Problemi e prospettive di ricerca	71
XII, 1990	Montepaone C.	Bendis tracia ad Atene: l'integrazione del "nuovo" attraverso forme dell'ideologia	103
XII, 1990	Mazzei M.	L'ipogeo Monterisi Rossignoli di Canosa	123
XII, 1990	Camardo D. - Ferrara A.	Petra Herculis: un luogo di culto alla foce del Sarno	169
XII, 1990	Sacco G.	Tuticus	177
XII, 1990	Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide. II	183
XII, 1990	Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C. - II: le anfore da trasporto nei contesti indigeni nel <i>Latium Vetus</i>	199
XII, 1990	D'Andrea A.	La ceramica attica figurata a Pontecagnano: analisi preliminare	217
XII, 1990	Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia. II	229
XII, 1990	Talamo P.	Ricerche sulla facies di Palma Campania nell'ambito del Bronzo Antico italiano: notizie preliminari sullo scavo dell'abitato di Pratola Serra	239
XII, 1990	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. II	247
XIII, 1991	Rendeli M.	Sulla nascita delle comunità urbane in Etruria Meridionale	9
XIII, 1991	Cuozzo M. - D'Andrea A.	Proposta di una periodizzazione del repertorio locale di Pontecagnano tra la fine del VII e la metà del V sec. a.C. alla luce della stratigrafia delle necropoli	47
XIII, 1991	Rastrelli A.	Su alcuni acroteri fittili di età arcaica da Chiusi	115
XIII, 1991	d'Agostino B.	Noterelle iconografiche. A proposito di Eracle nell'Etruria arcaica	125
XIII, 1991	Paribeni E.	Di Artemide danzatrice	129
XIII, 1991	Denti M.	Il Marsia di Paestum	133
XIII, 1991	Mazzei M.	La "tomba delle coppe di vetro" di Ascoli Satriano. Nuovi elementi per lo studio della società e del commercio nella Daunia del II secolo a.C.	189
XIII, 1991	Bazant J.	Roman Deathmasks once again	209
XIII, 1991	Bragantini I.	Cena novendialis?	219
XIII, 1991	Miranda E.	<i>Neapolis</i> : due epigrafi dal territorio	223
XIII, 1991	Savino E.	La datazione del cap. 168 del <i>De mirabilibus auscultationibus</i> e la più antica citazione dei Germani nella letteratura classica	231
XIII, 1991	Rosafo P.	Dalla locazione al colonato: per un tentativo di ricostruzione	237
XIII, 1991	Prisco G.	<i>Recensione a: Ch. Riebesell, Die Sammlung des Kardinal Alessandro Farnese. Ein "studio" für Künstler und Gelehrte, Weinheim 1989</i>	283
XIV, 1992	Bartoloni G.	Palazzo o tempio? A proposito dell'edificio arcaico di Poggio Buco	9
XIV, 1992	Pelosi A.	Qualche considerazione sull'Incoronata di Metaponto	35
XIV, 1992	Tréziny H.	Autour de la fondation de Poseidonia	45
XIV, 1992	Ampolo C.	Onomastica e mobilità sociale: Da <i>Strinpon</i> a <i>Stremponius</i> . A proposito della iscrizione di Pontecagnano	63
XIV, 1992	Laforgia E.	Nuove osservazioni sul tempio di Marica	69
XIV, 1992	Paolucci G.	Su un gruppo di focoli etruschi con decorazione ornamentale dipinta in nero: a proposito di alcuni frammenti da Chianciano Terme	77
XIV, 1992	Sarti S.	Gli strumenti musicali di Apollo	95
XIV, 1992	Storchi Marino A.	C. Marcio Censorino, La lotta politica intorno al pontificato e la formazione della tradizione liviana su Numa	105
XIV, 1992	Guzzo P.G.	Introduzione alla Giornata di Studio sul Santuario di Punta della Campanella	151
XIV, 1992	Greco E.	Nel Golfo di Napoli: tra Sirene, Sirenusse e Athena	161

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
XIV, 1992	d'Agostino B.	Dov'era il Santuario delle Sirene?	171
XIV, 1992	De Caro S.	Appunti sull'Athena della Punta della Campanella	173
XIV, 1992	Breglia L.	Athena e le Sirene?	179
XIV, 1992	Pocchetti P.	Note linguistiche sull'iscrizione osca di Punta della Campanella	183
XIV, 1992	Russo M.	Materiali arcaici e tardo-arcaici dalla stipe dell' <i>Athenaion</i> di Punta della Campanella	201
XIV, 1992	Livadie C.	Cenni preliminari sugli scavi in località Trinità (Piano di Sorrento -1987/1990)	221
XIV, 1992	Cinquantaquattro T.	Dinamiche insediative nell'Agro Picentino dalla Protostoria all'Età Ellenistica	245
XIV, 1992	D'Ambrosio I.	Tipologie insediative ed organizzazione territoriale nell'entroterra sirite tra VIII e VI sec. a.C.: indagini su S. Maria d'Anglona e il suo comprensorio	259
XIV, 1992	Napolitano G.	L'iconografia nuziale sulle loutrophoroi attiche a figure rosse di V sec. a.C. Considerazioni preliminari	277
XIV, 1992	Augenti A.	La città bassomedievale tra storia e archeologia: il caso di Roma	283
XV, 1993	Botto M.	I bronzi di produzione orientale del tumulo F di Satricum	9
XV, 1993	Bruni S.	Su un calice eburneo misconosciuto	23
XV, 1993	Lubchansky N.	La valse tragique des cavaliers sybarites selon Aristote	31
XV, 1993	Pelosi A.	Premessa per la ripresa dell'indagine nel settore nord-orientale di Cuma	59
XV, 1993	Aversa G.	Una cassetta "con elementi della trabeazione dorica" dal museo archeologico statale di Crotone	77
XV, 1993	Rescigno C.	L'edificio arcaico del santuario di Marica alle foci del Garigliano: le terrecotte architettoniche	85
XV, 1993	Paolucci G.	Due krateriskoi etruschi a figure nere da Camporsevoli sul Monte di Cetona	109
XV, 1993	Robert R.	Rites de protection et de défense. A propos des ossements d'un chien découverts au pied du rempart de Paestum	119
XV, 1993	D'Onofrio A.M.	Le trasformazioni del costume funerario ateniese nella necropoli pre-soloniana del Kerameikos	143
XV, 1993	Gallo L.	Le leggi suntuarie greche e l'alimentazione	173
XV, 1993	Cillo P.	La "cetra di Tamiri": mito e realtà musicale	205
XV, 1993	Vidal-Naquet P.	Il canto del cigno di Antigone. A proposito dei versi 883-884 della tragedia di Sofocle	245
XV, 1993	Allgöwer D.	Antiochos I ^{er} de Commagène entre sceptre et diadème	257
XV, 1993	Ruby P.	Types et fonctions dans les typologies céramiques archéologiques. Quelques problèmes et quelques propositions	289
XV, 1993	Salerno A.	Revisione della tomba Brinson: lo scavo	323
XV, 1993	Maiello M.	Tipologie insediative e organizzazione territoriale in età arcaica e classica: Sala Consilina	329
XV, 1993	Gastaldi P.	<i>Recensione a:</i> M. Carmen Vida Navarro, 'Warriors and weavers: sex and gender in Early Iron Age graves from Pontecagnano, in <i>The Accordia Research Papers</i> , 3 1992	341
XV, 1993	Napolitano M.L.	<i>Recensione a:</i> Héracles, d'une rive à l'autre de la Méditerranée. Bilan et perspectives, Actes Table Ronde Rome 1989, Bruxelles-Rome 1992	345
N.S. 1, 1994	Malkin I.	Inside and outside: colonisation and the formation of the mother city	1
N.S. 1, 1994	Greco E.	Pithekoussai: <i>empòrion</i> o <i>apoikia</i> ?	11
N.S. 1, 1994	d'Agostino B.	Pitecusa - Una <i>apoikia</i> di tipo particolare	19
N.S. 1, 1994	Ampolo C.	Tra <i>empòria</i> ed <i>emporìa</i> : note sul commercio greco in età arcaica e classica	29
N.S. 1, 1994	De Caro S.	Appunti per la topografia della chora di Pithekoussai nella prima età coloniale	37
N.S. 1, 1994	Murray O.	Nestor's cup and the origin of the Greek <i>symposion</i>	47
N.S. 1, 1994	Cassio A.C.	Κεῖνος καλλιτέφρωνος e la circolazione dell'epica in area euboica	55
N.S. 1, 1994	Ridgway D.	Daidalos and Pithekoussai	69
N.S. 1, 1994	Coldstream J.N.	Pithekoussai, Cyprus and the Cesnola Painter	77
N.S. 1, 1994	Snodgrass A.M.	The Euboeans in Macedonia: a new precedent for westward expansion	87

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 1, 1994	Boardman J.	Orientalia and Orientals on Ischia	95
N.S. 1, 1994	Docter R.F. - Niemeyer H.G.	Pithekoussai: the Carthaginian connection. On the archaeological evidence of Euboeo-Phoenician partnership in the 8 th and 7 th centuries B.C.	101
N.S. 1, 1994	Torelli M.	L'immaginario greco dell'oltremare. La lekythos eponima del pittore della Megera, Pausania I.23, 5-6 e Pitecusa	117
N.S. 1, 1994	Gras M.	Pithécusses. De l'éthymologie à l'histoire	127
N.S. 1, 1994	Bats M.	Le silence d'Hérodote ou Marseille, Alalia et les Phocéens en occident jusqu'à la fondation de Vélia	133
N.S. 1, 1994	Neeft K.	In search of wealth and status in the Valle di San Montano	149
N.S. 1, 1994	Italiano A.	Evoluzione geomorfologica dell'isola d'Ischia e archeologia	165
N.S. 1, 1994	Gialanella C.	Pithecusa: gli insediamenti di Punta Chiarito. Relazione preliminare	169
N.S. 1, 1994	Coubray S.	Etude paléobotanique des macrorestes végétaux provenant de Ischia	205
N.S. 2, 1995	Botto M.	Studi iconografici sulla gioielleria del <i>Latium Vetus</i> di ispirazione orientale	1
N.S. 2, 1995	d'Agostino B.	Eracle e Gerione: la struttura del mito e la storia	7
N.S. 2, 1995	D'Acunto M.	I cavalieri di Priniàs e il tempio A	15
N.S. 2, 1995	D'Onofrio A.M.	Santuari "rurali" e dinamiche insediative in Attica tra il Protogeometrico e l'Orientalizzante (1050-600 a.C.).	57
N.S. 2, 1995	Aversa G.	Gli arieti dei Pisistratidi: studio sulla sima dell' <i>Athenaion</i> tardoarcaico sull'Acropoli di Atene	89
N.S. 2, 1995	Chazalon L.	L'arbre et le paysage dans la céramique attique archaïque à figures noires et à figures rouges	103
N.S. 2, 1995	Monaco M.C.	<i>Syssitia</i> : ceramica da mensa dall'angolo nord-occidentale dell' <i>Agorà</i> ateniese	133
N.S. 2, 1995	Jacquemin A.	Ordres des termes des dédicaces delphiques	141
N.S. 2, 1995	Kassapoglou E.	Un lot de petits bronzes de l'édifice II d'Erétrie	159
N.S. 2, 1995	Bragantini I.	Problemi di pittura romana	175
N.S. 2, 1995	d'Agostino B. - Fratta F.	Gli scavi dell'I.U.O. a Cuma negli anni 1994-95	201
N.S. 2, 1995	d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Mazzei (a cura di), <i>Bovino - Studi per la storia della città antica - La collezione museale</i> , Martina Franca 1994	213
N.S. 2, 1995	Cerchiai L.	Noterella su Medea, Dedalo e gli Argonauti	215
N.S. 3, 1996	Cuozzo M.	Prospettive teoriche e metodologiche nell'interpretazione delle necropoli: la <i>Post-Processual Archaeology</i>	1
N.S. 3, 1996	Benvenuti A.G.	Il Neolitico in Grecia: alcune considerazioni	39
N.S. 3, 1996	Johannowsky W.	Aggiornamenti sulla prima fase di Capua	59
N.S. 3, 1996	Cerchiai L.	L'aryballos della tomba B. 27 di Sala Consilina	67
N.S. 3, 1996	Brocato P. - Zhara Buda C.	<i>Phormiskos</i> o <i>platagè</i> ? <i>Crepundia</i> ? Sulla funzione di un oggetto fittile in ambito greco, etrusco e latino.	73
N.S. 3, 1996	Cucuzza N.	L' <i>Aglaurion</i> , Pisistrato e il πρότυλον τῆς Ἀκροπόλεως di Atene	91
N.S. 3, 1996	Asheri D.	L'ideale monarchico di Dario: Erodoto III 80-82 e DNB Kent	99
N.S. 3, 1996	Gallo L.	Demetrio Falereo e il <i>nomos arghias</i>	107
N.S. 3, 1996	Giampaola D. - Fratta F. - Scarpati C.	<i>Neapolis</i> : le mura e la città. Indagini a S. Domenico Maggiore e a S. Marcellino	115
N.S. 3, 1996	Carsana V.	Napoli: uno scavo archeologico nell'ala meridionale di Palazzo Giusso. Relazione preliminare	141
N.S. 3, 1996	Camodeca G.	Iscrizioni nuove o riedite da Puteoli, Cumae, Misenum	149
N.S. 3, 1996	d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Pizzocaro, <i>Il triangolo amoroso</i> , Bari 1994	175
N.S. 3, 1996	Taddei M.	<i>Recensione a:</i> J. Boardman, <i>The diffusion of classical art in antiquity</i> , London etc., 1994	179
N.S. 3, 1996	Chazalon L.	<i>Recensione a:</i> F. Frontisi Ducroux, <i>Du masque au visage. Aspects de l'identité en Grèce ancienne</i> , Paris 1995	185
N.S. 4, 1997	Tronchetti C.	I bronzetti "nuragici": ideologia, iconografia, cronologia	9
N.S. 4, 1997	Rolley C.	Encore sur les ἀφιδρύματα. Sur la fondation de Marseille, de Thasos et de Rome	35

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 4, 1997	Guizzi F.	Terra comune, pascolo e contributo ai <i>sysitia</i> in Creta arcaica e classica	45
N.S. 4, 1997	Luraghi N.	Il carnevale macabro, ovvero morire da tiranno	53
N.S. 4, 1997	Noel D.	Les Grandes Dionysies	69
N.S. 4, 1997	Isler-Kerényi C.	La madre di Dionysos. Iconografia dionisiaca VIII	87
N.S. 4, 1997	Vidale M. - Prisco G.	Ripensando la coppa del Pittore della Fonderia. Dalle tecniche antiche al contesto sociale di produzione	105
N.S. 4, 1997	Bessi B.	La musica del simposio: Fonti letterare e rappresentazioni vascolari	137
N.S. 4, 1997	Mazzei M.	Fregio fittile di età tardoarcaica da Arpi	153
N.S. 4, 1997	Buchner S.	MAMARKOS nell'onomastica greco-italica e i nomi "talici" del padre di Pitagora	161
N.S. 4, 1997	Savino E.	Appunti per una storia della popolazione della Campania tra la guerra annibalica e l'età augustea	173
N.S. 4, 1997	Camodeca G.	Una ignorata galleria stradale d'età augustea fra Lucrinum e Baiae e la più antica iscrizione di un <i>curator aquae Augustae</i> (10 d.C.)	191
N.S. 4, 1997	Boardman J.	Ischia and <i>Euboica</i>	203
N.S. 4, 1997	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica III	207
N.S. 4, 1997	Grottanelli C.	<i>Recensione a</i> : AA.VV., <i>Caronte. Un obolo per l'Aldilà</i> (La Parola del Passato, vol. 50, fascicoli 3-6), Napoli 1995	221
N.S. 4, 1997	Genito B.	<i>Recensione a</i> : C. Pilet (a cura di), <i>La Nécropole de Saint-Martin-de-Fontenay (Calvados) - Recherches sur le peuplement de la plaine de Caen du V^e s. avant J.C. au VII^e s. après J.C.</i> (54 ^e supplément à <i>Gallia</i>), Paris 1994	225
N.S. 5, 1998	Paolucci G.	La diffusione dei tumuli nell'area chiusina e l'errata provenienza della seconda pisside della Pania	11
N.S. 5, 1998	Minetti A.	La tomba della Pania: corredo e rituale funerario	27
N.S. 5, 1998	Rastrelli A.	La necropoli di Poggio Gaiella	57
N.S. 5, 1998	Martelli A. - Nasorri L.	La tomba dell'Iscrizione nella necropoli di Poggio Renzo	81
N.S. 5, 1998	Pacciani E. - Sonogo F.	La tomba dell'Iscrizione era una tomba di famiglia?	103
N.S. 5, 1998	Benelli E.	L'iscrizione della tomba di Poggio Renzo	107
N.S. 5, 1998	Gastaldi P.	Lo scavo del Petriolo nel contesto dell'abitato arcaico	113
N.S. 5, 1998	Gastaldi P.	Il Petriolo - Lo scavo del settore occidentale	129
N.S. 5, 1998	Moretti Giani S.	Il Petriolo - Proposta di ricostruzione architettonica dell'edificio di seconda fase	169
N.S. 5, 1998	Paolucci G.	Il Petriolo - Lo scavo del settore orientale	173
N.S. 5, 1998	Del Verme L.	Il Petriolo - La ceramica di bucchero	193
N.S. 5, 1998	Capodanno A.	Il Petriolo - La ceramica in argilla grezza e depurata	217
N.S. 6, 1999	Taddei M.	L'approccio archeologico allo studio della storia dell'arte	9
N.S. 6, 1999	Zaphiropoulou Ph.	I due "polyandria" dell'antica necropoli di Paros	13
N.S. 6, 1999	d'Agostino B.	Il leone sogna la preda	25
N.S. 6, 1999	Pellegrino C.	Continuità/discontinuità tra Età del Ferro e Orientalizzante nella necropoli occidentale di Pontecagnano	35
N.S. 6, 1999	Gallo L.	Solone, gli <i>hektemoroi</i> e gli <i>horoi</i>	59
N.S. 6, 1999	Jannelli L.	La frequentazione dell'acropoli di Cuma in età Pre-Prostostorica: i dati dello scavo Buchner	73
N.S. 6, 1999	Napoleone A.	La δημοκρατία a Cirene: problemi e prospettive	91
N.S. 6, 1999	Wright G.R.H.	A pot from Euesperides 1952. Now and then	109
N.S. 6, 1999	Greco E. - Luppino S.	Ricerche sulla topografia e sull'urbanistica di Sibari - Thuri - Copiae	115
N.S. 6, 1999	Carando E.	Sibari - Thuri: nota per una revisione dei dati	165
N.S. 6, 1999	Catarzi M.	I sacrifici per gli schiavi nell' <i>Economico</i> dello pseudo-Aristotele tra tempo libero e dipendenza sacra	177

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 6, 1999	d'Henry G.	Rappresentazione di <i>Anodos</i> in alcuni vasi a figure rosse - Il corredo della tomba T/130 di S. Salvatore Telesino	193
N.S. 6, 1999	AA.VV.	Conferimento della laurea Honoris Causa a J.P. Vernant	209
N.S. 6, 1999	Kourou N.	<i>Recensione a</i> : AA.VV., <i>Prima di Pithecusa. I più antichi materiali greci dal Golfo di Salerno</i> , Napoli 1999	219
N.S. 6, 1999	d'Agostino B.	<i>Recensione a</i> : N. Kourou, 'Ανασκαφές Νάξου - Τò νοτιο νεκροταφείο της Νάξου κατά τη Γεωμετρική Περίοδο, Atene 1999	223
N.S. 6, 1999	Giglio M.	<i>Recensione a</i> : Ph. Barker <i>et alii</i> , 'The Baths Basilica Wroxeter. Excavations 1966-1990', in <i>Archaeological Report</i> 8, 1997; Ph. Barker - R.White, <i>Wroxeter, life and death of a Roman city</i> , Tempus 1998	226
N.S. 7, 2000	Bourogianis G.	The Black-on-Red pottery found in Cos: from pots to trade or immigrants	9
N.S. 7, 2000	Botto M.	I rapporti fra le colonie fenicie di Sardegna e la penisola Iberica attraverso lo studio della documentazione ceramica	25
N.S. 7, 2000	Verger S.	Un poignard corse à Paestum	43
N.S. 7, 2000	Polosa A.	Vecchie e nuove ipotesi sui Serdaioi: una messa a punto	49
N.S. 7, 2000	Cinquantaquattro T.	Abella, un insediamento della <i>mesogaia</i> campana: note di topografia	61
N.S. 7, 2000	Coarelli F.	Pompei: il foro, le elezioni e le circoscrizioni elettorali	87
N.S. 7, 2000	Cerchiai L.	Il cerchio di Aristodemo	115
N.S. 7, 2000	Fratta F. - Malpede V. - Del Verme L.	Ultimi dati sulle mura settentrionali di Cuma	117
N.S. 7, 2000	Brun J.P. <i>et alii</i>	Alla ricerca del porto di Cuma. Relazione preliminare sugli scavi del Centre Jean Bérard	131
N.S. 7, 2000	Lombardi P.	Un cratere di "famiglia" in una tomba cumana	157
N.S. 7, 2000	Pesando F.	Un tempio della <i>Magna Mater</i> sull'acropoli di Cuma?	163
N.S. 7, 2000	Napolitano F.	Alcune considerazioni su un calice di bucchero da Falerii	181
N.S. 7, 2000	Camodeca G.	I Q. <i>Postumii</i> , Magistrati Pompeiani, in un'iscrizione incompleta: <i>CIL X 8138 (Stabiae)</i>	187
N.S. 7, 2000	Nasti F.	Una nuova iscrizione funeraria dal complesso conventuale dei SS. Marcellino e Festo (Napoli)	197
N.S. 7, 2000	Parma A.	Due tessere bronzee inedite del Museo Archeologico Nazionale di Napoli	201
N.S. 7, 2000	Ritti T.	Iscrizione onoraria per Faustina, moglie del proconsole Antonino, da Hierapolis in Frigia	209
N.S. 7, 2000	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica - IV	223
N.S. 7, 2000	Laneri N.	<i>Recensione a</i> : M. Parker Pearson, <i>The Archaeology of Death and Burial</i> , Poenix Mill, 1999	234
N.S. 7, 2000	Guidobaldi M.P.	<i>Recensione a</i> : M. Landolfi (ed.), <i>Adriatico tra IV e III sec. a.C. Vasi alto-adriatici tra Piceno, Spina e Adria</i> - Atti Convegno di Studi, Ancona 1997, Roma 2000	235
N.S. 8, 2001	Roselli A.	Breve storia del silfio	11
N.S. 8, 2001	Silvestri D.	Origine e fortuna del nome Africa	21
N.S. 8, 2001	Greco E.	Tripodes. Appunti sullo sviluppo urbano di Atene	25
N.S. 8, 2001	d'Agostino B.	Lo statuto mitico dell'artigiano nel mondo greco	39
N.S. 8, 2001	D'Acunto M.	Il <i>gorgoneion</i> di pietra da Axòs e la modificazione del tipo a Creta tra modelli greci e orientali	47
N.S. 8, 2001	Chazalon L.	Un procédé graphique mésestimé: les personnages au regard <i>aphanès</i> sur la céramique attique	65
N.S. 8, 2001	Pesando F.	La Sagra a Locri. Iconografia di una divinità fluviale	85
N.S. 8, 2001	Cerchiai L.	La tomba del Topolino	99
N.S. 8, 2001	Braconi P.	<i>Emplecton</i>	105
N.S. 8, 2001	Giglio M.	Picentia, fondazione romana?	119
N.S. 8, 2001	Marginesu G.	LESCE in una iscrizione funeraria da Camiro (<i>DGEEP 273</i>)	135
N.S. 8, 2001	Marchesini S.	Il coppo iscritto di Bovino	139

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 8, 2001	Camodeca G.	Iscrizioni pubbliche nuove o riedite e monumenti di Cumae - I. Foro e tempio di Apollo	149
N.S. 8, 2001	Camodeca G.	Albi degli <i>Augustales</i> di <i>Liternum</i> della seconda metà del II secolo	163
N.S. 8, 2001	Tortoriello A.	Gli <i>adlecti inter patricios</i> di Claudio	183
N.S. 8, 2001	Laneri N.	<i>Recensione a</i> : I. Hodder (ed.), <i>Archaeological theory today</i> , Cambridge 2001 e a E. Giannichedda, <i>Archeologia teorica</i> , Roma 2002	207
N.S. 8, 2001	D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a</i> : C. Monaco, <i>Ergasteria: impianti artigianali ceramici ad Atene ed in Attica dal Protogeometrico alle soglie dell'Ellenismo</i> , Roma 2000	214
N.S. 8, 2001	De Simone C.	<i>Recensione a</i> : V. Scarano Ussani - M. Torelli, <i>La Tabula Cortonensis. Un documento giuridico, storico e sociale</i> , Napoli 2003	222
N.S. 8, 2001	Bragantini I.	<i>Recensione a</i> : G. Bonifacio - A.M. Sodo (edd.), <i>Stabiae: storia e architettura - Conv. Internazionale Castellammare di Stabia 2000</i> , Roma 2002	244
N.S. 9-10, 2002-2003	D'Acunto M.	Il tempio di Apollo a Dreros: il culto e la "cucina del sacrificio"	9
N.S. 9-10, 2002-2003	Bartoloni G.	Una cappella funeraria al centro del pianoro di Piazza D'Armi - Veio	63
N.S. 9-10, 2002-2003	Bellelli V.	Gli Argonauti all'imbarco	79
N.S. 9-10, 2002-2003	Rix H.	Etrusco <i>kanna</i> "canapa"	95
N.S. 9-10, 2002-2003	Bonaudo R.	Trasmissioni iconografiche e costruzioni immaginarie: riformulazione di modelli attici su alcune stele felsinee	103
N.S. 9-10, 2002-2003	Ibelli V.	Temi e programma figurativo della ceramica campana a figure nere	115
N.S. 9-10, 2002-2003	Scoppetta E.	Note preliminari sulla fase di età classica della porta nord delle fortificazioni di Cuma	141
N.S. 9-10, 2002-2003	Mazzei M.	L'ipogeo della <i>Nike</i> di Arpi. Nota preliminare	153
N.S. 9-10, 2002-2003	Cerchiai L.	Pitanatai Peripoloi	159
N.S. 9-10, 2002-2003	Gorrini E.M.	Eroi salutari della Grecia continentale tra istanze politiche ed universali	163
N.S. 9-10, 2002-2003	De Bonis R.	Un vecchio scavo nell'abitato di Paestum: problemi metodologici e interpretativi	197
N.S. 9-10, 2002-2003	Pesando F.	Le "Terme Repubblicane" di Pompei: cronologia e funzione	221
N.S. 9-10, 2002-2003	Cavassa L.	Lucius "outricide" sur une lampe de Cumes?	245
N.S. 9-10, 2002-2003	Del Verme L. - Sacco G.	Cuma: frammenti ceramici iscritti dagli scavi dell' <i>Oriente</i>	251
N.S. 9-10, 2002-2003	Ritti T.	Antonino Pio, "padrone della terra e del mare". Una nuova iscrizione onoraria da Hierapolis di Frigia	271
N.S. 9-10, 2002-2003	Camodeca G.	Studi liternini. Le iscrizioni nel <i>CIL</i> e <i>Liternum</i> colonia imperiale	283
N.S. 9-10, 2002-2003	De Carlo A.	Dediche imperiali da <i>Liternum</i> : a Traiano <i>restitutor Italiae</i> , del 113-116 e a Caracalla del 211-212	293
N.S. 9-10, 2002-2003	Tortoriello A.	Dedica da <i>Liternum</i> a Cesare Salonino del 258-260	307
N.S. 9-10, 2002-2003	Monaco M.C.	<i>Risposta alla recensione di</i> A.M. D'Onofrio, in <i>AIONArchStAnt</i> n.s. 8, 2001.	315
N.S. 9-10, 2002-2003	Laneri N.	<i>Recensione a</i> : M. Pearson - M. Shanks, <i>Theatre / Archaeology</i> , London 2001	319

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S. 9-10, 2002-2003	D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a</i> : I. Morris, <i>Archaeology as cultural history: words and things in Iron Age Greece</i> , Oxford 2000	323
N.S. 9-10, 2002-2003	d'Agostino B.	<i>Recensione a</i> : S. Huber, <i>Eretria XIV Fouilles et Recherches, l'aire sacrificielle au Nord du Sanctuaire d'Apollon Daphnéphoros</i> , Lausanne 2003	330
N.S. 9-10, 2002-2003	d'Agostino B.	<i>Recensione a</i> : E. Simantoni-Bournia, <i>La céramique grecque à reliefs - Ateliers insulaires du VIII^e au VI^e siècle av. J.C.</i> , Genève 2004	333
N.S. 9-10, 2002-2003	Mazzei M.	<i>Recensione a</i> : F. Colivicchi, <i>La necropoli di Ancona (IV-I sec. a.C.). Una comunità italica fra ellenismo e romanizzazione</i> , Napoli 2002	338
N.S.11-12, 2004-2005	Botto M.	Da Sulky a Huelva: considerazioni sui commerci fenici nel Mediterraneo antico	9
N.S.11-12, 2004-2005	Russenberger C.	Einige Überlegungen zu den neuen Grabungen im <i>Heraion</i> am Sele	29
N.S.11-12, 2004-2005	Giampaola D.	Napoli - "La torre ritrovata" di Forcella: vicende di un recupero archeologico	39
N.S.11-12, 2004-2005	d'Henry G.	Filottete in Campania	53
N.S.11-12, 2004-2005	Gallotta S.	Appunti per una storia dei culti nel Bosforo Cimmerio	63
N.S.11-12, 2004-2005	Occhilupo S.	"Il superamento della crisi". Resti di un sacrificio purificatorio nel municipio romano di <i>Plestia</i>	69
N.S.11-12, 2004-2005	Sacco G.	Su un epigramma greco da Puteoli	85
N.S.11-12, 2004-2005	Camodeca G. - De Carlo A.	Sulla carriera del cavaliere capuano <i>Ti. Claudius Ti. F. Pal. Priscianus, procurator XX hereditatium iterum</i> sotto M. Aurelio: riedizione di <i>CIL</i> X, 3849	91
N.S.11-12, 2004-2005	Parma A.	<i>Severus</i> . Un misconosciuto vescovo di <i>Allifae</i> : sulle tormentate vicende dell'edizione di <i>CIL</i> IX, 2332	101
N.S.11-12, 2004-2005	Aurino P.	Un insediamento del Bronzo Recente a Pontecagnano	109
N.S.11-12, 2004-2005	Emiliozzi A.	Nuovi spunti per una lettura del calesse dalla tomba 928 di Pontecagnano	139
N.S.11-12, 2004-2005	Cuozzo M.	Ripetere, moltiplicare, selezionare, distinguere nelle necropoli di Pontecagnano. Il caso della tomba 4461	145
N.S.11-12, 2004-2005	Cinquantaquattro T.	Un nuovo alfabetario dall'Etruria campana: testimonianze di uso della scrittura a Pontecagnano nel periodo Orientalizzante	155
N.S.11-12, 2004-2005	Pellegrino C.	(Pontecagnano). Ritualità e forme di culto funerario tra VI e V sec. a.C.	167
N.S.11-12, 2004-2005	Rossi A.	(Pontecagnano). Contesto ambientale e dinamiche insediative tra l'Età del Ferro e l'Età Arcaica	225
N.S.11-12, 2004-2005	Bonifacio G.	Il porto di Pontecagnano	235
N.S.11-12, 2004-2005	Santoriello A. - Rossi A.	Aspetti e problemi delle trasformazioni agrarie nella piana di Pontecagnano (Salerno): una prima riflessione	245
N.S.11-12, 2004-2005	Basile F.	<i>Mamarkos</i> a Pontecagnano	259
N.S.11-12, 2004-2005	Viscione M.	(Pontecagnano). Percorsi stradali e nuclei di sepolture dalle indagini lungo il tracciato autostradale	263
N.S.11-12, 2004-2005	Mancusi M. - Serritella A.	La tomba 3711: indizi per un rituale di passaggio	273
N.S.11-12, 2004-2005	Giglio M.	L'occupazione dell' <i>Ager Picentinus</i> in epoca imperiale alla luce dei nuovi dati dalla necropoli Colucci	301
N.S.11-12, 2004-2005	Greco E.	Note di topografia e di urbanistica V	353

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO	P.
N.S.11-12, 2004-2005	Guzzo P.G.	<i>Recensione a: L. Mercuri, Eubéens en Calabre à l'époque archaïque. Formes de contacts et d'implantation, BEFAR 321, Rome 2004</i>	359
N.S.11-12, 2004-2005	Cerchiai L.	<i>Recensione a: N. Lubtchansky, Le cavalier tyrrhénien. Représentations équestres dans l'Italie archaïque, BEFAR 320, Rome 2005</i>	263
N.S.11-12, 2004-2005	Greco E.	Il dolce paese	375
N.S. 13-14, 2006-2007	AA.VV.	Ricordo di J.P. Vernant	9
N.S. 13-14, 2006-2007	Arena E.	Per una storia dell'"Acaicità": la definizione identitaria degli Achei del Peloponneso	13
N.S. 13-14, 2006-2007	Mazarakis Ainian A.	I primi Greci d'Occidente? Scavi nella Graia Omerica (Oropos)	81
N.S. 13-14, 2006-2007	Cinquantaquattro T.	Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della <i>mesogaia</i> campana: il caso di Avella	111
N.S. 13-14, 2006-2007	de La Genière J. - Greco G.	Qualche puntualizzazione intorno al c.d. <i>thesauros</i> nel santuario di Hera alla foce del Sele.	135
N.S. 13-14, 2006-2007	Prata E.	Dionysos <i>Sphaleotas</i> , <i>Telephos</i> e l'immaginario visuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica	145
N.S. 13-14, 2006-2007	Bonaudo R.	Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi	157
N.S. 13-14, 2006-2007	Castaldo F.	La sepoltura dell'"Hydria Vivenzio"	173
N.S. 13-14, 2006-2007	d'Agostino B.	The Trojan horse: between Athena and Artemis	185
N.S. 13-14, 2006-2007	Volpicella D.	Cuma: le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie	197
N.S. 13-14, 2006-2007	Bragantini I. - Pirelli R.	Osservazioni sul fregio della Villa Romana della Farnesina	221
N.S. 13-14, 2006-2007	Fiorellino S.	I Cristiani nell'Asia romana del II secolo e Avidio Cassio	233
N.S. 13-14, 2006-2007	Drew Bear Th. - Sacco G.	Epigrammi agonistici e notabili di Synnada	253
N.S. 13-14, 2006-2007	Ritti T.	Gli Agoni <i>Valentea</i> a Hierapolis di Frigia	283
N.S. 13-14, 2006-2007	Camodeca G.	Due nuovi senatori di III secolo da Nola	299
N.S. 13-14, 2006-2007	De Bonis R.	Una nuova iscrizione di A. Vinicius Lucanus da Paestum	313
N.S. 13-14, 2006-2007	Civitillo M.	<i>Mileto nell'Età del Bronzo. Rassegna di studi</i>	319
N.S. 13-14, 2006-2007	d'Agostino B.	<i>Recensione a: V. Bellelli, La tomba principesca dei Quattordici Ponti nel contesto di Capua arcaica, (Studia Archaeologica 142), Roma 2006</i>	345
N.S. 13-14, 2006-2007	Napolitano M.L.	<i>Recensione a: A. Debiassi, L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'occidente, Roma 2004</i>	349

INDICE GENERALE DI AION
Archeologia e Storia Antica
dal volume I (1979) al volume n.s. XIII-XIV (2006-2007)
ordinato per autori

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
AA.VV.	Conferimento della laurea Honoris Causa a J.P. Vernant	209	N.S. 6, 1999
AA.VV.	Ricordo di J.P. Vernant	9	N.S. 13-14, 2006-2007
Agrimi M.	Per i 250 anni dell'Istituto Universitario Orientale	I	IV, 1982
Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide	227	XI, 1989
Allara A.	L'architettura domestica in Siria, Mesopotamia e nell'area iranica da Alessandro al periodo sasanide. II	183	XII, 1990
Allgöwer D.	Antiochos I ^{er} de Commagène entre sceptre et diadème	257	XV, 1993
Amoretti V.	<i>Recensione a: V. Bracco, L'Archeologia del Regime, Roma 1983</i>	219	VII, 1985
Ampolo C.	Oikonomia (Tre osservazioni sui rapporti fra la finanza e l'economia greca)	119	I, 1979
Ampolo C.	Il lusso funerario e la città arcaica	71	VI, 1984
Ampolo C.	Onomastica e mobilità sociale: Da <i>Strinpon</i> a <i>Stremponius</i> . A proposito della iscrizione di Pontecagnano	63	XIV, 1992
Ampolo C.	Tra <i>empòria</i> ed <i>emporìa</i> : note sul commercio greco in età arcaica e classica	29	N.S. 1, 1994
Antonini R.	Dedica osca a Mefite Aravina dalla Valle d'Ansanto (AV)	55	III, 1981
Arena E.	Per una storia dell'"Acaicità": la definizione identitaria degli Achei del Peloponneso	13	N.S. 13-14, 2006-2007
Asheri D.	L'ideale monarchico di Dario: Erodoto III 80-82 e DNb Kent	99	N.S. 3, 1996
Augenti A.	La città bassomedievale tra storia e archeologia: il caso di Roma	283	XIV, 1992
Aurino P.	Un insediamento del Bronzo Recente a Pontecagnano	109	N.S.11-12, 2004-2005
Aversa G.	Una cassetta "con elementi della trabeazione dorica" dal museo archeologico statale di Crotone	77	XV, 1993
Aversa G.	Gli arieti dei Pisistratidi: studio sulla sima dell' <i>Athenaion</i> tardoarcaico sull'Acropoli di Atene	89	N.S. 2, 1995
Bailo Modesti G.	Lo scavo dell'abitato di Pontecagnano e la coppa con iscrizione AMINA [---]	215	VI, 1984
Baldassarre I.	Una necropoli imperiale romana: proposte di lettura	141	VI, 1984
Baldassarre I.	Tomba e stele nelle lekythoi a fondo bianco	107	X, 1988
Baldassarre I.	Alcune riflessioni sull'urbanistica di Antinoe (Egitto)	275	X, 1988
Bartoloni G.	Palazzo o tempio? A proposito dell'edificio arcaico di Poggio Buco	9	XIV, 1992
Bartoloni G.	Una cappella funeraria al centro del pianoro di Piazza D'Armi - Veio	63	N.S. 9-10, 2002-2003
Basile F.	<i>Mamarkos</i> a Pontecagnano	259	N.S.11-12, 2004-2005
Bats M.	Le silence d'Hérodote ou Marseille, Alalia et les Phocéens en occident jusqu'à la fondation de Vélia	133	N.S. 1, 1994
Bažant J.	Roman Deathmasks once again	209	XIII, 1991

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Bellelli V.	Gli Argonauti all'imbarco	79	N.S. 9-10, 2002-2003
Benabou M.	Remus, le mur et la mort	103	VI, 1984
Bencivenga C. - Fergola L. - Melillo L.	Ricerche sulla villa romana di Minori	131	I, 1979
Benelli E.	L'iscrizione della tomba di Poggio Renzo	107	N.S. 5, 1998
Benvenuti A.G.	Il Neolitico in Grecia: alcune considerazioni	39	N.S. 3, 1996
Bérard C.	L'impossible femme athlète	195	VIII, 1986
Bérard C.	Le manteau de lion	159	IX, 1987
Bérard C.	Le cadavre impossible	163	X, 1988
Bessi B.	La musica del simposio: Fonti letterarie e rappresentazioni vascolari	137	N.S. 4, 1997
Boardman J.	Sex differentiation in grave vases	171	X, 1988
Boardman J.	Orientalia and Orientals on Ischia	95	N.S. 1, 1994
Boardman J.	Ischia and <i>Euboica</i>	203	N.S. 4, 1997
Bonaudo R.	Trasmissioni iconografiche e costruzioni immaginarie: riformulazione di modelli attici su alcune stele felsinee	103	N.S. 9-10, 2002-2003
Bonaudo R.	Dalla ceramica a figure nere alla Tomba del Triclinio: un immaginario visuale delle rappresentazioni degli uccelli su alcuni monumenti figurati etruschi	157	N.S. 13-14, 2006-2007
Bonifacio G.	Il porto di Pontecagnano	235	N.S.11-12, 2004-2005
Bottini A.	Una nuova necropoli nel Melfese e alcuni problemi del periodo arcaico nel mondo indigeno	77	I, 1979
Bottini A.	Osservazioni sulla topografia di Banzi preromana	69	II, 1980
Bottini A.	Cinturoni a placche dall'area melfese	33	V, 1983
Bottini A.	Gli elmi apulo-corinzi: proposta di classificazione	23	XII, 1990
Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C.	233	XI, 1989
Botto M.	Considerazioni sul commercio fenicio nel Tirreno nell'VIII e nel VII sec. a.C. - II: le anfore da trasporto nei contesti indigeni nel <i>Latium Vetus</i>	199	XII, 1990
Botto M.	I bronzi di produzione orientale del tumulo F di Satricum	9	XV, 1993
Botto M.	Studi iconografici sulla gioielleria del <i>Latium Vetus</i> di ispirazione orientale	1	N.S. 2, 1995
Botto M.	I rapporti fra le colonie fenicie di Sardegna e la penisola Iberica attraverso lo studio della documentazione ceramica	25	N.S. 7, 2000
Botto M.	Da <i>Sulky</i> a Huelva: considerazioni sui commerci fenici nel Mediterraneo antico	9	N.S.11-12, 2004-2005
Bourogianis G.	The Black-on-Red pottery found in Cos: from pots to trade or immigrants	9	N.S. 7, 2000
Braconi P.	<i>Emplecton</i>	105	N.S. 8, 2001
Bragantini I.	Cena novendialis?	219	XIII, 1991
Bragantini I.	Problemi di pittura romana	175	N.S. 2, 1995
Bragantini I.	<i>Recensione a:</i> G. Bonifacio - A.M. Sodo (edd.), <i>Stabiae: storia e architettura - Conv. Internazionale Castellammare di Stabia 2000</i> , Roma 2002	244	N.S. 8, 2001
Bragantini I. - Pirelli R.	Osservazioni sul fregio della Villa Romana della Farnesina	221	N.S. 13-14, 2006-2007
Breglia L.	Athena e le Sirene?	179	XIV, 1992
Breglia Pulci Doria L.	Le Sirene: il canto, la morte, la <i>polis</i>	65	IX, 1987
Breglia Pulci Doria L.	Eforo e le tradizioni sugli Egeidi	9	XI, 1989
Brocato P. - Zhara Buda C.	<i>Phormiskos o platag?</i> <i>Crepundia?</i> Sulla funzione di un oggetto fittile in ambito greco, etrusco e latino.	73	N.S. 3, 1996
Bron C. - Corfu-Bratschi P. - Maouene M.	Hephaistos bacchant ou le cavalier comaste: simulation d'un raisonnement qualitatif par le langage informatique LISP	155	XI, 1989

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Bruit L. - Schmitt Pantel P.	Citer, classer, penser: à propos des repas des Grecs et des repas des Autres dans le livre IV des "Deipnosophistes" d'Athénée	203	VIII, 1986
Brun J.P. <i>et alii</i>	Alla ricerca del porto di Cuma. Relazione preliminare sugli scavi del Centre Jean Bérard	131	N.S. 7, 2000
Bruni S.	Note su un gruppo di oinochoai di bucchero con decorazione a stampo di produzione tarquiniese	121	XI, 1989
Bruni S.	Su un calice eburneo misconosciuto	23	XV, 1993
Buchner G. - Ridgway D.	Pithekoussai 944	1	V, 1983
Buchner S.	MAMARKOS nell'onomastica greco-italica e i nomi "talici" del padre di Pitagora	161	N.S. 4, 1997
Bultrighini U.	I teori come istituzione politica	123	II, 1980
Callieri P.	Rilievi funerari palmireni nella collezione Zeri	223	VIII, 1986
Camardo D. - Ferrara A.	Petra Herculis: un luogo di culto alla foce del Sarno	169	XII, 1990
Camodeca G.	Iscrizioni nuove o riedite da Puteoli, Cumae, Misenum	149	N.S. 3, 1996
Camodeca G.	Una ignorata galleria stradale d'età augustea fra Lucrinum e Baiae e la più antica iscrizione di un <i>cunator aquae Augustae</i> (10 d.C.)	191	N.S. 4, 1997
Camodeca G.	I <i>Q. Postumii</i> , Magistrati Pompeiani, in un'iscrizione incompleta: <i>CIL X 8138 (Stabiae)</i>	187	N.S. 7, 2000
Camodeca G.	Iscrizioni pubbliche nuove o riedite e monumenti di Cumae - I. Foro e tempio di Apollo	149	N.S. 8, 2001
Camodeca G.	Albi degli <i>Augustales</i> di <i>Literum</i> della seconda metà del II secolo	163	N.S. 8, 2001
Camodeca G.	Studi liternini. Le iscrizioni nel <i>CIL</i> e <i>Literum</i> colonia imperiale	283	N.S. 9-10, 2002-2003
Camodeca G.	Due nuovi senatori di III secolo da Nola	299	N.S. 13-14, 2006-2007
Camodeca G. - De Carlo A.	Sulla carriera del cavaliere capuano <i>Ti. Claudius Ti. F. Pal. Priscianus, procurator XX hereditatium iterum</i> sotto M. Aurelio: riedizione di <i>CIL X</i> , 3849	91	N.S.11-12, 2004-2005
Capodanno A.	Il Petriolo - La ceramica in argilla grezza e depurata	217	N.S. 5, 1998
Carando E.	Sibari - Thuri: nota per una revisione dei dati	165	N.S. 6, 1999
Carsana V.	Napoli: uno scavo archeologico nell'ala meridionale di Palazzo Giusso. Relazione preliminare	141	N.S. 3, 1996
Cassio A.C.	Κεῖνος καλλιστέφανος e la circolazione dell'epica in area euboica	55	N.S. 1, 1994
Castaldo F.	La sepoltura dell'"Hydria Vivenzio"	173	N.S. 13-14, 2006-2007
Catarzi M.	I sacrifici per gli schiavi nell' <i>Economico</i> dello pseudo-Aristotele tra tempo libero e dipendenza sacra	177	N.S. 6, 1999
Cavassa L.	Lucius "outicide" sur une lampe de Cumae?	245	N.S. 9-10, 2002-2003
Cerchiai L.	La <i>máchaira</i> di Achille: alcune osservazioni a proposito della "tomba dei tori"	25	II, 1980
Cerchiai L.	Un corredo arcaico da Pontecagnano	29	III, 1981
Cerchiai L.	<i>Geras Thanonton</i> : note sul concetto di "Belle Mort"	39	VI, 1984
Cerchiai L.	Nota preliminare sull'area sacra di Via Verdi	247	VI, 1984
Cerchiai L.	Il processo di strutturazione del politico: i Campani	41	IX, 1987
Cerchiai L.	Le stele villanoviane	227	X, 1988
Cerchiai L.	Noterella su Medea, Dedalo e gli Argonauti	215	N.S. 2, 1995
Cerchiai L.	L'aryballos della tomba B. 27 di Sala Consilina	67	N.S. 3, 1996
Cerchiai L.	Il cerchio di Aristodemo	115	N.S. 7, 2000
Cerchiai L.	La tomba del Topolino	99	N.S. 8, 2001
Cerchiai L.	Pitanatai Peripoloi	159	N.S. 9-10, 2002-2003

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Cerchiai L.	<i>Recensione a:</i> N. Lubtchansky, <i>Le cavalier tyrrhénien. Représentations équestres dans l'Italie archaïque</i> , BEFAR 320, Rome 2005	263	N.S.11-12, 2004-2005
Charbonnet A.	Le dieu aux lions d'Eretrie	117	VIII, 1986
Chazalon L.	L'arbre et le paysage dans la céramique attique archaïque à figures noires et à figures rouges	103	N.S. 2, 1995
Chazalon L.	<i>Recensione a:</i> F. Frontisi Ducroux, <i>Du masque au visage. Aspects de l'identité en Grèce ancienne</i> , Paris 1995	185	N.S. 3, 1996
Chazalon L.	Un procédé graphique mésestimé: les personnages au regard <i>aphanès</i> sur la céramique attique	65	N.S. 8, 2001
Christol M.	Un aspect de la carrière de Quintus Cornelius Valens: Iuridicus per Apuliam et Calabriam	211	IX, 1987
Cillo P.	La "cetra di Tamiri": mito e realtà musicale	205	XV, 1993
Cinquantaquattro T.	Dinamiche insediative nell'Agro Picentino dalla Protostoria all'Età Ellenistica	245	XIV, 1992
Cinquantaquattro T.	Abella, un insediamento della <i>mesogaia</i> campana: note di topografia	61	N.S. 7, 2000
Cinquantaquattro T.	Un nuovo alfabetario dall'Etruria campana: testimonianze di uso della scrittura a Pontecagnano nel periodo Orientalizzante	155	N.S.11-12, 2004-2005
Cinquantaquattro T.	Rituale funerario e dinamiche di genere nel mondo indigeno della <i>mesogaia</i> campana: il caso di Avella	111	N.S. 13-14, 2006-2007
Cipolloni Sampò M.	La tomba tre dell'Acropoli di Toppo Daguzzo (Potenza): elementi per uno studio preliminare	1	VIII, 1986
Civitillo M.	<i>Mileto nell'Età del Bronzo. Rassegna di studi</i>	319	N.S. 13-14, 2006-2007
Coarelli F.	Pompei: il foro, le elezioni e le circoscrizioni elettorali	87	N.S. 7, 2000
Coldstream J.N.	Pithekoussai, Cyprus and the Cesnola Painter	77	N.S. 1, 1994
Corchia R.	Torso di fanciullo da Grumentum: un arpocrate?	103	V, 1983
Coubray S.	Etude paléobotanique des macrorestes végétaux provenant de Ischia	205	N.S. 1, 1994
Cucuzza N.	L' <i>Aglaurion</i> , Pisistrato e il πρόπυλον της Ἀκροπόλεως di Atene	91	N.S. 3, 1996
Cuozzo M.	Prospettive teoriche e metodologiche nell'interpretazione delle necropoli: la <i>Post-Processual Archaeology</i>	1	N.S. 3, 1996
Cuozzo M.	Ripetere, moltiplicare, selezionare, distinguere nelle necropoli di Pontecagnano. Il caso della tomba 4461	145	N.S.11-12, 2004-2005
Cuozzo M. - D'Andrea A.	Proposta di una periodizzazione del repertorio locale di Pontecagnano tra la fine del VII e la metà del V sec. a.C. alla luce della stratigrafia delle necropoli	47	XIII, 1991
D'Acunto M.	I cavalieri di Priniàs e il tempio A	15	N.S. 2, 1995
D'Acunto M.	Il <i>gorgoneion</i> di pietra da Axòs e la modificazione del tipo a Creta tra modelli greci e orientali	47	N.S. 8, 2001
D'Acunto M.	Il tempio di Apollo a Dreros: il culto e la "cucina del sacrificio"	9	N.S. 9-10, 2002-2003
d'Agostino B.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: la ceramica di tipo greco	59	I, 1979
d'Agostino B.	<i>Voluptas e Virtus</i> : il mito politico della "ingenuità italica"	117	III, 1981
d'Agostino B.	Le Sirene, il tuffatore e le porte dell'Ade	43	IV, 1982
d'Agostino B.	Uno scavo in museo: il fregio fittile di Pompei	63	IV, 1982
d'Agostino B.	Achille e Troilo: immagini, testi e assonanze	1	VII, 1985
d'Agostino B.	Il processo di strutturazione del politico nel mondo osco-lucano. La protostoria	23	IX, 1987
d'Agostino B.	Le immagini e la società in Etruria arcaica	217	X, 1988
d'Agostino B.	Noterelle iconografiche. A proposito di Eracle nell'Etruria arcaica	125	XIII, 1991
d'Agostino B.	Dov'era il Santuario delle Sirene?	171	XIV, 1992
d'Agostino B.	Pitecusa - Una <i>apoikia</i> di tipo particolare	19	N.S. 1, 1994
d'Agostino B.	Eracle e Gerione: la struttura del mito e la storia	7	N.S. 2, 1995

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Mazzei (a cura di), <i>Bovino - Studi per la storia della città antica - La collezione museale</i> , Martina Franca 1994	213	N.S. 2, 1995
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> M. Pizzocaro, <i>Il triangolo amoroso</i> , Bari 1994	175	N.S. 3, 1996
d'Agostino B.	Il leone sogna la preda	25	N.S. 6, 1999
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> N. Kourou, Ἀνασκαφὲς Νάξου- Τὸ νοτιο νεκροταφεῖο τῆς Νάξου κατὰ τὴ Γεωμετρικὴ Περίοδο, Atene 1999	223	N.S. 6, 1999
d'Agostino B.	Lo statuto mitico dell'artigiano nel mondo greco	39	N.S. 8, 2001
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> S. Huber, <i>Eretria XIV Fouilles et Recherches, l'aire sacrificielle au Nord du Sanctuaire d'Apollon Daphnéphoros</i> , Lausanne 2003	330	N.S. 9-10, 2002-2003
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> E. Simantoni-Bournia, <i>La céramique grecque à reliefs - Ateliers insulaires du VIII^e au VI^e siècle av. J.C.</i> , Genève 2004	333	N.S. 9-10, 2002-2003
d'Agostino B.	The Trojan horse: between Athena and Artemis	185	N.S. 13-14, 2006-2007
d'Agostino B.	<i>Recensione a:</i> V. Bellelli, <i>La tomba principesca dei Quattordici Ponti nel contesto di Capua arcaica</i> , (Studia Archaeologica 142), Roma 2006	345	N.S. 13-14, 2006-2007
d'Agostino B. - Fratta F.	Gli scavi dell'I.U.O. a Cuma negli anni 1994-95	201	N.S. 2, 1995
D'Ambrosio A. - De Caro S.	Un contributo all'architettura e all'urbanistica di Pompei in età ellenistica. I saggi nella casa VII.4.62	173	XI, 1989
D'Ambrosio I.	Le fortificazioni di Poseidonia - Paestum. Problemi e prospettive di ricerca	71	XII, 1990
D'Ambrosio I.	Tipologie insediative ed organizzazione territoriale nell'entroterra sirite tra VIII e VI sec. a.C.: indagini su S. Maria d'Anglona e il suo comprensorio	259	XIV, 1992
Damiani I. - Pacciarelli M. - Saltini A.C.	Le facies archeologiche dell'isola di Vivara e alcuni problemi relativi al Protoappenninico B	1	VI, 1984
D'Andrea A.	La ceramica attica figurata a Pontecagnano: analisi preliminare	217	XII, 1990
Darbo-Peschanski C.	La vie des morts. Représentations et fonctions de la mort et des morts dans les <i>Histoires</i> d'Hérodote	41	X, 1988
De Bonis R.	Un vecchio scavo nell'abitato di Paestum: problemi metodologici e interpretativi	197	N.S. 9-10, 2002-2003
De Bonis R.	Una nuova iscrizione di A. Vinicius Lucanus da Paestum	313	N.S. 13-14, 2006-2007
De Carlo A.	Dediche imperiali da Liternum: a Traiano <i>restitutor Italiae</i> , del 113-116 e a Caracalla del 211-212	293	N.S. 9-10, 2002-2003
De Caro S.	Nuove indagini sulle fortificazioni di Pompei	75	VII, 1985
De Caro S.	Appunti sull'Arena della Punta della Campanella	173	XIV, 1992
De Caro S.	Appunti per la topografia della chora di Pithekoussai nella prima età coloniale	37	N.S. 1, 1994
de La Genière J. - Greco G.	Qualche puntualizzazione intorno al c.d. <i>thesauros</i> nel santuario di Hera alla foce del Sele.	135	N.S. 13-14, 2006-2007
De Simone C.	<i>Recensione a:</i> V. Scarano Ussani - M. Torelli, <i>La Tabula Cortonensis. Un documento giuridico, storico e sociale</i> , Napoli 2003	222	N.S. 8, 2001
Del Verme L.	Il Petriolo - La ceramica di bucchero	193	N.S. 5, 1998
Del Verme L. - Sacco G.	Cuma: frammenti ceramici iscritti dagli scavi dell' <i>Oriente</i>	251	N.S. 9-10, 2002-2003
Demougin S.	Eques: un surnom bien romain	157	II, 1980
Denti M.	Il Marsia di Paestum	133	XIII, 1991
Deriu A. - Buchner G. - Ridgway D.	Provenance and firing techniques of geometric pottery from Pithekoussai: a Mössbauer investigation	99	VIII, 1986
d'Henry G.	Una tomba a Nocera della seconda metà del quinto secolo: problemi di inquadramento	159	III, 1981
d'Henry G.	Rappresentazione di <i>Anodos</i> in alcuni vasi a figure rosse - Il corredo della tomba T/130 di S. Salvatore Telesino	193	N.S. 6, 1999

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
d'Henry G.	Filottete in Campania	53	N.S.11-12, 2004-2005
Di Donato R.	Introduzione agli scritti inediti di L. Gernet	111	V, 1983
Di Sandro N.	Appunti sulla distribuzione delle anfore commerciali greche in Campania tra l'VIII sec. e il 273 a.C.	1	III, 1981
Docter R.F. - Niemeyer H.G.	Pithekoussai: the Carthaginian connection. On the archaeological evidence of Euboeo-Phoenician partnership in the 8 th and 7 th centuries B.C.	101	N.S. 1, 1994
D'Onofrio A.M.	Le trasformazioni del costume funerario ateniese nella necropoli pre-soloniana del Kerameikos	143	XV, 1993
D'Onofrio A. M.	Un "programma" figurativo tardo-arcaico (le basi ateniesi con "Ballspielszenen" riconsiderate)	175	VIII, 1986
D'Onofrio A.M.	<i>Korai e Kouroi</i> funerari attici	135	IV, 1982
D'Onofrio A.M.	Ancora sulla kyllix della T. 2706 di Pontecagnano	281	VI, 1984
D'Onofrio A.M.	<i>Kouroi</i> e stele: iconografia e ideologia del monumento funerario arcaico in Attica	201	VII, 1985
D'Onofrio A.M.	Aspetti e problemi del monumento funerario attico arcaico	83	X, 1988
D'Onofrio A.M.	Santuari "rurali" e dinamiche insediative in Attica tra il Protogeometrico e l'Orientalizzante (1050-600 a.C.).	57	N.S. 2, 1995
D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a:</i> C. Monaco, <i>Ergasteria: impianti artigianali ceramici ad Atene ed in Attica dal Protogeometrico alle soglie dell'Ellenismo</i> , Roma 2000	214	N.S. 8, 2001
D'Onofrio A.M.	<i>Recensione a:</i> I. Morris, <i>Archaeology as cultural history: words and things in Iron Age Greece</i> , Oxford 2000	323	N.S. 9-10, 2002-2003
D'Onofrio A.M. e altri	Interventi di scavo a Napoli nell'area del Primo Policlinico: il saggio D1. Relazione preliminare	155	VII, 1985
Drew Bear Th. - Sacco G.	Epigrammi agonistici e notabili di Synnada	253	N.S. 13-14, 2006-2007
Durando F.	Indagini metrologiche sulle anfore commerciali arcaiche della necropoli di Pithekoussai	55	XI, 1989
Emiliozzi A.	Nuovi spunti per una lettura del calesse dalla tomba 928 di Pontecagnano	139	N.S.11-12, 2004-2005
Federico E.	Talos: funzione e rifunzionalizzazione di un mito eteo-cretese	95	XI, 1989
Fiammenghi C.A.	Agropoli: primi saggi di scavo nell'area del Castello, con appendice: I materiali preistorici (F. Arcuri)	53	VII, 1985
Fiorellino S.	I Cristiani nell'Asia romana del II secolo e Avidio Cassio	233	N.S. 13-14, 2006-2007
Fisher N.R.E.	La legge sulla <i>hybris</i> ad Atene	99	IX, 1987
Fraschetti A.	I Ceriti e il "Castello Ceretano" in Diodoro (XIV 117,7 e XX 44,9)	147	II, 1980
Fraschetti A.	Aristosseno, i Romani e la "barbarizzazione" di Poseidonia	97	III, 1981
Fraschetti A.	La <i>pietas</i> di Cesare e la colonia di Pola	77	V, 1983
Fraschetti A.	Morte dei "principi" ed "eroi" della famiglia di Augusto	151	VI, 1984
Fratta F. - Malpede V. - Del Verme L.	Ultimi dati sulle mura settentrionali di Cuma	117	N.S. 7, 2000
Frontisi-Ducroux F.	Figures de l'invisible: stratégies textuelles et stratégies iconiques	27	X, 1988
Frontisi-Ducroux F. - Lissarrague F.	De l'ambiguïté à l'ambivalence. Un parcours dionysiaque	11	V, 1983
Gallo L.	Le leggi suntuarie greche e l'alimentazione	173	XV, 1993
Gallo L.	Demetrio Falereo e il <i>nomos arghias</i>	107	N.S. 3, 1996
Gallo L.	Solone, gli <i>hektemoroi</i> e gli <i>horoi</i>	59	N.S. 6, 1999
Gallo L.	Produzione cerealicola e demografia siciliana	31	XI, 1989
Gallotta S.	Appunti per una storia dei culti nel Bosforo Cimmerio	63	N.S.11-12, 2004-2005

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia	253	XI, 1989
Gasparri D.	La fotointerpretazione archeologica nella ricerca storico-topografica sui territori di Pontecagnano, Paestum e Velia. II	229	XII, 1990
Gastaldi P.	Le necropoli protostoriche della Valle del Sarno: proposta per una suddivisione in fasi	13	I, 1979
Gastaldi P.	<i>Recensione a:</i> M. Carmen Vida Navarro, 'Warriors and weavers: sex and gender in Early Iron Age graves from Pontecagnano, in <i>The Accordia Research Papers</i> , 3 1992	341	XV, 1993
Gastaldi P.	Lo scavo del Petriolo nel contesto dell'abitato arcaico	113	N.S. 5, 1998
Gastaldi P.	Il Petriolo - Lo scavo del settore occidentale	129	N.S. 5, 1998
Genito B.	<i>Recensione a:</i> C. Pilet (a cura di), <i>La Nécropole de Saint-Martin-de-Fontenay (Calvados) - Recherches sur le peuplement de la plaine de Caen du V^e s. avant J.C. au VII^e s. après J.C.</i> (54 ^e supplément à <i>Gallia</i>), Paris 1994	225	N.S. 4, 1997
Georgoudi S.	La mer, la mort et le discours des épigrammes funéraires	53	X, 1988
Gernet L.	Quelques désignations homériques de la parenté	153	V, 1983
Gernet L.	La famille dans l'antiquité grecque. Vue générale	173	V, 1983
Gernet L.	Observations sur le mariage en Grèce	197	V, 1983
Gialanella C.	Pithecosa: gli insediamenti di Punta Chiarito. Relazione preliminare	169	N.S. 1, 1994
Giampaola D.	Napoli - "La torre ritrovata" di Forcella: vicende di un recupero archeologico	39	N.S.11-12, 2004-2005
Giampaola D. - Fratta F. - Scarpati C.	Neapolis: le mura e la città. Indagini a S. Domenico Maggiore e a S. Marcellino	115	N.S. 3, 1996
Giglio M.	<i>Recensione a:</i> Ph. Barker <i>et alii</i> , 'The Baths Basilica Wroxeter. Excavations 1966-1990', in <i>Archaeological Report</i> 8, 1997; Ph. Barker - R. White, <i>Wroxeter, life and death of a Roman city</i> , Tempus 1998	226	N.S. 6, 1999
Giglio M.	Picentia, fondazione romana?	119	N.S. 8, 2001
Giglio M.	L'occupazione dell' <i>Ager Picentinus</i> in epoca imperiale alla luce dei nuovi dati dalla necropoli Colucci	301	N.S.11-12, 2004-2005
Gilotta F.	Nota a H. Herdejürgen, 'Zur Funktion der sog. calenischen Gutti', in <i>Ancient Greek and Related pottery</i> , Amsterdam 1984	221	IX, 1987
Gorrini E.M.	Eroi salutarì della Grecia continentale tra istanze politiche ed universali	163	N.S. 9-10, 2002-2003
Gostoli A.	Edipo e i figli nel rilievo frontonale etrusco di Telamone e nella <i>Tebaide</i> di Stazio	65	V, 1983
Gras M.	Gélon et les temples de Sicile après la bataille d'Himère	59	XII, 1990
Gras M.	Pithécusses. De l'éthymologie à l'histoire	127	N.S. 1, 1994
Greco E.	<i>Recensione a:</i> V. Bracco, <i>Volcei</i> , Firenze 1978	199	I, 1979
Greco E.	Frammento di cratere LG da Crotone	21	II, 1980
Greco E.	Petelia, Vertinae e Calasarna	83	II, 1980
Greco E.	Dal territorio alla città: lo sviluppo urbano di Taranto	139	III, 1981
Greco E.	Non morire in città: annotazioni sulla necropoli del "Tuffatore" di Poseidonia	51	IV, 1982
Greco E.	Temesa e Cosentia	57	IV, 1982
Greco E.	<i>Recensione a:</i> P. Benvenuti Falciai, <i>Ippodamo di Mileto architetto e filosofo. Una ricostruzione filologica della personalità</i> , Firenze 1982	211	V, 1983
Greco E.	<i>Forum duplex</i> . Appunti per lo studio delle agorai di Neapolis in Campania	125	VII, 1985
Greco E.	<i>Recensione a:</i> G. Vallet - F. Villard - P. Auberson, <i>Megara Hyblaea 3 - Guida agli scavi</i> , Roma 1983; G. Vallet. - G. Voza, <i>Dal neolitico all'era industriale nel territorio da Augusta a Siracusa</i> , Siracusa 1984	205	VII, 1985
Greco E.	<i>Recensione a:</i> M. Casevits, <i>Le vocabulaire de la colonisation en grec ancien</i> , Paris 1985	251	VIII, 1986
Greco E.	Su un problema urbanistico velino: l'area del criptoportico	189	IX, 1987
Greco E.	Cento anni di archeologia a Taranto	267	XI, 1989

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. I	289	XI, 1989
Greco E.	Serdaioi	39	XII, 1990
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica. II	247	XII, 1990
Greco E.	Nel Golfo di Napoli: tra Sirene, Sirenusse e Athena	161	XIV, 1992
Greco E.	Pithekoussai: <i>empòrion</i> o <i>apoikia</i> ?	11	N.S. 1, 1994
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica III	207	N.S. 4, 1997
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica - IV	223	N.S. 7, 2000
Greco E.	Tripodes. Appunti sullo sviluppo urbano di Atene	25	N.S. 8, 2001
Greco E.	Note di topografia e di urbanistica V	353	N.S.11-12, 2004-2005
Greco E.	Il dolce paese	375	N.S.11-12, 2004-2005
Greco E. - Luppino S.	Ricerche sulla topografia e sull'urbanistica di Sibari - Thuri - Copiae	115	N.S. 6, 1999
Greco E. - Theodorescu D.	Il Foro di Paestum. Relazione preliminare delle campagne di scavo 1981-1983	287	VI, 1984
Greco E. - Theodorescu D.	<i>Recensione a:</i> H. Riemann, 'Rec. a Poseidonia-Paestum I - La "curia"', in <i>Gnomon</i> 59, 1986 e <i>Idem</i> , 'Rec. A Poseidonia-Paestum II. L'Agorà', in <i>Gnomon</i> 59, 1986.	217	IX, 1987
Greco Pontrandolfo A.	Un gruppo di tombe di un insediamento rurale del IV sec. a.C. da S. Angelo di Ogliara (Salerno)	39	II, 1980
Grottanelli C.	<i>Recensione a:</i> AA.VV., <i>Caronte. Un obolo per l'Aldilà</i> (La Parola del Passato, vol. 50, fascicoli 3-6), Napoli 1995	221	N.S. 4, 1997
Guidobaldi M.P.	<i>Recensione a:</i> M. Landolfi (ed.), <i>Adriatico tra IV e III sec. a.C. Vasi alto-adriatici tra Piceno, Spina e Adria</i> - Atti Convegno di Studi, Ancona 1997, Roma 2000	235	N.S. 7, 2000
Guizzi F.	Terra comune, pascolo e contributo ai <i>syssitia</i> in Creta arcaica e classica	45	N.S. 4, 1997
Guzzo P.G.	Scavi a Sibari. 2	15	III, 1981
Guzzo P.G.	<i>Recensione a:</i> D. v. Bothmer, 'A Greek and Roman Treasury', in <i>The Metropolitan Museum of Art. Bull.</i> 42, 1984	253	VIII, 1986
Guzzo P.G.	Introduzione alla Giornata di Studio sul Santuario di Punta della Campanella	151	XIV, 1992
Guzzo P.G.	<i>Recensione a:</i> L. Mercuri, <i>Eubéens en Calabre à l'époque archaïque. Formes de contacts et d'implantation</i> , BEFAR 321, Rome 2004	359	N.S.11-12, 2004-2005
Hoffmann G.	La jeune fille et la mort: quelques stèles à épigramme	73	X, 1988
Ibelli V.	Temi e programma figurativo della ceramica campana a figure nere	115	N.S. 9-10, 2002-2003
Isler-Kerényi C.	La madre di Dionysos. Iconografia dionisiaca VIII	87	N.S. 4, 1997
Italiano A.	Evoluzione geomorfologica dell'isola d'Ischia e archeologia	165	N.S. 1, 1994
Jacquemin A.	Ordres des termes des dédicaces delphiques	141	N.S. 2, 1995
Jacques F.	Osservazioni sulla carriera di alcuni "curatores rei publicae"	193	I, 1979
Jannelli L.	La frequentazione dell'acropoli di Cuma in età Pre- Prostostorica: i dati dello scavo Buchner	73	N.S. 6, 1999
Johannowsky W.	Corredo tombale da Buccino con punta di freccia "scitica"	115	VII, 1985
Johannowsky W.	Aggiornamenti sulla prima fase di Capua	59	N.S. 3, 1996
Kassapoglou E.	Un lot de petits bronzes de l'édifice II d'Erétrie	159	N.S. 2, 1995
Kourou N.	<i>Recensione a:</i> AA.VV., <i>Prima di Pithecusa. I più antichi materiali greci dal Golfo di Salerno</i> , Napoli 1999	219	N.S. 6, 1999
Kurtz D.C.	Mistress and maid	141	X, 1988
La Regina A.	Appunti su entità etniche e strutture istituzionali nel Sannio antico	129	III, 1981
Laforge E.	Nuove osservazioni sul tempio di Marica	69	XIV, 1992
Laneri N.	<i>Recensione a:</i> M. Parker Pearson, <i>The Archaeology of Death and Burial</i> , Poenix Mill, 1999	234	N.S. 7, 2000

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Laneri N.	<i>Recensione a:</i> I. Hodder (ed.), <i>Archaeological theory today</i> , Cambridge 2001 e a E. Giannichedda, <i>Archeologia teorica</i> , Roma 2002	207	N.S. 8, 2001
Laneri N.	<i>Recensione a:</i> M. Pearson - M. Shanks, <i>Theatre / Archaeology</i> , London 2001	319	N.S. 9-10, 2002-2003
Lissarrague F.	La stèle avant la lettre	97	X, 1988
Livadie C.	Cenni preliminari sugli scavi in località Trinità (Piano di Sorrento - 1987/1990)	221	XIV, 1992
Lombardi P.	Un cratere di "famiglia" in una tomba cumana	157	N.S. 7, 2000
Loraux N.	<i>Ponos</i> . Sur quelques difficultés de la peine comme nom du travail	171	IV, 1982
Lubchansky N.	La valse tragique des cavaliers sybarites selon Aristote	31	XV, 1993
Luraghi N.	Il carnevale macabro, ovvero morire da tiranno	53	N.S. 4, 1997
Maiello M.	Tipologie insediative e organizzazione territoriale in età arcaica e classica: Sala Consilina	329	XV, 1993
Malkin I.	Inside and outside: colonisation and the formation of the mother city	1	N.S. 1, 1994
Mancusi M. - Serritella A.	La tomba 3711: indizi per un rituale di passaggio	273	N.S.11-12, 2004-2005
Mangani E.	L'Orientalizzante recente nella valle dell'Ombrone	9	XII, 1990
Marchesini S.	Il cippo iscritto di Bovino	139	N.S. 8, 2001
Marginesu G.	LESCE in una iscrizione funeraria da Camiro (<i>DGEPP</i> 273)	135	N.S. 8, 2001
Martelli A. - Nasorri L.	La tomba dell'Iscrizione nella necropoli di Poggio Renzo	81	N.S. 5, 1998
Maurin J.	<i>Funus</i> et rites de separation	191	VI, 1984
Mazarakis Ainian A.	I primi Greci d'Occidente? Scavi nella Graia Omerica (Oropos)	81	N.S. 13-14, 2006-2007
Mazzei M.	Nota su un gruppo di vasi policromi decorati con scene di combattimento, da Arpi (FG)	167	IX, 1987
Mazzei M.	<i>Recensione a:</i> A. Cambitoglou - C. Aellen - J. Chamay, 'Le Peintre de Darius et son milieu', in <i>Hellas et Rome</i> IV, Genève 1986	285	X, 1988
Mazzei M.	L'ipogeo Monterisi Rossignoli di Canosa	123	XII, 1990
Mazzei M.	La "tomba delle coppe di vetro" di Ascoli Satriano. Nuovi elementi per lo studio della società e del commercio nella Daunia del II secolo a.C.	189	XIII, 1991
Mazzei M.	Fregio fittile di età tardoarcaica da Arpi	153	N.S. 4, 1997
Mazzei M.	L'ipogeo della <i>Nike</i> di Arpi. Nota preliminare	153	N.S. 9-10, 2002-2003
Mazzei M.	<i>Recensione a:</i> F. Colivicchi, <i>La necropoli di Ancona (IV-I sec. a.C.). Una comunità italica fra ellenismo e romanizzazione</i> , Napoli 2002	338	N.S. 9-10, 2002-2003
Mele A.	Il pitagorismo e le popolazioni anelleniche d'Italia	61	III, 1981
Minetti A.	La tomba della Pania: corredo e rituale funerario	27	N.S. 5, 1998
Miranda E.	Neapolis: due epigrafi dal territorio	223	XIII, 1991
Moesch R.M.	Le mariage et la mort sur les loutrophores	117	X, 1988
Monaco M.C.	<i>Syssitia</i> : ceramica da mensa dall'angolo nord-occidentale dell'Agorà ateniese	133	N.S. 2, 1995
Monaco M.C.	<i>Risposta alla recensione di</i> A.M. D'Onofrio, in <i>AIONArchStAnt</i> n.s. 8, 2001.	315	N.S. 9-10, 2002-2003
Montepaone C.	Bendis tracia ad Atene: l'integrazione del "nuovo" attraverso forme dell'ideologia	103	XII, 1990
Morel J-P.	<i>Recensione a:</i> Società Romana e produzione schiavistica, Roma-Bari 1981	193	IV, 1982
Moretti Giani S.	Il Petriolo - Proposta di ricostruzione architettonica dell'edificio di seconda fase	169	N.S. 5, 1998
Mossé C.	Ithaque ou la naissance de la cité	7	II, 1980
Mossé C.	De l'ostracisme aux procès politique: le fonctionnement de la vie politique à Athènes	9	VII, 1985
Murray O.	La legge soloniana sulla <i>hybris</i>	117	IX, 1987
Murray O.	Death and the Symposium	239	X, 1988
Murray O.	Nestor's cup and the origin of the Greek symposion	47	N.S. 1, 1994

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Napoleone A.	La δημοκρατία a Cirene: problemi e prospettive	91	N.S. 6, 1999
Napolitano F.	Alcune considerazioni su un calice di bucchero da Falerii	181	N.S. 7, 2000
Napolitano G.	L'iconografia nuziale sulle loutrophoroi attiche a figure rosse di V sec. a.C. Considerazioni preliminari	277	XIV, 1992
Napolitano M.L.	Donne spartane e τεκνοποιία	19	VII, 1985
Napolitano M.L.	Le donne spartane e la guerra: problemi di tradizione	127	IX, 1987
Napolitano M.L.	Recensione a: <i>Héraclès, d'une rive à l'autre de la Méditerranée. Bilan et perspectives</i> , Actes Table Ronde Rome 1989, Bruxelles - Rome 1992	345	XV, 1993
Napolitano M.L.	Recensione a: A. Debiasi, <i>L'epica perduta. Eumelo, il Ciclo, l'occidente</i> , Roma 2004	349	N.S. 13-14, 2006-2007
Nasti F.	Una nuova iscrizione funeraria dal complesso conventuale dei SS. Marcellino e Festo (Napoli)	197	N.S. 7, 2000
Neeft K.	In search of wealth and status in the Valle di San Montano	149	N.S. 1, 1994
Noel D.	Les Grandes Dionysies	69	N.S. 4, 1997
Occhilupo S.	"Il superamento della crisi". Resti di un sacrificio purificatorio nel municipio romano di <i>Plestia</i>	69	N.S. 11-12, 2004-2005
Pacciani E. - Sonogo F.	La tomba dell'Iscrizione era una tomba di famiglia?	103	N.S. 5, 1998
Paolucci G.	Su un gruppo di focoli etruschi con decorazione ornamentale dipinta in nero: a proposito di alcuni frammenti da Chianciano Terme	77	XIV, 1992
Paolucci G.	Due krateriskoi etruschi a figure nere da Camporsevoli sul Monte di Cetona	109	XV, 1993
Paolucci G.	La diffusione dei tumuli nell'area chiusina e l'errata provenienza della seconda pisside della Pania	11	N.S. 5, 1998
Paolucci G.	Il Petriolo - Lo scavo del settore orientale	173	N.S. 5, 1998
Paribeni E.	Di Artemide danzatrice	129	XIII, 1991
Parise Badoni F. - Ruggeri Giove M. - Brambilla C. - Gherardini P.	Necropoli di Alfedena (scavi 1974-1979): proposta di una cronologia relativa	1	IV, 1982
Parise N.F.	Gli stateri a leggenda "Ami"	251	VI, 1984
Parise N.F.	Una serie ponderale "minoica" e "micenea" per tessuti	1	IX, 1987
Parma A.	Due tessere bronzee inedite del Museo Archeologico Nazionale di Napoli	201	N.S. 7, 2000
Parma A.	<i>Severus</i> . Un misconosciuto vescovo di <i>Allifae</i> : sulle tormentate vicende dell'edizione di <i>CIL IX</i> , 2332	101	N.S. 11-12, 2004-2005
Pellegrino C.	Continuità / discontinuità tra Età del Ferro e Orientalizzante nella necropoli occidentale di Pontecagnano	35	N.S. 6, 1999
Pellegrino C.	(Pontecagnano). Ritualità e forme di culto funerario tra VI e V sec. a.C.	167	N.S. 11-12, 2004-2005
Pelosi A.	Topografia e storia: lo scontro tra Thurini e Lucani del 389 a.C.	197	IX, 1987
Pelosi A.	Qualche considerazione sull'Incoronata di Metaponto	35	XIV, 1992
Pelosi A.	Premessa per la ripresa dell'indagine nel settore nord-orientale di Cuma	59	XV, 1993
Pesando F.	Un tempio della <i>Magna Mater</i> sull'acropoli di Cuma?	163	N.S. 7, 2000
Pesando F.	La Sagra a Locri. Iconografia di una divinità fluviale	85	N.S. 8, 2001
Pesando F.	Le "Terme Repubblicane" di Pompei: cronologia e funzione	221	N.S. 9-10, 2002-2003
Pocetti P.	Note linguistiche sull'iscrizione osca di Punta della Campanella	183	XIV, 1992
Polosa A.	Vecchie e nuove ipotesi sui Serdaioi: una messa a punto	49	N.S. 7, 2000
Pontrandolfo A.	Un'iscrizione posidoniate in una tomba di Fratte di Salerno	55	IX, 1987
Pontrandolfo A. - Prisco G. - Mugione E. - Lafage F.	<i>Semata e Naiskoi</i> nella ceramica italiota	181	X, 1988
Prata E.	Dionysos <i>Sphaleotas</i> , <i>Telephos</i> e l'immaginario visuale. Alcune osservazioni su un'oinochoe pontica.	145	N.S. 13-14, 2006-2007

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Prisco G.	Considerazioni su una tomba femminile da Avella	137	VII, 1985
Prisco G.	Recensione a: Ch. Riebesell, <i>Die Sammlung des Kardinal Alessandro Farnese. Ein "studio" für Künstler und Gelehrte</i> , Weinheim 1989	283	XIII, 1991
Rainini I.	Una "applique" antropomorfa dal Santuario di Mefite d'Ansanto	113	II, 1980
Rastrelli A.	Su alcuni acroteri fittili di età arcaica da Chiusi	115	XIII, 1991
Rastrelli A.	La necropoli di Poggio Gaiella	57	N.S. 5, 1998
Rendeli M.	Sulla nascita delle comunità urbane in Etruria Meridionale	9	XIII, 1991
Rescigno C.	L'edificio arcaico del santuario di Marica alle foci del Garigliano: le terrecotte architettoniche	85	XV, 1993
Ridgway D.	Daidalos and Pithekoussai	69	N.S. 1, 1994
Ritti T.	Iscrizione onoraria per Faustina, moglie del proconsole Antonino, da Hierapolis in Frigia	209	N.S. 7, 2000
Ritti T.	Antonino Pio, "padrone della terra e del mare". Una nuova iscrizione onoraria da Hierapolis di Frigia	271	N.S. 9-10, 2002-2003
Ritti T.	Gli Agoni <i>Valentea</i> a Hierapolis di Frigia	283	N.S. 13-14, 2006-2007
Rix H.	Etrusco <i>kanna</i> "canapa"	95	N.S. 9-10, 2002-2003
Robert R.	Rites de protection et de défense. A propos des ossements d'un chien découverts au pied du rempart de Paestum	119	XV, 1993
Rolley C.	Encore sur les ἀφιδρύματα. Sur la fondation de Marseille, de Thasos et de Rome	35	N.S. 4, 1997
Rosafo P.	Dalla locazione al colonato: per un tentativo di ricostruzione	237	XIII, 1991
Roselli A.	Breve storia del silfo	11	N.S. 8, 2001
Rossi A.	(Pontecagnano). Contesto ambientale e dinamiche insediative tra l'Età del Ferro e l'Età Arcaica	225	N.S. 11-12, 2004-2005
Rouveret A.	Espace sacré / espace pictural: une hypothèse sur quelques peintures archaïques de Tarquinia	203	X, 1988
Ruby P.	Types et fonctions dans les typologies céramiques archéologiques. Quelques problèmes et quelques propositions	289	XV, 1993
Russenberger C.	Einige Überlegungen zu den neuen Grabungen im <i>Heraion</i> am Sele	29	N.S. 11-12, 2004-2005
Russo M.	Materiali arcaici e tardo-arcaici dalla stipe dell' <i>Athenaion</i> di Punta della Campanella	201	XIV, 1992
Sacco G.	Un nome tracio a Roma	217	XI, 1989
Sacco G.	Tuticus	177	XII, 1990
Sacco G.	Su un epigramma greco da Puteoli	85	N.S. 11-12, 2004-2005
Salerno A.	Revisione della tomba Brinson: lo scavo	323	XV, 1993
Santoriello A. - Rossi A.	Aspetti e problemi delle trasformazioni agrarie nella piana di Pontecagnano (Salerno): una prima riflessione	245	N.S. 11-12, 2004-2005
Sarti S.	Gli strumenti musicali di Apollo	95	XIV, 1992
Savino E.	La datazione del cap. 168 del <i>De mirabilibus auscultationibus</i> e la più antica citazione dei Germani nella letteratura classica	231	XIII, 1991
Savino E.	Appunti per una storia della popolazione della Campania tra la guerra annibalica e l'età augustea	173	N.S. 4, 1997
Scheid J.	A propos de certaines fêtes d'été. Réflexions en marge d'un livre de G. Dumézil	41	II, 1980
Scheid J.	Contraria facere: renversements et déplacements dans les rites funéraires	117	VI, 1984
Schmitt-Pantel P.	Les repas au prytanée et à la tholos dans l'Athènes Classique. <i>Sitesis, trophè, misthos</i> : réflexions sur le mode de nourriture démocratique	55	II, 1980
Schnapp A.	La chasse et la mort: l'image du chasseur sur les stèles et sur les vases	151	X, 1988
Schnapp-Gourbeillon A.	Le mythe d'orion	1	I, 1979

AUTORI	TITOLO	P.	NUM., ANNO
Scoppetta E.	Note preliminari sulla fase di età classica della porta nord delle fortificazioni di Cuma	141	N.S. 9-10, 2002-2003
Silvestri D.	Origine e fortuna del nome Africa	21	N.S. 8, 2001
Snodgrass A.M.	The Archaeology of the Hero	19	X, 1988
Snodgrass A.M.	The Euboeans in Macedonia: a new precedent for westward expansion	87	N.S. 1, 1994
Sourvinou-Inwood Ch.	Images grecques de la mort: représentations, imaginaire, histoire	145	IX, 1987
Sourvinou-Inwood Ch.	Further aspects of polis religion	259	X, 1988
Storchi Marino A.	C. Marcio Censorino, La lotta politica intorno al pontificato e la formazione della tradizione liviana su Numa	105	XIV, 1992
Svenbro J.	L'épithaphe de Mnésithéos: sur la lecture de l'inscription funéraire	63	X, 1988
Taddei M.	Introduzione agli Atti del Colloquio Internazionale di Capri del 1988: <i>La parola, l'immagine, la tomba</i>	13	X, 1988
Taddei M.	<i>Recensione a:</i> J. Boardman, <i>The diffusion of classical art in antiquity</i> , London etc., 1994	179	N.S. 3, 1996
Taddei M.	L'approccio archeologico allo studio della storia dell'arte	9	N.S. 6, 1999
Talamo P.	Ricerche sulla facies di Palma Campania nell'ambito del Bronzo Antico italiano: notizie preliminari sullo scavo dell'abitato di Pratola Serra	239	XII, 1990
Tinè S.	Nuovi scavi nel santuario di Monte d'Accoddi (SS)	9	IX, 1987
Toms J.	The relative chronology of the Villanovan cemetery of Quattro Fontanili at Veii	41	VIII, 1986
Torelli M.	Un'iscrizione posidoniate nella necropoli etrusca di Pontecagnano	277	VI, 1984
Torelli M.	L'immaginario greco dell'oltremare. La lekythos eponima del pittore della Megera, Pausania I.23, 5-6 e Pitecusa	117	N.S. 1, 1994
Tortoriello A.	Gli <i>adlecti inter patricos</i> di Claudio	183	N.S. 8, 2001
Tortoriello A.	Dedica da Liternum a Cesare Salonino del 258-260	307	N.S. 9-10, 2002-2003
Tréziny H.	Autour de la fondation de Poseidonia	45	XIV, 1992
Tronchetti C.	<i>Recensione a:</i> G. Ugas - R. Zucca, <i>Il commercio arcaico in Sardegna. Importazioni etrusche e greche (620-480 a.C.)</i> , Cagliari 1984	209	VII, 1985
Tronchetti C.	I bronzetti "nuragici": ideologia, iconografia, cronologia	9	N.S. 4, 1997
Valenza Mele N.	Da Micene ad Omero: dalla phiale al lebetes	97	IV, 1982
Vattioni F.	Antroponimi fenicio-punici nell'epigrafa greca e latina del Nordafrica	153	I, 1979
Vattioni F.	Le iscrizioni sui rilievi palmireni nella collezione Zeri	245	VIII, 1986
Verger S.	Un poignard corse à Paestum	43	N.S. 7, 2000
Vidale M. - Prisco G.	Ripensando la coppa del Pittore della Fonderia. Dalle tecniche antiche al contesto sociale di produzione	105	N.S. 4, 1997
Vidal-Naquet P.	Les boucliers des héros	95	I, 1979
Vidal-Naquet P.	Il canto del cigno di Antigone. A proposito dei versi 883-884 della tragedia di Sofocle	245	XV, 1993
Viscione M.	(Pontecagnano). Percorsi stradali e nuclei di sepolture dalle indagini lungo il tracciato autostradale	263	N.S.11-12, 2004-2005
Volpicella D.	Cuma: le Terme Centrali. Un preliminare inquadramento cronologico delle fasi edilizie	197	N.S. 13-14, 2006-2007
Wright G.R.H.	A pot from Euesperides 1952. Now and then	109	N.S. 6, 1999
Zancani Montuoro P.	Scodelle o lampade della preistoria?	1	II, 1980
Zaphiropoulou Ph.	I due "polyandria" dell'antica necropoli di Paros	13	N.S. 6, 1999

INDICE DEI QUADERNI DI AION
Archeologia e Storia Antica
1 (1980) - 16 (2006)

NUM., ANNO	AUTORI	TITOLO
Quad. 1, 1980	Bailo Modesti G.	<i>Cairano nell'età arcaica. L'abitato e la necropoli</i>
Quad. 2, 1985	Bernabò Brea L.	<i>Gli Eoli e l'inizio dell'Età del Bronzo nelle isole Eolie e nell'Italia Meridionale - Archeologia e leggende.</i>
Quad. 3, 1986	De Caro S.	<i>Saggi nell'area del tempio di Apollo a Pompei - Scavi stratigrafici di A. Maiuri nel 1931-32 e 1942-43</i>
Quad. 4, 1987	D'onofrio A.M. - d'Agostino B.	<i>Ricerche Archeologiche a Napoli. Lo scavo in largo S. Aniello (1982-1983)</i>
Quad. 5, 1988	d'Agostino B. - Gastaldi P.	<i>Pontecagnano. II. La necropoli del Picentino. 1. Le tombe della Prima Età del Ferro</i>
Quad. 6, 1990	Cerchiai L.	<i>Le officine etrusco-corinzie di Pontecagnano</i>
Quad. 7, 1991	Bragantini I.	<i>Ricerche archeologiche a Napoli. Lo scavo di Palazzo Corigliano</i>
Quad. 8, 1992	De Natale S.	<i>Pontecagnano II. La necropoli di S. Antonio: Prop. ECI - 2. Tombe della Prima Età del Ferro</i>
Quad. 9, 1995	Serritella A.	<i>Pontecagnano. II.3. Le nuove aree di necropoli del IV e del III sec. a.C.</i>
Quad. 10, 1998	Gastaldi P.	<i>Pontecagnano. II.4. La necropoli del Pagliarone.</i>
Quad. 11, 1998	Bailo Modesti G. - Salerno A.	<i>Pontecagnano. II.5. La necropoli eneolitica. L'età del Rame in Campania nel villaggio dei morti</i>
Quad. 12, 1998	Bats M. - d'Agostino B.	<i>Euboica. L'Eubea e la presenza euboica in Calcidica e in Occidente. Atti del Convegno di Napoli 1996</i>
Quad. 13, 2001	Cinquantaquattro T.	<i>Pontecagnano. II.6. L'agro Picentino e la necropoli di località Casella</i>
Quad. 14, 2002	d'Agostino B. - D'Andrea A.	<i>Cuma. Nuove forme di intervento per lo studio del sito antico</i>
Quad. 15, 2005	d'Agostino B. - Fratta F. - Malpede V.	<i>Cuma. Le fortificazioni. 1. Lo scavo 1994-2002</i>
Quad. 16, 2006	Cuozzo M. - d'Agostino B. - Del Verme L.	<i>Cuma. Le fortificazioni. 2. I materiali dai terrapieni arcaici</i>

